

ECCO I PRIMI APPUNTAMENTI IN VISTA DELL'OTTO MARZO - A PAGINA 4

FOSSANO: 10 GIORNI IN ROSA

Si parte per tempo già nei prossimi giorni per una data sempre più importante

**IL FONDO
di Claudio Bo**

Donna Sapiens

Forse non tutti sanno che l'evoluzione della specie dipende dalle femmine. Questo accade per buona parte degli esseri viventi, laddove il sesso sia chiaramente espresso, accomunati, tutti, comunque dall'istinto primordiale di perpetrare la propria specie. Per semplicità, però, vorrei soffermarmi sui mammiferi. In soldoni l'evoluzione avviene (in tempi assai lunghi) attraverso soggetti mutanti che compaiono per caso in mezzo alla popolazione normale.

(segue a pagina 2)

IL CAI DI FOSSANO E IL «MIGLIORERO»



Come cambierà il Rifugio - A PAGINA 5

FOSSANO IN PIAZZA CONTRO LA GUERRA



Con le testimonianze degli ucraini - A PAGINA 7

Telecamere di «E' Sempre Mezzogiorno» a Fossano per la consegna di una torta speciale

Famiglia fossanese su Rai1 e telecamere in città

La famiglia fossanese Alladio è stata protagonista lo scorso venerdì 24 febbraio della puntata del popolare programma TV «E' Sempre Mezzogiorno» in onda su RAI 1 all'ora di pranzo e condotto da Antonella Clerici. Si tratta, infatti, di una delle più importanti trasmissioni in TV che parlano di cucina e che offre l'opportunità di essere selezionati per far giungere uno speciale «dolce a sorpresa» a casa di una famiglia o una persona a cui si vuole fare un regalo inatteso e molto particolare. Tutto è nato dall'idea della giovane mamma fossanese Ilaria Alladio che ha contattato la nota trasmissione di RAI 1 per richiedere un dolce a sorpresa, confezionato da un noto maestro pasticciere e fatto consegnare a domicilio a casa dei suoi genitori Bruno Alladio e Gabriella Fiorelli con l'intento di ringraziarli in modo davvero speciale per essere dei nonni straordinari.

ne prendersi cura della piccola nipotina Miriam. La consegna della torta è avvenuta nei giorni scorsi e poi è stata trasmessa in TV durante la puntata di «E' Sempre Mezzogiorno» andata in onda nella tarda mattinata di venerdì scorso. L'inviato de programma Alfio Bottaro, vestito con il grembiule del «golos» della trasmissione è giunto appositamente nella nostra città per portare la speciale torta a casa dei coniugi Bruno e Fiorella Alladio. La consegna è stata ripresa dalle telecamere di RAI 1 e ha visto anche l'intervento della figlia Ilaria Alladio e della piccola Miriam. Felici e stupiti i due nonni sono stati davvero felici di questa sorpresa e di aver avuto il loro «quarto d'ora» di celebrità in TV in una trasmissione molto vista in quella fascia oraria, soprattutto dalle casalinghe e dagli anziani.

Massimo Giaccardo



La vignetta di Danilo Paparelli

Fossano: Tallone e il «giallo-azzurro» del monumento

Alexandra Casu di Radicali Italiani e Più Europa ha accusato il sindaco di Fossano Tallone di essere equidistante fra Russia e Ucraina. In una lettera aperta scrive: «La scorsa settimana abbiamo inviato ai maggiori comuni della provincia una lettera pubblica per proporre di illuminare un monumento della città con i colori della bandiera Ucraina, in occasione dell'anniversario dell'invasore Russa». Cosa che a Fossano non è avvenuta da cui l'accusa di equidistanza. In realtà il sindaco non ha neppure risposto alla lettera: «Francamente - ci dice - non ricordo di averla ricevuta, altrimenti avrei almeno cercato di individuare un monumento adatto in tempi così ristretti. Mi spiace per il malinteso». Per la verità non sappiamo quali centri del Cuneese abbiano risposto positivamente all'appello. Ci torneremo.

**REALIZZA I TUOI DESIDERI
CON ERBAVOGLIO.**

Richiedi il tuo prestito personale fino a 75.000 euro,
compri subito ciò che vuoi e inizi a pagare tra sei mesi.

 **BANCA DI ASTI**



Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prestito concesso accertate le normali condizioni di credito e salvo approvazione della Banca. Per le condizioni contrattuali del prodotto illustrato e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo inp1006 - prestito ErbaVoglio - informazioni pubblicitarie sezione "ErbaVoglio Gold" a disposizione dei clienti su www.bancadiasti.it o presso tutte le Filiali e Agenzie di Banca di Asti.

POTETE LEGGERCI SU WWW.EDICOLADIGITALE.INFO O SU FACEBOOK

LE IDEE DEL GOVERNO SU UNA "CONTRO-RIFORMA" CHE CANCELLI LE SOPPRESSIONI DEL 2012 - A PAG. 13

Mondovì può riavere il Tribunale

Lettera al ministro Nordio: «Abbiamo tutte le prerogative per rientrare»

IL FONDO
di Claudio Bo

Donna Sapiens

Forse non tutti sanno che l'evoluzione della specie dipende dalle femmine. Questo accade per buona parte degli esseri viventi, laddove il sesso sia chiaramente espresso, accomunati, tutti, comunque dall'istinto primordiale di perpetrare la propria specie. Per semplicità, però, vorrei soffermarmi sui mammiferi. In soldoni l'evoluzione avviene (in tempi assai lunghi) attraverso soggetti mutanti che compaiono per caso in mezzo alla popolazione normale.

(segue a pagina 2)



La vignetta di Danilo Paparelli



TRA DOMENICA SERA E LUNEDÌ PRECIPITAZIONE NEVOSA DI OLTRE 40 CENTIMETRI IN CITTÀ

Riecco la neve, stavolta senza intoppi

Ai tempi d'oggi, una nevicata fa notizia: ecco perché in dirittura d'arrivo nel confezionamento del nostro giornale proponiamo due immagini della copiosa precipitazione nevosa che ha colpito anche il Monregalese a partire dalla serata di domenica e che è tutt'ora in corso quando il nostro prodotto cartaceo è pronto per la stampa. Una quarantina di centimetri a Mondovì e dintorni, un metro ed oltre sulle montagne limitrofe, una vera e propria boccata d'ossigeno soprattutto per l'attuale scarsità di risorse idriche. Scuole chiuse a Mondovì (non senza qualche polemica), non si segnalano invece grossi disagi in merito alla circolazione.



A POGLIOLA E RIFREDDO

Due nuovi ambuatori per le frazioni

A PAG. 15

ALPI MARITTIME

Si riparla di
Parco Nazionale



A PAG. 21

MONDOVÌ

Dal PNRR
per ora 8 milioni



A PAG. 16

REALIZZA I TUOI DESIDERI
CON ERBAVOGLIO.

Richiedi il tuo prestito personale fino a 75.000 euro,
compri subito ciò che vuoi e inizi a pagare tra sei mesi.

 **BANCA DI ASTI**



Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prestito concesso accertate le normali condizioni di credito e salvo approvazione della Banca. Per le condizioni contrattuali del prodotto illustrato e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo inp1006 - prestito ErbaVoglio - informazioni pubblicitarie sezione "ErbaVoglio Gold" a disposizione dei clienti su www.bancadiasti.it o presso tutte le Filiali e Agenzie di Banca di Asti.

POTETE LEGGERCI SU WWW.EDICOLADIGITALE.INFO O SU FACEBOOK

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Talvolta questi mutanti sviluppano migliori capacità per affrontare i problemi quotidiani o per adattarsi ai mutamenti ambientali, anche repentinamente. Le femmine tendono ad accoppiarsi con maschi che possano garantire una prole più resistente alle avversità, non necessariamente sempre i più forti. Anche se per i primati, nelle situazioni di normalità, senza carestie e senza catastrofi naturali, sarà il maschio dominante ad inseminare più femmine possibile le quali accetteranno di buon grado in vista di una prole forte. Per contro ci sono gruppi in cui le femmine in calore si accoppiano con più maschi possibile per avere la certezza della gravidanza. Però in caso di stravolgimenti dell'ecosistema, le femmine si rivolgeranno agli individui più adatti a sopravvivere, spesso, appunto, i mutanti. In tal modo la specie evolve adattandosi all'ambiente che, magari, è divenuto ostile. Anche la specie Homo Sapiens Sapiens non sfugge a questa regola pure se il mutare dei costumi ha, in qualche modo, stravolto molti automatismi. Per millenni, comunque, la scelta della donna cadeva sul maschio più forte, o più scaltro, o più ricco, o più ingegnoso. Ulisse, ad esempio, non era il più forte (anche se ha sterminato i Proci con strategia e arte del combattimento) ma affa-

scinava le donne per la sua intelligenza, il suo coraggio, le sue indubbie capacità. Insomma se noi oggi siamo così (e non scimmieschi o estinti) il merito è tutto delle donne. Oggi è difficile individuare questa forma di selezione. Le persone sono spesso assorbite da quella sorta di realtà virtuale che compensa la quotidianità (quando questa è stentata e deludente) o, in casi più rari, la rappresenta. L'impegnativo di procreare è sempre meno pressante: i figli costano, non ci sono abbastanza strutture per sostenere i genitori, in ogni caso un figlio tende a cancellare il tipo di vita che mamma e papà facevano prima. Fra poco celebreremo la Festa della donna, che è altra cosa dalla Festa della mamma, e che, giustamente, mira alla parità di genere in tutti i sensi, compreso quello del corteggiamento. Sino a pochi anni fa il corteggiamento aveva le sue regole ed esigeva che il maschio si producesse in una serie di performance che dimostrassero il suo valore e la sua sensibilità. Un po' come fanno molti maschi in natura. In realtà, però, era sempre la donna a scegliere. Spesso, magari



inconsciamente, secondo quei criteri che usano tutti gli altri mammiferi e che ho illustrato prima. Persino i matrimoni combinati obbedivano a queste regole: i genitori cercavano un partito che garantisse la prole futura. Giustamente la donna intende recitare un ruolo paritario all'interno della società, non solo quello di "fattrice", quindi il pensiero della futura prole non è sempre presente, specialmente nelle persone più giovani. Eppure, a ben guardare, in molte inter-

azioni maschio-femmina si individua ancora una sorta di selezione in base a criteri, magari diversi da quelli del passato, ma comunque indiscutibili. Non di rado, infatti, l'aspirazione alla maternità (o alla paternità) fa capolino nell'esistenza dei giovani e questo ci regala la presenza dolcissima e vivace dei bimbi che ancora circondano la nostra realtà. Ma il calo demografico è comunque evidente, nonostante l'aumento della vita media e l'immigrazione. Siamo una comunità di

vecchi destinata al tramonto. Il calo delle nascite è inevitabile in una società che non ha fatto nulla per le giovani famiglie, che non garantisce la dignità del lavoro ai giovani, che non potenzia le strutture di base per l'infanzia. Ma vi sono anche altri aspetti, per così dire antropologici, nella denatalità.

Primo fra tutti la tendenza a non instaurare legami stabili o a farlo con persone del proprio sesso. Scelte legittime, ma che non favoriscono la procreazione. Inoltre molti adulti non sono ancora cresciuti e affrontano la vita disertando i doveri, in una sorta di fanciullezza eterna. Probabilmente la responsabilità di questo atteggiamento ricade sulle nostre generazioni, ma il risultato è desolante. La scorsa settimana ho assistito ad una polemica del "politicamente corretti" col presidente del Senato La Russa reo di aver detto che non sarebbe stato felice di avere un figlio gay. In realtà La Russa non ha certo brillato per misura e si è messo a gigioneggiare paragonando le scelte sessuali a quelle del tifo, ma a pensarci bene la cosa più stupida era la domanda. Perché un genitore dovrebbe essere felice di avere un figlio gay? Ogni genitore è apprensivo, pensate come lo diventa se teme che il figlio possa rischiare di venire maltrattato o vilipeso per le sue tendenze sessuali. Personalmente ho avuto

un figlio disabile (che è una patologia, quindi un'altra cosa) che rischia però le stesse incomprensioni che può subire un gay. Ovviamente lo amo, lo proteggerò, lo aiuto, ma l'apprensione e il dolore non mi lasciano mai. Un gay non è in questa situazione, può avere una sua vita ed essere felice, ma il genitore, sicuramente, avrà vissuto tanti momenti di scoramento. Ad un genitore si deve chiedere se accetta la scelta sessuale del figlio e se lo sosterrà sempre. E la risposta sarà sicuramente sì, ma la gioia è un'altra cosa. Specialmente per il discorso che facevamo all'inizio: la prosecuzione della specie. Il sogno di ogni genitore è diventare nonno (o nonna): il pargoletto che muove i primi passi nella vita è

la nostra proiezione nel futuro, la conferma che la nostra vita non è stata inutile. Un figlio gay difficilmente ti renderà nonno. Così come un figlio o una figlia che non vogliono procreare. Diversa la situazione di una figlia lesbica. Lei potrebbe sempre diventare madre (ad esempio con l'inseminazione artificiale) e riempire di gioia i tuoi ultimi anni di vita. Questo nostro mondo arido, superficiale e virtuale ha disarmato i nostri figli. Sono troppi quelli che non si costruiscono un futuro fagocitati dal niente. Che si troveranno soli a riflettere su un'esistenza senza significato. E non mi riferisco ai gay che possono, comunque, creare coppie stabili unite dall'amore.

Claudio Bo

FOTONOTIZIACCIA



La vicenda fiscale del superbonus 110% e degli altri bonus edilizi si può raccontare come l'epopea di Robin Hood all'incontrario: ha interessato un 3% degli immobili con un costo di 110 miliardi. Giuseppe Conte che con il suo governo giallo rosso l'ha istituito è il Robin Hood che ha preso ai più poveri per dare ai benestanti. Giancarlo Giorgetti che, per salvare i conti pubblici, ha bloccato le cessioni del bonus fiscali interpreta lo sceriffo di Nottingham.

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Maschere, oltre il Carnevale

Ci sono maschere che sopravvivono anche al Carnevale: le nostre. E, almeno in parte, anch'esse sono conseguenza feroce del Covid. Tutti abbiamo imparato a mentire di più e meglio. Le lunghe ore di silenzio e di solitudine, che non c'erano imposte da almeno un secolo, ci hanno offuscato un po' lo sguardo. Sorridiamo per dimostrare che stiamo bene. L'abbiamo imparato in quelle settimane nelle quali (qualcuno l'ha dimenticato?) non si poteva andare oltre i 200 metri dalla propria abitazione. Quel divieto ci è rimasto "dentro" e non va via. È l'ora dell'indifferenza: un altro regalo della pandemia. Porte sbarrate, luci spente, anziani che chiedono aiuto, bambini travolti dalla vita incipiente, coppie abbandonate, persone annientate da malattie e disgrazie economiche: nulla riesce a forare la "cortina", la "corteccia", l'"armatura" che, a volte, inconsapevolmente, si è cresciuta e fortificata intorno a noi. Ma la paura e l'ansia per il futuro, che da tre anni ci attanagliano, sono più forti. A qualcuno (pochi stando alle statistiche!) ha regalato un tuffo nel mistero, nella fede, nella solidarietà. Ad altri (molti!) ha portato una stretta nelle relazioni sociali e nei rapporti con le persone. È un processo pericolosissimo per tutti: porta alla perdita delle radici, delle caratteristiche di una società e della memoria del passato. Mi sembra di cogliere, nell'effluvio controverso delle immagini che ci arrivano in casa, tante isole che possono ri-

schiare di essere sommerse dalla solitudine. Le chiese sono sempre più vuote. Perché? Gli incontri culturali, quelli che danno prospettiva alla vita, anche. Perché? Invece, sfogliando gli annali: quanta umanità nella nostra storia, quante vicende di straordinario eroismo nei secoli andati del nostro Paese, quante belle figure di gente che s'è sporcata le mani con gli ammalati, i poveri e i senza speranza. Quanta insoddisfazione, invece,



oggi, negli occhi di chi incontriamo per strada. C'è una ragione? Sì. I nostri cuori si sono induriti e sappiamo perché. Le ambulanze passavano a sirene spiegate; i medici e gli infermieri ci arrivavano in casa "carrozzati da paracadutisti", co-

perti, mascherati. Lo facevano per proteggersi e proteggerci. Noi, ora, "passata 'a nuttata", lo facciamo solo per egoismo. Ci arrivano in casa storie tremende, ogni giorno: dall'Ucraina, dalla Turchia, dal mondo, dalla porta accanto. Certo, leggerle non è facile. A provarle, certamente, è la cattiveria, la natura trascurata, l'odio, le disuguaglianze sociali. Però il Covid e la paura di non respirare più ci ha fatto chiudere a riccio; ha lasciato spazio, ancora una volta, al consumismo che, con ingordigia, divora ogni sentimento e cancella l'umanità. C'è il rischio evidente del "mi faccio i fatti miei"; la scelta di non alzare gli occhi oltre l'orizzonte di casa; la crescita di una dose massiccia ed eccessiva di presunta privacy. Ma non basta: ci sono la vita sempre più dura; il lavoro che scarreggia ed è quasi sempre precario; spese e tasse che, nonostante le promesse, crescono; famiglie sempre più sole, sfasciate e abbandonate a se stesse. C'è la naturale ricerca della sicurezza. Così basta una maschera, tirata giù: in casa, nel condominio, in strada e la tranquillità è salva. E poi? Le saracinesche abbassate, nella storia, non hanno mai portato nulla di buono; ora, l'inverno demografico, le sale di circoli e convegni vuote, un mare d'indifferenza. Le finestre aperte al primo sole di primavera sono un altro mondo.

ARGOMENTANDO

Barriere

Pierpaolo Faccio

Il cane mi osserva benevolo, scodinzola e riesce a farmi le feste senza avermi mai visto prima. È sicuro di sé e di me, fiuta la mia arrendevolezza e sa che non posso neppure pensare il male. Io? Io sono qui da un quarto d'ora, ho appena finito di parlare al cell. e sto aspettando qualche pensiero sereno, tra la gente che trascorre ed in mezzo alle auto che sfrecciano oltre il limite dell'orizzonte urbano. Mi sento rassegnato ad essere moderatamente infelice, insicuro, timoroso, come (magari) può capitare anche a Te, Gentile Lettore. No, tranquillo: nessuna lagna mi passa per la testa. Solo la consapevolezza della mia pochezza solo la coscienza di non conoscermi ancora solo la cognizione, infine, della mia officina di speranze tutte irrisolte. Per fortuna c'è questo meraviglioso spazio di provincia conosciuto invece assai che proprio in questo momento mi conforta con le sue apprezzate piacevolezze, nel tramonto che proietta luci romantiche ed antiche, sempre attuali. Qui non esistono paurosi abissi di cemento e di asfalto, di facce troppo pericolose, di persone avvolte in impenetrabili quanto invisibili corazze. Passa l'amico in pensione ironico ed intelligente, mi saluta quella bella signora con pargolo annesso in carrozzina, un sorriso lo colgo pure dal solito, piacevolissimo pessimista radicale di turno. **Barriere?** Nessuna; soltanto la mia paura.

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Autonomia differenziata, Calderoli presenta il Ddl

Raffaele Bonsi

Tappa piemontese per il ministro per gli Affari regionali e le Autonomie Roberto Calderoli, che ha partecipato a un incontro sull'autonomia differenziata con la Settima Commissione del Consiglio regionale, alla quale erano presenti diversi consiglieri unitamente a sindaci e presidenti di Provincia. Al centro della giornata, il disegno di legge sull'autonomia differenziata, ovvero il riconoscimento, da parte dello Stato, dell'attribuzione a una regione a statuto ordinario di autonomia legislativa sulle materie di competenza concorrente e in tre casi di materie di competenza esclusiva dello Stato. La legge quadro propone, dunque, di semplificare le procedure al fine di accelerare e sburocratizzare i procedimenti, per una distribuzione delle competenze che meglio si conformi ai principi di sussidiarietà e differenziazione. «Non posso accettare - ha dichiarato Calderoli - che mi si accusi di voler spaccare il Paese: sono assolutamente convinto che l'Italia oggi abbia molte divisioni che vanno sanate. Inoltre, la propa-



Il ministro Roberto Calderoli insieme al presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio

ganda sui numeri che spesso si fa non è corretta. Non è giusto che ci siano osservatori o associazioni che diffondono numeri sbagliati o

mischiati a piacimento». Il disegno di legge, inoltre, permetterà alle regioni di trattenerne il gettito fiscale, che non sarebbe più

distribuito su base nazionale. «Il Piemonte ha un residuo fiscale di undici miliardi di euro e questo i cittadini lo devono capire bene, perché

vuol dire che tutte le persone che risiedono nella Regione pagano ogni anno allo Stato italiano undici miliardi in più della somma dei servizi che ricevono» ha ribadito il Presidente Cirio a margine della conferenza, per poi proseguire: «quando si chiude una tratta ferroviaria, quando non si riesce a garantire l'apertura di un pronto soccorso o quando non si riescono a trovare le risorse per garantire l'occupazione: sono questi i casi in cui bisogna spiegare ai cittadini che non si riesce a garantire un servizio nonostante paghino di più di più di quello che ricevono».

Rispedite al mittente le accuse che vedrebbero un Paese sempre più diviso e così Calderoli rilancia: «Se tutto il sistema accelera, ci saranno più servizi per il Sud e meno tasse per il Nord», proseguendo: «Che uno viva a Torino o Reggio Calabria deve sapere quali diritti e doveri è sottoposto, al di là dell'autonomia differenziata: le diversità ci sono già, non solo Nord e Sud, ma centro e periferia, montagne. Siamo una realtà troppo diversa in termini di diritti». Parlando del «necessario processo verso l'autonomia



Il ministro Calderoli in Regione

differenziata», il ministro ha sottolineato che può essere attuato «cum grano salis» sottolineando l'importanza di una corretta trasparenza patrimoniale e gestionale delle Regioni. «Per esempio - ha affermato Calderoli - ho visto che il Piemonte chiede diciassette materie, come fanno anche altre Regioni ma sono molte di più, considerato che spesso sotto una dicitura si comprendono diverse altre competenze. Quindi, il mio consiglio è che le richieste possano anche non contenere tutte le materie insieme. Altrimenti l'impatto può essere difficile, si possono creare ostacoli. In generale, poi, le regioni devono dimostrare il merito, i conti in ordine e devono far vedere d'avere amministrato bene quanto a loro disposizione». Infine, il presidente della Regione Alberto Cirio, ha spiegato di essere «grato al ministro Calderoli perché per la prima volta il Consiglio dei ministri ha dettato delle regole chiare, con le giuste garanzie perché questo non diventi uno strumento di disuguaglianza. Al contrario, l'autonomia differenziata può essere uno strumento che lima le possibili storture e divisioni che oggi esistono tra le Regioni».

*Il ministro interviene sulle richieste degli enti locali:
«Le Regioni devono dimostrare il merito e conti in ordine»*

La pubblicazione è dedicata alle Alpi Marittime in collaborazione con l'ATL del Cuneese

In edicola «Il trekking del lupo»

È ora in edicola la nuova edizione della guida «Il Trekking del Lupo» pubblicata da Terre di mezzo editore, a firma dei fotografi professionisti e appassionati trekker Franco Voglino e Annalisa Porporato. La guida è stata realizzata in collaborazione con l'ATL del Cuneese che ha ospitato gli autori nel corso dell'estate 2022 ed è dedicata a chi ama mettersi in cammino e immergersi nella natura. Dieci giorni di trekking nei parchi naturali delle Alpi Marittime e del Mercantour, tra Piemonte e Francia, lungo le antiche strade reali di caccia, alla scoperta di uno degli animali più affascinanti di sempre: il lupo. Il Trekking del Lupo è infatti un itinerario ad anello di suggestiva bellezza che percorre sulle «orme del predatore» due parchi naturali con ecosistemi intatti: il Parco delle Alpi Marittime in Piemonte e il Parco del Mercantour in Francia, entrambi con branchi stanziali di



lupi che sono tornati a popolarli dopo tanti anni di assenza. La particolarità dell'itinerario

consiste nel fatto che alla partenza e a metà percorso è possibile la visita di due centri fau-

nistici specializzati proprio nell'illustrare la vita, il comportamento e la storia di que-

sto straordinario animale simbolo della wilderness. Il primo (previsto alla partenza del percorso) è il Centro faunistico di Entracque «UOMINI E LUPI» in cui, oltre all'esposizione permanente, è possibile effettuare l'avvistamento da una torretta coperta in uno spazio recintato. Il secondo, in territorio francese, è il Centro faunistico «ALPHA LOUP» a Le Boréon.

«Un itinerario alla scoperta di questo magnifico animale che, visto da vicino, è ben diverso dal personaggio cattivo delle fiabe. A piedi, zaino in spalla, per una settimana rigenerante nella natura delle Alpi» commentano gli autori.

«L'iniziativa di supporto dell'ATL del Cuneese fa parte delle numerose attività di comunicazione volte alla promozione della Valle Gesso, immancabile meta per gli amanti della natura, della storia e delle attività all'aria aperta colpita nel 2020 dalla tempesta Alex. Uno strumento a disposizione del pubblico per approfondire la conoscenza di una valle ricca in termini naturalistici, ospitale e pronta ad accogliere in ogni stagione gli amanti dell'outdoor» conclude l'ATL del Cuneese.

RC

PRIMARIE PD: 5736 VOTI

Il meteo sfavorevole non ha fermato le elettrici e gli elettori del centrosinistra che con un alto afflusso anche nel Cuneese hanno manifestato in modo evidente la voglia di esserci, dire la propria.

Elly Schlein, la nuova segretaria, nella nostra provincia conferma l'esito dei congressi di circolo anche tra gli elettori con 3.862 voti. A Bonaccini vanno invece 1.850.

Sostanzialmente identica la tendenza nei principali centri del Cuneese.

Cinque erano inoltre i posti da assegnare in Assemblea nazionale. La mozione della neo segretaria Schlein elegge quattro delegati: Erica Cosio, Luigi Allerino, Sara Conterno e Stefano Ciccone. Per Bonaccini invece Sara Tomatis.

«Grazie al generoso sforzo degli oltre 150 volontari siamo stati presenti capillarmente in tutta la Granda dalle 8 alle 20, per dare la possibilità ai nostri elettori di esprimersi sul futuro del centrosinistra e del Paese» dice il segretario provinciale Mauro Calderoni.

Dieci giorni di trekking nei parchi naturali delle Alpi Marittime e del Mercantour, tra Piemonte e Francia, lungo le antiche strade reali di caccia, alla scoperta di uno degli animali più affascinanti: il lupo.

SERATA DANZANTE, CONCERTO E CENA

La settimana della Donna

Seconda Giovinezza

Bel successo lo scorso sabato sera a Fossano per la serata danzante con musica dal vivo organizzata dall'associazione Amici della Seconda Giovinezza: infatti, molti appassionati di ballo sia soci del club che non soci, sono accorsi anche da fuori città per partecipare ai balli di coppia e di gruppo sui brani musicali eseguiti dall'orchestra di Mario Cortese accompagnato dalla cantante Sarà e dalla tastierista Mariella.

Sabato 4 marzo nuovo appuntamento speciale per la Festa della Donna: la serata sarà animata dalle canzoni eseguite live dal noto complesso fossanese <Duo X Due> che proporrà brani per tutti i gusti, alternando balli di gruppo e di coppia.

Durante la serata il direttivo dell'associazione, coordinato dalla presidentessa Flavia Giobergia, offrirà un omaggio a tutte le donne partecipanti. Inoltre, per l'occasione sarà allestito e offerto un rinfresco ai presenti. La serata è aperta a tutti gli appassionati di ballo sia ai soci tesserati sia ai non soci cui viene chiesta una quota d'ingresso all'entrata come rimborso-spesa. In particolare, sabato 4 marzo sono invitate a partecipare le donne.

Per partecipare non è necessario prenotarsi

L'associazione ricorda che prosegue la Campagna Tesseramenti 2023: la tessera è valida 1 anno sino al 31 dicembre e da diritto a partecipare a tutte le serate danzanti degli Amici della Seconda Giovinezza da ora sino a maggio e poi da inizio ottobre a fine anno. Per informazioni ed adesioni contattare la responsabile Flavia Giobergia al tel. 340/2251341

La voce delle donne

Come tradizione, il coro femminile fossanese Harmònia organizza anche quest'anno il suo appuntamento musicale per celebrare la Giornata Internazionale della Donna.

L'iniziativa si intitola, come nelle precedenti edizioni, <La Voce delle Donne> ed è un concerto corale che si terrà mercoledì 8 marzo alle ore 21 presso la sala-teatro dei Battuti Bianchi (ex-chiesa del Gonfalone) in largo Bonardi 1, in pieno centro storico.

Il concerto viene proposto in collaborazione con l'associazione Mai Più Sole e organizzato grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, di Ottica Maestrelli Fossano-Savigliano, di Gianfranco Pinna Taxi e del negozio di abbigliamento Bla Bla Story.

Ingresso libero, ma su prenotazione obbligatoria da fare giovedì 2 e venerdì 3 marzo

dalle ore 20 alle 21 i tel. 339/8120394 Annalisa – 349/2809958 Maria Teresa

Affrettarsi posti limitati.

Cena e Festa della Donna con gli Amis 'd Fosan

Come tradizione, l'associazione Amis 'd Fosan organizza anche quest'anno la sua Festa della Donna in occasione della Giornata Mondiale delle Donne: quest'anno l'appuntamento sarà anticipato di qualche giorno ed è in programma sabato 4 marzo con inizio alle ore 20, presso la sede del sodalizio in via S.Vittoria (angolo viale Ambrogio).

L'iniziativa sarà aperta da una cena con Gran Buffet a cui seguirà una serata con musica e balli, animata da DJ Tiziano - Di tutto di più. Durante la festa sarà offerto un omaggio floreale a tutte le donne partecipanti. Inoltre, chi lo desidera potrà rinnovare la tessera all'associazione o sottoscriverla ex-novo.

L'evento è aperto a tutti, donne e uomini, sino ad esaurimento posti.

Iscrizione 25 euro Soci + maggiorazione per i non soci.

(comprende dolce, acqua, caffè)

Termine iscrizioni mercoledì 1 marzo presso Mariuccia Pettiti tel.339/6010683 – Giovanna Mellano Grosso 340/3862609 - Segreteria 338/3919254.

Massimo Giaccardo

Al via le adesioni per l'evento dell'8 marzo - Successo per la Festa di Carnevale

Festa della Donna alla Società Operaia

Sono settimane davvero molto intense per la Società Operaia di Fossano che è sempre più una vera <fucina> di eventi, attività, corsi e gite davvero per tutti i gusti: iniziative per la maggior parte dedicate ai tanti associati, ma alcune anche a tutta la cittadinanza, come gli eventi culturali e le conferenze.

In particolare, a settimana scorsa ha colto in pieno nel segno la tradizionale Festa di Carnevale della Soms che ha fatto registrare una grande partecipazione (posti esauriti con largo anticipo) per un pomeriggio ed una serata trascorsi in ottima allegria.

La festa è stata allietata dalla partecipazione in maschera di numerosi soci e socie ed ha vissuto il momento più intenso nel momento degli auguri di compleanno ad uno dei soci

<storici> del sodalizio Romano Giovannacci, festeggiato per i suoi 89 anni con l'omaggio di una torta a lui dedicata.

Sempre negli ultimi giorni è terminato il Corso di Meditazione, guidato dalla dottoressa Clara Besso, che nuovamente riscosso un buon interesse e, certamente, verrà riproposto nei prossimi mesi o nel programma 2023/24.

Per quanto riguarda i corsi in questi giorni la Soms sta raccogliendo le adesioni ad un nuovo Corso di Smartphone dedicato a chi vuole imparare ad usare al meglio il proprio cellulare: dopo il successo dell'analoga iniziativa dello scorso anno, l'attività è stata riproposta a grande richiesta.

Infine, iniziano questa settimana le iscrizioni alla Festa della Donna che la Soms celebrerà l'8 marzo con un pomeriggio in mu-

sica animato da canti, balli e gioco delle carte, seguito dalla cena insieme. Adesioni in segreteria: affrettarsi perchè i posti sono limitati.

Tutte queste attività sono riservate ai soci, ma le iscrizioni alla Soms Fossano per il 2023 sono ancora aperte: chi desidera rinnovare la tessera o sottoscriverla per la prima volta può rivolgersi alla Segreteria Soms aperta mercoledì mattina ore 10-11.30 presso la sede di via Roma 74, oppure prendere contatti con il direttivo durante la normale apertura della sede nel pomeriggio dei giorni feriali.

Di seguito la presentazione nei dettagli delle iniziative proposte dalla Soms Fossano nei prossimi giorni.

Festa della Donna alla Soms

Come tradizione, anche

quest'anno la Soms Fossano organizza in grande stile una giornata tutta dedicata alla Festa della Donna: l'appuntamento sarà in programma mercoledì 8 marzo presso il salone della sede Soms di via Roma 74 e sarà articolato in 2 momenti.

Alle ore 16 l'evento prenderà il via con un intenso pomeriggio musicale accompagnato da canzoni e balli. Inoltre, saranno organizzati sfide e tornei a carte ed altri intrattenimenti.

Alle ore 20 la Festa della Donna proseguirà con la cena insieme sempre nel salone della sede Soms. Durante l'evento la società offrirà un omaggio floreale a tutte le donne partecipanti.

L'iniziativa è aperta a tutti i soci sia donne che uomini, ma per la cena è necessario prenotare al più presto

presso la Segreteria Soms aperta al mercoledì mattina presso la sede di via Roma 74. I posti per la cena sono limitati.

Iscrizioni Corso di Smartphone

Forti del bel successo riscontrato lo scorso anno, la Soms Fossano propone un nuovo Corso di Smartphone dedicato a chi desidera imparare ad usare meglio il proprio telefono cellulare e a usufruire a pieno delle sue tante potenzialità.

Il corso sarà articolato in 5 lezioni in programma il giovedì pomeriggio presso i locali della sede Soms di via Roma 64.

Le iscrizioni sono già aperte ed i posti limitati: si raccolgono presso la Segreteria. Per informazioni contattare il tel.333/2817458. Il corso è riservato agli associati alla Soms Fossano.

Massimo Giaccardo

Nel tratto tra la rotatoria per l'aeroporto e l'incrocio con la strada comunale verso Maddalene

La provinciale Fossano-Villafalletto chiusa per lavori sino al 16 marzo

Sono mesi molto difficili per la viabilità a Fossano e circondario, soprattutto nella zona intorno alla Tangenziale in via di ricostruzione, intorno a via Circonvallazione e lungo le strade provinciali che da quest'ultima vanno verso Villafalletto, verso l'Aeroporto di Levaldigi e la ex-statale verso Savigliano.

Infatti, in tutta questa zona sono attivi numerosi cantieri a partire da quelli per l'abbattimento ed il rifacimento di tutti i viadotti della Tangenziale, e poi quelli per l'installazione delle fognature in via Torino, via Circonvallazione e via Ceresolia.

A questi lavori negli ultimi gior-

ni se ne sono aggiunti altri che interessano la risistemazione, attesa da molti anni, della Strada Provinciale 184 Fossano-Villafalletto.

In particolare, il nuovo cantiere è stato aperto ieri, lunedì 27 febbraio d proseguirà almeno per circa 3 settimane sino a giovedì 16 marzo: in questo lungo periodo la S.P. 184 verrà chiusa al traffico nel tratto compreso la la rotatoria per l'Aeroporto di Levaldigi (incrocio con la strada comunale di frazione San Vittore) e l'incrocio con la strada comunale per frazione Maddalene.

La chiusura è stata disposta dalla Provincia di Cuneo e si è resa necessaria per consentire i lavo-

ri di risistemazione, adeguamento ed allargamento della sede stradale (che in molti tratti della S.P. 184 è stretta e tortuosa, rendendo la strada piuttosto pericolosa); inoltre, saranno risistemati anche numerosi sottoservizi e verranno costruiti nuovi attraversamenti irrigui dei fossati e dei canali per l'irrigazione dei campi che costeggiano la Provinciale o che l'attraversano in più punti. Questi ultimi interventi saranno realizzati, con la posa di prefabbricati, soprattutto nel tratto Fossano-frazione Mellea.

Il cantiere sarà gestito dall'impresa SM Costruzioni di Cherasco a cui spetta il compito di fornire anche le indicazioni strada-

li per gestire il traffico che sarà deviato sulle strade comunali e stradine vicinali di campagna.

Infatti, la chiusura al passaggio sino al 16 marzo riguarda tutti i veicoli in transito e solo i residenti nella zona potranno accedere in ingresso o in uscita al tratto stradale interessato dai lavori, ma solo a seconda delle esigenze del cantiere in corso.

Di conseguenza per raggiungere l'Aeroporto di Levaldigi è consigliato passare sulla provinciale Fossano-Levaldigi, mentre per raggiungere le frazioni di Maddalene e di S.Vittore è preferibile passare dalla strada provinciale Fossano-Centallo.

Massimo Giaccardo

NOTIZIE IN BREVE

S. Albano Stura: annullata la cena di solidarietà

È stata annullata e rinviata a data da destinarsi la prevista Cena di solidarietà a sostegno dei bambini poveri assistiti in Brasile dalla Casa do Menor di Padre Renato Chiera.

L'iniziativa viene organizzata dall'Amministrazione Comunale Santalbanese allo scopo di raccogliere fondi a sostegno di progetti di beneficenza sia locali che internazionali come è appunto la collaborazione con quelli portati avanti in Brasile dalla Casa do Menor fondata e guidata dal missionario monregalese Padre Renato Chiera.

In un primo tempo, l'evento era in programma lo scorso 6 gennaio, in occasione della Festa della Befana, ma era stata rinviata in segno di lutto per la morte di don Pier Renzo Rulfo, parroco di S.Albano Stura, avvenuta pochi giorni prima.

Successivamente la cena solidale era stata riprogrammata sabato 18 febbraio in occasione del Carnevale, ma l'evento ha raccolto un numero limitato di adesioni e, di conseguenza, l'Amministrazione Comunale ha deciso di annullarla e di rinviarla a data da destinarsi in un periodo più idoneo.

Il Comune di S.Albano Stura ha dato l'annuncio del nuovo annullamento con rinvio con un avviso sul profilo Facebook del Comune nel quale vengono presentate le scuse per il disagio a chi aveva aderito alla serata benefica e spiegato che la sospensione dell'evento è dovuta alla scarsa adesione fatta registrare. Un interesse limitato forse perchè il paese sta vivendo un periodo già denso di iniziative come le commemorazioni per gli 80 anni del sacrificio della Divisione Cuneense nella ritirata di Russia, gli eventi di Carnevale e le imminenti iniziative per la Fiera di S.Albano ai primi di marzo.

Comunque il Sindaco Bozzano e gli amministratori hanno ribadito che l'iniziativa si farà di sicuro in un momento più adeguato perchè è promossa per una causa davvero nobile come è l'aiuto ai bambini poveri e abbandonati seguiti dai progetti della Casa do Menor di Padre Chiera che ha numerosi sostenitori ed amici anche nel Fossanese.

mg

La Ludoteca La Tana chiude per una settimana

Questa settimana le Ludoteca La Tana, gestita al centro polivalente di Cascina Sacerdote dal consorzio Monviso Solidale, ferma le sue attività e rimane chiusa per consentire lo spostamento dei giochi, degli arredi e di tutto il materiale nei locali originali nell'ala principale di Cascina Sacerdote, dove sono terminati i lavori di risistemazione e manutenzione.

Le attività della ludoteca riprenderanno lunedì 6 marzo con i consueti orari. Di conseguenza le attività di giovedì 3 marzo sono annullate e rinviate al giovedì successivo.

mg

Festa dell'Amicizia al Circolo Autonomi

Proseguono ancora questa settimana le iscrizioni alla <Festa dell'Amicizia> organizzata dal circolo ricreativo e bocciofila Autonomi di viale Ambrogio ed in programma domenica 12 marzo, con inizio alle ore 12.15.

L'iniziativa è aperta a tutti e vuole proporre una giornata in allegria per riscoprire il piacere di stare insieme dopo quasi 3 anni segnati dalla pandemia e dal necessario, ma avvilente, distanziamento sociale che ha caratterizzato questo lungo periodo. Poiché i posti sono limitati per partecipare bisogna iscriversi entro domenica 5 marzo presso lo stesso circolo Autonomi di viale Ambrogio 12, versando una caparra di 10 euro a testa.

Per informazioni tel. 0172/693304.

mg

Pista di pattinaggio sul ghiaccio: ultima settimana

Ultima settimana di apertura a Fossano (a meno di soprese dell'ultima ora) per la pista di pattinaggio sul ghiaccio allestita in Piazza delle uova (Piazza XVII Marzo 1861): infatti, come annunciato al momento della sua apertura la patinoire resterà attiva nella nostra città sino a domenica 5 marzo (a mano di una proroga, per il momento non resa nota, come avvenuto in passato). L'apertura dell'impianto era avvenuta lo scorso 21 gennaio.

La Pista di Pattinaggio gestita dalla ditta Ice Crystal di Carmagnola è aperta al pubblico tutti i giorni della settimana: al mattino (da lunedì a venerdì ore 8-12), solo su prenotazione per scolaresche e gruppi organizzati; al pomeriggio da lunedì a venerdì ore 15-19, al sabato ore 10-12, 15-19 e apertura serale dalle 20.30 alle 23; infine, domenica apertura ore 10-12 e 15-19.

Da ricordare al giovedì c'è la promozione con lo sconto sull'ingresso + l'affitto pattini a soli 8 euro. Invece, gli altri giorni; Ingresso 8 euro – Affitto Pattini 2 euro.

Per informazioni contattare tramite whatsapp il tel. 375/6146648.

Massimo Giaccardo

Successo oltre le previsioni per il concorso di idee lanciato la scorsa estate dalla sezione del CAI Fossano allo scopo di selezione progetti per la risistemazione dell'area esterna del Rifugio Migliorero, il rifugio alpino che è la <casa alpina> degli appassionati fossanesi di montagna e si trova in valle Stura nel vallone laterale dell'Ischiator.

Il concorso si intitolava appunto <La Perla dell'Ischiator> ed ha visto la partecipazione di ben 22 progetti presentati da giovani architetti under 40 di tutta Italia a cui l'iniziativa era riservata: infatti, grazie alla collaborazione dell'Ordine degli Architetti e soprattutto alla diffusione dell'iniziativa via internet e sui social media, hanno partecipato studi di architettura dalla Sicilia, dal Veneto, dalla Lombardia (Milano, Como), da altre regioni e per circa un terzo dal Piemonte. Tutti i progetti hanno presentato idee originali, ma allo stesso tempo in linea con le caratteristiche del rifugio, costruzione risalente a molti decenni fa ed inserita in un contesto di alta montagna: insomma progetti di innovazione nel rispetto dell'ambiente e delle tradizioni di montagna come richiesto dal CAI Fossano nel bando di concorso.

A vincere è stato il progetto presentato dallo studio «La Progetteria» di Venaria Reale grazie ad un progetto elaborato dagli architetti. Tutti i 22 progetti sono stati esposti in una mostra ospitata presso la sede del CAI Fossano in via Falletti, dove si è svolta la cerimonia di premiazione a cui sono intervenuti molti dei progetti-



Premiati i vincitori del concorso del Cai di Fossano «La perla dell'Ischiator»

Il Migliorero sarà così

La parte esterna sarà risistemata secondo il progetto degli architetti di Venaria

sti in concorso, soprattutto quelli della Granda e del Torinese.

A fare gli onori di casa il presidente del CAI Fossano Osvaldo Imberti, che ha ripercorso tutto l'iter dell'iniziativa e sottolineato come l'idea di rinnovare l'area esterna del Migliorero per renderla più accogliente è nata dal basso dalla necessità di fare alcune manutenzioni e si è via via ampliata, inserendosi nelle celebrazioni per i 75 anni di vita della locale sezione del CAI e in quelli per i 60 anni di gestione del Rifugio Migliorero da

parte del CAI Fossano. Infatti, il rifugio della Valle Stura è la casa dei fossanesi appassionati di montagna, dove migliaia di nostri concittadini sono stati in gita o ci hanno soggiornato per fare escursioni e scalate ed è diventato una sorta di territorio fossanese fuori le mura. Il presidente Imberti e Sergio Vizio, curatore delle iniziative culturali del CAI Fossano ed ex-presidente, hanno ribadito con forza il fatto che la risistemazione esterna del rifugio verrà realizzata nel massimo rispetto dell'ambiente, della storia e

delle caratteristiche dell'edificio che è storico, senza innovazioni moderne che stravolgerebbero l'area: l'intento è quello di rendere l'area esterna più accogliente, più fruibile e funzionale per chi arriva al rifugio e chi vi soggiorna ed utilizzarla anche per attività culturali e formative che il CAI ha in animo di organizzare così come altre sezioni CAI che spesso sono ospiti del rifugio Migliorero. A questo riguardo i responsabili del CAI Fossano hanno tenuto a stigmatizzare le critiche apparse sui social nei mesi scorsi quando si dif-

fuse la notizia del progetto, i cui intenti non sono stati compresi da alcuni che hanno attaccato via social il CAI Fossano <Nessuno vuol trasformare il Migliorero in un albergo o in un resort di montagna - hanno sottolineato Imberti e Vizio - come purtroppo accaduto in altre zone di maggior turismo come in Trentino o in alto Adige. Sul rifugio in quanto tale non ci saranno interventi, ma l'area interessata è quella immediatamente circostante>.

Subito dopo sono intervenuti i progettisti che hanno il-

lustrato il progetto vincente con l'ausilio di un breve filmato e di alcuni rendering: in particolare all'esterno è prevista la realizzazione di una sorta di <bretella> che unirà i sentieri che arrivano e si dipartono dal Migliorero, un'arena esterna per incontri all'aperto ed attività didattiche, sarà installato un braciere per sottolineare l'elemento del fuoco, verranno installati alcuni totem e pannelli informativi ed infine sarà realizzata una struttura che riprende l'immagine e la sostanza della roccia e delle montagne che circon-

dano il rifugio.

Il progetto vincitore è stato selezionato da un'apposita giuria interna al CAI Fossano e in fase di realizzazione verranno forse anche inseriti alcuni elementi proposti dagli altri progetti in concorso, ad alcuni dei quali è stata conferita una menzione speciale. I lavori di risistemazione saranno realizzati grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano che ha dato la sua più ampia disponibilità e che collabora con il CAI Fossano da molti anni, come ha sottolineato nel suo intervento il presidente Gianfranco Mondino, tra l'altro anche lui socio CAI e appassionato di montagna. I lavori dovrebbero partire già entro la fine del 2023 e svilupparsi l'anno successivo, ma per ora non è ancora possibile prevedere tempi certi di realizzazione, in quanto prima bisognerà definire bene i costi dell'iniziativa ed i finanziamenti a cui il CAI Fossano riuscirà ad accedere.

Massimo Giaccardo



QUESTE E MOLTE ALTRE VETTURE SUL NOSTRO SITO www.inauto.cn.it

Saremo lieti di potervi aiutare e consigliare al meglio nella scelta del vostro nuovo veicolo

seguici su Facebook



e su Instagram



KM 0

AUDI Q5 SPB 40 S-LINE QUATTRO 2.0 TDI 204CV S-TR KMO
Gennaio 2023 Fari anteriori LED, Luci posteriori LED, Sedili sportivi, S-Line esterno, Chiave Comfort, Audi Virtual Cockpit Plus, Navigatore MMI Plus, Retrocamera, Sensori parcheggio ant e post, Audi Sound System, Clima 3 zone, Portellone elettrico, Cerchi lega 19", Audi Lane assist, Garanzia Audi estesa fino a Novembre 2026/120.000km...

Prezzo € 62.990 (VARI COLORI)



KM 0

AUDI Q3 SPB (35) BLACKLINE 2.0 TDI 150CV S-TR KMO
Gennaio 2023 Sedili elettrici, S-Line interno, S-Line esterno, Audi Virtual Cockpit Plus, Fari Full LED, Navigatore MMI Plus, Audi Smartphone Interface, Audi sound system, Cruise Control, Cerchi Audi Sport 20", Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Pacchetto esterno nero lucido, Illuminazione interna multicolor, Vetri oscurati, Garanzia Audi fino a Gennaio 2025...

Pronta consegna (disponibili vari allestimenti e colori)



KM 0

FORD KUGA ST-LINE X 1.5 EcoBlue 120CV AUT KMO
Cambio automatico e sequenziale, Interni Sportivi in pelle ed alcantara, Fari Quad LED adattativi, Quadro strumenti digitale da 12,3", SYNC3 con Navigatore touchscreen 8", Clima bizona, Keyless, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Cerchi lega 18", Portellone elettrico, Garanzia Ford fino a Marzo 2024...

Prezzo € 36.500



KM 0

PEUGEOT 3008 ALLURE PACK BlueHD 130CV KMO
Ottobre 2022 Fari Full LED, Cerchi lega 18", Clima automatico bizona, Navigatore con schermo touch 10", Cockpit con Digital display 12,3", Cruise Control, Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Retrocamera, Keyless, Vetri oscurati, Garanzia Peugeot fino ad Ottobre 2024...

Prezzo € 35.900



KM 0

VW CADDY STYLE 2.0 TDI 122CV DSG KMO
Ottobre 2022 Cambio automatico e sequenziale, Tetto Panoramico, Fari Full LED, Clima automatico, Digital Cockpit, Adaptive Cruise Control, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Navigatore Discover Pro 10", App-Connect, Cerchi lega 18", Gancio Traino, Interni Ergo-Comfort, Garanzia VW fino ad Ottobre 2024...

Pronta consegna



COME NUOVO

FORD FOCUS 5P. ST-LINE 1.5 EcoBlue 120CV AUT.
Agosto 2022 km 12.140 Cambio automatico a 8 marce, Pacchetto estetico ST-Line, Keyless, Cerchi lega bruniti 17", Fari Full LED, SYNC3 Navigatore touchscreen 8", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Clima Bizona, Cruise Control, Lane Assist, Sensori di parcheggio ant e post, Retrocamera, Ruotino, Garanzia Ford fino ad Agosto 2024...

Prezzo € 26.950



COME NUOVO

FIAT TIPO MIRROR 5P. 1.3 MJET 95CV
Febbraio 2020, solo 19.000 km OK NEOPATENTATI, Fendinebbia, Cerchi lega 16" Diamantati, Clima automatico bizona, Radio UConnect 7", Bluetooth, Volante multifunzione, Cruise control, Airbag frontali e laterali, Ruotino, Garanzia 12 mesi...

Prezzo € 17.900



COME NUOVO

OPEL CROSSLAND X EDITION 1.2T 130CV
Settembre 2020 km 31.000 Bicolore, Climatizzatore, IntelliLink 7", Bluetooth, Android Auto / Apple Car Play, Fendinebbia, Cerchi in lega, Cruise control, Sensori parcheggio ant e post, Sedili e volante riscaldabili, Avviso cambio corsia, Riconoscimento segnali stradali, Gancio Traino, Garanzia 12 mesi...

Prezzo € 18.500

Mercoledì mattina in Cattedrale alle 9 tornerà la <Statio> penitenziale con il vescovo Delbosco

Celebrazioni della Quaresima

Al venerdì Via Crucis nelle parrocchie – Funzione cittadina il 31 marzo da S.Filippo in Duomo



Le celebrazioni del Mercoledì delle Ceneri hanno aperto la settimana scorsa il periodo di Quaresima in preparazione alla Pasqua di resurrezione che quest'anno sarà in calendario domenica 9 aprile.

A Fossano e nella sua Diocesi a dare il via al cammino quaresimale è stata anche quest'anno la speciale celebrazione del Mercoledì delle Ceneri proposta alla sera in Cattedrale e presieduta da mons. Piero Delbosco, vescovo di Fossano e Cuneo.

La funzione ha coinvolto un buon numero di fedeli, giunti apposta da tutta la città e qualcuno anche dalle parrocchie del circondario ed è stata animata dalla cappella Corale della Cattedrale, diretta dal maestro e organista Riccardo Adamo.

Durante il suo intervento mons. Delbosco ha sottolineato come la Quaresima sia un <tempo forte> che offre ai Cristiani l'opportunità di iniziare o continuare un cammino di conversione verso il Signore, attraverso numerosi strumenti, in particolare la preghiera personale e comunitaria, l'ascolto e la meditazione della Parola di Dio, l'esame di coscienza delle proprie scelte e del proprio stile di vita rispetto ai valori cristiani ed evangelici.

<Mantenere i nostri passi sulle orme di Gesù – ha sottolineato mons. Delbosco – seguendo il suo esempio, i suoi insegnamenti e l'esempio dei Santi e delle Sante, delle prime comunità cristiane che conosciamo dagli Atti degli Apostoli e dall'esempio dei “Santi della porta accanto” di oggi, cristiani che vivono i valori evangelici nella quotidianità della vita di tutti i giorni in famiglia, sul lavoro, nello studio, nelle relazioni con gli altri>.

Infine, il Vescovo ha sottolineato come questo cammino di conversione debba essere affiancato soprattutto in Quaresima da un maggiore impegno nelle opere e attività di carità verso gli altri, soprattutto verso chi è nel bisogno, sia materiale che spirituale: poveri, anziani, ammalati, profughi di guerra, migranti, disoccupati affinché la conversione del cuore si trasformi in gesti concreti di condivisione e solidarietà e questo può avvenire con semplici piccole rinunce, tempo dedicato agli altri, specie a chi è solo, abbandonato, anziano, perché oggi la povertà non è solo quella economica, ma spesso è anche affettiva, di relazioni, di condivisioni.

Le opportunità di fare del bene sono tante, a partire dai piccoli impegni che si possono prendere in famiglia, in parrocchia, con gli amici, sul posto di lavoro, a scuola, con i vicini di casa, e così via. E oltre al tempo e a noi stessi possiamo donare anche il frutto di qualche rinuncia alle tante iniziative di solidarietà proposte su nostro territorio a partire dalle Mete della Quaresima di

Fraternità, selezionate dalle Caritas Diocesane di Fossano e di Cuneo e dedicate quest'anno ad aiutare chi vive nelle tante periferie del mondo colpite da guerre, carestie, disastri ambientali, emigrazione forzata, povertà.

Il momento principale della funzione è stata la Benedizione e la successiva imposizione delle ceneri, cosparse ad uno ad uno sul capo dei fedeli dallo stesso vescovo Delbosco e dai parroci della città (don Ezio Bodino, don Sergio Daniele, don Damiano Raspo, don Denys Revello) che hanno concelebrato la funzione insieme ad altri sacerdoti diocesani, diaconi e seminaristi. Al termine della speciale funzione, i concelebranti hanno annunciato i principali appuntamenti proposti per la Quaresima a livello diocesano, cittadino e nelle singole parrocchie.

In particolare, nei primi 4 mercoledì di Quaresima in Duomo al mattino, mons. Delbosco guiderà la celebrazione della <Statio>, l'antica forma di funzione penitenziale unita alla Liturgia della Parola di Dio, che è stata riscoperta da un paio di anni nella nostra Diocesi. Invece, negli ultimi 2 mercoledì di Quaresima sempre in Cattedrale al mattino saranno proposte una Celebrazione Penitenziale e poi le Confessioni Pasquali.

Invece, riguardo alla Via Crucis, la speciale celebrazione della Passione e morte di Gesù Cristo viene celebrata al venerdì in quasi tutte le parrocchie e in tutte le unità pastorali (vedi sotto) al pomeriggio o in serata. Invece, la tradizionale Via Crucis cittadina per le strade di Fossano si svolgerà venerdì 31 marzo per le vie del centro storico di Fossano.

Infine, per 5 settimane da adesso sino a fine marzo, la Croce della Giornata Mondiale della Gioventù sarà in pellegrinaggio delle parrocchie di Fossano città in preparazione alla GMG 2023 con Papa Francesco a Lisbona. La Croce della GMG 2023 si fermerà una settimana in ogni parrocchia sino a fine marzo. Ecco tutte queste iniziative nei det-

tagli.

Statio con il Vescovo Delbosco

Dopo l'interesse e la buona partecipazione fatta registrare lo scorso anno, la Diocesi e le Parrocchie di Fossano ripropongono anche per la Quaresima 2023 la celebrazione della <statio> un'antica forma di professione penitenziale, risalente ai primi secoli della Chiesa, che unisce il canto delle litanie dei Santi, la preghiera e la liturgia della Parola di Dio, Quest'anno le <Statio> saranno 4, in programma sempre al mercoledì mattina ore 9 in Duomo nei giorni 1, 8, 15 e 22 marzo.

Come nelle edizioni precedenti ogni <Statio> sarà presieduta da mons. Piero Delbosco, vescovo di Fossano e Cuneo, che guiderà la meditazione tracciando un cammino di preparazione verso la Pasqua di Resurrezione.

Al termine di ogni funzione (della durata di circa un'oretta) alcuni sacerdoti saranno disponibili per le Confessioni. Queste speciali funzioni sostituiscono la S.Messa delle ore 9 che dal 1 al 29 marzo al mercoledì mattina in Duomo non verrà celebrata.

Via Crucis del venerdì e Via Crucis Cittadina

A partire dalla scorsa settimana al venerdì in quasi tutte le parrocchie cittadine e in alcune parrocchie delle frazioni viene celebrato il rito della Via Crucis che commemora la Passione e la Morte in croce di Gesù Cristo.

Le funzioni quasi ovunque sono proposte o a metà pomeriggio (in concomitanza con il catechismo delle scuole Primarie) o nel tardo pomeriggio, a quest'ultimo orario in alcuni casi segue la S.Messa.

Questi gli orari in città e principali frazioni
Duomo e S.Filippo: Via Crucis ore 17.15 in Cattedrale; segue S.Rosario e S.Messa alle 18.30.
Salice: Via Crucis ore 18.15 (non segue la S.Messa).

S.Antonio Abate e S.Bernardo: Via Crucis ore 18.15 a S.Antonio; segue S.Messa alle 19.

Parrocchia del Romanisio: Via Crucis unica nella chiesa di Murazzo ore 15 per i bambini del catechismo e adulti.

Via Crucis Cittadina venerdì 31 marzo alle ore 21: quest'anno la celebrazione prenderà il via dalla chiesa di S.Filippo e porterà in processione lungo le strade del Centro Storico la Croce della Giornata Mondiale dei Giovani 2023. Arrivo in Cattedrale e conclusione.

Celebrazioni Penitenziali

A livello cittadino sono previsti due momenti dedicati alle Confessioni Comunitarie e personali entrambi in duomo al mercoledì mattina. Mercoledì 29 marzo, alle ore 9 in Cattedrale, al posto della <Statio> si svolgerà una Celebrazione Penitenziale in preparazione alla Pasqua: la prima parte sarà un rito comunitario, mentre nella seconda parte chi lo desidera potrà incontrare uno dei numerosi sacerdoti presenti per la Confessione individuale e l'assoluzione dei peccati. La settimana successiva, mercoledì 5 aprile sempre al mattino in Cattedrale saranno presenti disponibili numerosi preti per la Confessione personale.

Pellegrinaggio della Croce della Giornata Mondiale dei Giovani

Da sabato 25 febbraio le parrocchie di Fossano città ospiteranno la Croce della Giornata Mondiale della Gioventù (GMG) 2023 che si terrà la prossima estate a Lisbona dove, nella prima settimana di agosto, Papa Francesco incontrerà i giovani provenienti dal mondo intero, tra cui una rappresentanza di giovani di Fossano e della nostra Diocesi. In preparazione a questo importante evento e all'interno del cammino di questa Quaresima la Croce della GMG 2023 sta compiendo un pellegrinaggio nelle parrocchie fossanesi dove si fermerà una settimana a turno in ogni chiesa sino al 31 marzo. Durante questa permanenza ogni comunità dedicherà alla Croce una particolare attenzione e la metterà al centro delle celebrazioni quaresimali.

Questa settimana la Croce della GMG 2023 è accolta nella Parrocchia del Salice dove si fermerà sino a sabato 4 marzo.

Poi dal 4 all'11 marzo sarà ospite allo Spirito Santo, dall'11 al 18 marzo a S.Antonio Abate, dal 18 al 25 marzo a S.Bernardo, dal 25 marzo al 31 marzo a S.Filippo.

Infine, la sera di venerdì 31 marzo la Croce della GMG 2023 sarà portata per le strade del centro storico nella Via Crucis Cittadina che terminerà in Duomo.

Massimo Giaccardo

NOTIZIE IN BREVE

La Croce dei Migranti in pellegrinaggio nelle frazioni fossanesi

Nel fine settimana appena trascorso ha preso il via dalla frazione di Murazzo il Pellegrinaggio di quaresima della Croce dei Migranti, uno speciale crocifisso che è stato realizzato in Sicilia con il legno dei barconi malandati utilizzati da migliaia di migranti per raggiungere le coste di Lampedusa e della parte meridionale ed orientale della Sicilia (come anche della Calabria, della Puglia e della Sardegna). Una croce molto semplice ma davvero ricca di significati perché diventata simbolo da un lato delle sofferenze della Passione e della Morte di Gesù Cristo e dall'altro delle sofferenze di migliaia di persone disperate fuggite dalla guerra, dalla fame, dai disastri naturali, da regimi barbari ed oppressori.

Una croce spoglia, di legno grezzo, che è simbolo di sofferenza, ma anche di speranza.

A costruirla è stato un gruppo di ragazzi e di giovani disabili mentali e fisici, con problemi familiari, ex-detenuti e altri emarginati che stanno cercando un riscatto sociale attraverso il lavoro accolti nel progetto della cooperativa sociale <Ro' La Formichina> gestita dalla comunità papa Giovanni XXIII a Santa Venerina, in provincia di Catania.

La Croce dei Migranti si è fermata nella chiesa di Murazzo sino a lunedì sera ed è stata protagonista della Via Crucis di venerdì sera e poi ancora, ieri sera, lunedì 27, di un altro momento di preghiera prima di proseguire il suo pellegrinaggio verso la parrocchia di frazione Gerbo dove si fermerà sino a giovedì 2 marzo; di qui proseguir il cammino prima nelle altre 3 Parrocchie del Romanisio giungendo giovedì 2 marzo a Maddalene, domenica 6 marzo a S.Vittore e mercoledì 8 marzo a Piovani, tutte frazioni fossanesi.

Poi sabato 11 marzo sarà accolta a Centallo, nella chiesa di S.Giovanni Battista e di qui proseguirà sino a Pasqua il suo pellegrinaggio attraverso tutte le 15 comunità parrocchiali della Zona Sud-ovest della Diocesi di Fossano.

In ognuna delle comunità visitate vengono proposte speciali celebrazioni di accoglienza e di saluto della Croce, poi trasferita via via da una chiesa all'altra da gruppetti di volontari.

<Questa croce – scrivono sul bollettino informativo comuni di collegamento i sacerdoti ed i diaconi della Zona Pastorale Sud-Ovest della Diocesi – trasuda sofferenza, morte, miseria, disagio, ma anche voglia di riscatto e di risurrezione. E' come una scheggia che in questa Quaresima viene a disturbarci dalla nostre comodità ed a provocarci>.

Massimo Giaccardo

Incontri di Cittadinanza Attiva allo Spirito Santo e al Salice

L'Unità Pastorale di Fossano Nord-Est formata dalle Parrocchie del Salice, dello Spirito Santo e delle frazioni di S.Lorenzo, Boschetti, S.Lucia e Tagliata, organizza due incontri pubblici dedicati al tema della Cittadinanza Attiva e dell'impegno dei cristiani all'interno della propria comunità civile.

Gli incontri sono aperti a tutti sia agli adulti che ai giovani e affronteranno la questione di come riscoprire la bellezza di essere una comunità apertissima alla realtà del proprio territorio.

Le serate saranno guidate da Patrizia Bertoni, formatrice del Forum Nazionale del Terzo Settore, e sono in programma lunedì 6 marzo e lunedì 20 marzo, sempre con inizio alle 20.45.

In particolare, lunedì 6 marzo, il primo appuntamento sarà ospitato nel salone parrocchiale dello Spirito Santo (ingresso da via Dellavalle) e affronterà il tema <Capacità: per conoscere le proprie abilità e come mettersi in gioco dentro la comunità in cui vivo>.

In secondo incontro sarà, invece, in programma lunedì 20 marzo sempre alle ore 20.45, ma presso il salone del Salice (ingresso da Corso Colombo) e sarà dedicato al tema <Democrazia e Partecipazione: creare relazioni giuste e significative>.

L'iniziativa è aperta a tutti gli interessati.

Massimo Giaccardo

Intensa testimonianza dei profughi Ucraini ospiti durante la manifestazione pacifista di Fossano

Ha suscitato un buon interesse ed una discreta partecipazione lo scorso sabato pomeriggio in piazza Beppe Manfredi a Fossano la manifestazione pubblica organizzata dal Comitato Fossanese Pace e Giustizia per commemorare il triste anniversario dell'inizio della guerra in Ucraina, incominciata il 24 febbraio di un anno fa con l'invasione delle truppe Russe.

L'iniziativa è stata promossa da un gruppo di associazioni locali e provinciali, in pratica e stesse che avevano organizzato un'iniziativa analoga il giorno precedente a Cuneo a cui sono intervenuti anche mons. Piero Delbosco, vescovo di Fossano e Cuneo, ed il vicario per la pastorale don Flavio Luciano: ACLI, Anolf, Arci, Caritas Diocesana Fossano e Cuneo, Cgil e Spi Cgil, Cisl, Fnp, Emergency e Papa Giovanni XXIII.

Molti gli esponenti e gli aderenti a queste associazioni ed enti ecclesiali presenti insieme ad altre persone sia giovani che adulte a titolo personale, ma impegnate in altre associazioni culturali, sportive e di volontariato. Molte le bandiere esposte, specie quella della pace, delle associazioni organizzatrici e dell'ucraina, mentre non erano presenti simboli di partito e nemmeno esponenti politici locali in modo ufficiale, anche se sono intervenuti alcuni personaggi politici delle passate Amministrazioni Comunali, ma come semplici cittadini.

Tra i partecipanti più importanti un folto gruppo di profughi ucraini, soprattutto donne e ragazze, ospitati da circa un anno nella nostra città e nel circondario, grazie alla generosità di molte famiglie, associazioni e alcune parrocchie che hanno messo a disposizione appartamenti dove vivere, cibo, vestiti e, per qualcuno, anche un lavoro.

Sono state proprio alcune di loro a portare la propria testimonianza ricordando la fuga dal loro paese invaso, la tristezza per i mariti, i padri, i figli, gli amici rimasti laggiù a combattere o, comunque, a cercare di fronteggiare l'invasione, ma anche ringraziando i Fossanesi per l'accoglienza e l'aiuto ricevuti in questi 12 mesi.

In particolare è intervenuta una signora accompagnata dalla mamma più anziana e dalla giovane figlia.

Significativo poi l'intervento di Julia, una giovane italo-ucraina, nel nostro paese sin da piccola, che sta collaborando da un anno con la Caritas come interprete e come mediatrice nell'accoglienza dei profughi e per far comprendere meglio le loro esigenze.

In particolare le donne intervenute da un lato hanno espresso il grazie più sincero per l'accoglienza e l'aiuto da parte dei Fossanesi, in particolare della Caritas, dell'associazione Saperi Reclusi e delle famiglie ospitanti e dall'altro canto hanno sottolineato la paura e l'incertezza per il futuro del loro paese, il timore per i loro cari, molti arruolati al fronte nelle truppe ucraine, e lo smarrimento di



NO ALLA GUERRA!



fronte ad una guerra di cui non si vede ancora la fine.

A nome degli organizzatori e della Diocesi di Fossano (presente anche con

alcuni sacerdoti) è intervenuto il diacono Nino Mana, direttore della Ca-

ritas Diocesana, che ha ribadito come l'aggressione Russa vada condannata

senza esitazioni, ma che al tempo stesso ha messo in luce con anche l'Euro-

pa in questo caso (e come altre volte in passato) stia rinunciando ai suoi valori democratici e così la stessa Italia che, come è scritto nella nostra Costituzione «ripudia la guerra»: invece, Europa ed anche l'Italia, stanno fornendo sempre più armamenti all'Ucraina, diventando de facto soggetti co-belligeranti, invece di puntare sugli aiuti umanitari ed intensificare gli sforzi per arrivare a trattative di pace, come, invece, bisognerebbe fare se si vuole una vera pace.

Nino Mana ha esortato le nostre comunità religiose e civili a far sentire la loro voce ad essere più attive nel promuovere la pace come unico modo di vita e di non accettare più la guerra come strumento di risoluzione delle controversie tra i popoli.

La manifestazione è terminata con l'intervento di alcuni promotori che hanno ribadito con forza il loro no alla guerra, all'invio di armi e hanno chiesto all'Europa, alle Nazioni Unite e alle organizzazioni internazionali di fare molto di più per arrivare almeno ad un cessate il fuoco e a non far prevalere interessi economici e di parte sul destino e le sofferenze di milioni di persone non solo in ucraina ma anche in Russia, in quanto il popolo Russo è anch'esso in larga parte, vittima di questa guerra. «Perché - hanno ribadito - non c'è pace se non c'è giustizia, non basta solo che si fermino le armi, ma è necessario eliminare le cause dei conflitti».

Infine, è stato annunciato che prosegue l'aiuto ai profughi accolti e si stanno organizzando iniziative per continuare a dare aiuto ai profughi ucraini ospiti sul nostro territorio ed anche per sostenere la popolazione civile in Ucraina con aiuti umanitari e cessata la guerra per la ricostruzione. Tra queste attività si inserisce il progetto che la Caritas Diocesana di Fossano e Cuneo ha scelto di sostenere nella città di Kharkiv. Il Comitato Pace e Giustizia ha l'intenzione di promuovere altri eventi nei prossimi mesi per tenere viva l'attenzione dell'opinione pubblica sul dramma della guerra in ucraina e degli oltre 50 conflitti armati in corso nel mondo.

Massimo Giaccardo

Martedì 7 marzo ore 21 spettacolo di Mascateatrale a I Portici

Fossano ricorda don Antonio Mana in occasione del «Giorno dei Giusti»

Sono mesi molto difficili per Martedì 7 marzo anche Fossano celebrerà il <Giorno dei Giusti> dedicato ai <Giusti tra le Nazioni> vale a dire le persone che aiutarono gli ebrei ed i perseguitati a salvarsi dallo sterminio e dalle persecuzioni nazi-fasciste durante gli Anni '30 e la II Guerra Mondiale.

In particolare, sarà fatta memoria della figura di don Antonio Mana, per tanti decenni parroco di Maddalene, che ospitò e nascose nella sua casa e poi in una cascina una coppia di giovani Ebrei in fuga, e con la ragazza per giunta incinta e vicina al parto.

Questo nonostante nella parrocchia ci fosse anche un presidio di soldati tedeschi, le frequenti perquisizioni ed il rischio di essere scoperti e deportati insieme ai fuggiaschi o peggio uccisi.

Questa vicenda ora è stata ripresa dalla compagnia fossanese Mascateatrale che l'ha trasformata in uno spettacolo intitolato <Concerto di Natale>, scritto dal regista e autore Antonio Martorello, che verrà rappresentato in anteprima martedì 7 marzo, alle ore 21 al cine-teatro I Portici di via Roma. L'iniziativa è promossa da Mascateatrale con la collaborazione del Comune di Fossano che



mette a disposizione la sala grande de I Portici. La pièce si intitola <Concerto di natale> in ricordo di uno degli avvenimenti più clamorosi di quella vicenda che sottolinea la grande fiducia nel Signore e nei suoi parrochiani che nutriva don Mana: infatti, nella notte di natale del 1943 don Antonio Mana fece suonare l'organo per la S.Messa dalla giovane profu-

ga ebrea, mentre ad accompagnarla con il violino fu un ufficiale tedesco che si era offerto come musicista al parroco di Maddalene, del tutto ignaro di chi fosse in realtà la donna. Tutto andò bene e i tedeschi non si accorsero di nulla e nessuno dei frazionisti parlò: una grande solidarietà dimostrata anche quando la giovane ebrea partorì: lei e il marito dalla casa di

don Mana furono trasferiti in una cascina più nascosta, e la perpetua di don Mana e altre donne della frazione provvidero a portare fasce e vestitini per il neonato e cibo per i genitori. Lo spettacolo rielabora tutta questa vicenda come se fosse quasi una favola, tenendo fermi i personaggi principali e inserendo qualche elemento di fantasia: non vuol essere una mera ricostruzione storica, perché lo scopo dell'autore è sia quello di far riflettere e tener viva la memoria di quei fatti tragici, ma farlo in modo più leggero, facendo anche sorridere e arrivando in questo modo più facilmente ad un pubblico più vasto.

A tener ferma la realtà storica il ricordo di don Antonio Mana e dei protagonisti ed anche alcuni aneddoti che Antonio Martorello e i suoi collaboratori hanno raccolto dagli anziani della frazione che hanno vissuto la vicenda da bambini e ragazzi o, comunque, l'anno conosciuta attraverso i racconti di famiglia. L'appuntamento con lo spettacolo è per le ore 21 di martedì 7 marzo a I Portici, in via Roma 64. Per ulteriori informazioni contattare le casse de I Portici in orario apertura al tel. 0172/633381

Massimo Giaccardo

Giovedì 2 marzo ore 20.45 al Castello presentazione in anteprima nazionale del libro dello storico Carlo Greppi

Il fossanese che salvò Primo Levi

«Un uomo di poche parole»: la vita di Lorenzo Perrone che salvò lo scrittore ebreo.

Incontro pubblico per riscoprire le vicende del muratore fossanese «Giusto tra le nazioni»

Giovedì 2 marzo Fossano avrà l'onore di ospitare in anteprima assoluta la presentazione del nuovo libro del noto storico Carlo Greppi, dedicato a riscoprire ed approfondire la figura del fossanese Lorenzo Perrone, il muratore di Borgo Vecchio che aiutò lo scrittore Primo Levi a sopravvivere al campo di sterminio di Auschwitz procurandogli di nascosto cibo e vestiti, tenendo la corrispondenza con la sua famiglia in Italia e sostenendolo durante i terribili mesi della prigionia nel 1944. Il volume si intitola «Un uomo di poche parole - Storia di Lorenzo che salvò Primo» e uscirà in libreria venerdì 3 marzo,

ma la nostra città potrà scoprire per prima il libro grazie alla presentazione speciale in programma la sera precedente alle ore 20.45 nella sala polivalente del Castello degli Acaja. L'evento è organizzato dalla casa editrice Laterza che pubblica l'opera e dal suo autore Carlo Greppi insieme alla Sezione ANPI di Fossano, alla Libreria Le Nuvole ed al Comune di Fossano, che ha messo a disposizione la sala e il materiale dell'archivio storico consultato da Carlo Greppi in fase di realizzazione dell'opera dedicata a Lorenzo Perrone. La data scelta per il vernissage del libro è stata fissata ai primi di marzo, an-

che perchè in questo periodo nel mondo si celebra il «Giorno dei Giusti», la ricorrenza che fa memoria dei «Giusti tra le nazioni», le persone che durante i terribili anni dei lager nazisti, della Shoah, dello sterminio degli Ebrei, dei Rom, dei Sinti, degli omosessuali, degli oppositori politici e di altre minoranze, aiutarono i perseguitati a salvarsi, nascondendoli, nutrendoli, fornendo loro rifugio, cibo, vestiti, documenti, cure mediche e altro sostegno ancora. Un riconoscimento che fu attribuito postumo a Lorenzo Perrone dal Memoriale dello Yad Vashem di Gerusalemme così come ad altri fossanesi che salvarono la



vita a dei perseguitati Ebrei nascondendoli e proteggendoli nella nostra città, come don Antonio Mana, i coniugi Grasso e Blua e suor Maria Angelica Ferrari, monaca delle Domenicane. Per realizzare l'opera Carlo Greppi ha consultato in primo luogo i documenti,

le lettere ed i riferimenti letterari del rapporto tra Primo Levi e Lorenzo Perrone che proseguirono subito dopo la guerra, quando Levi riuscì a tornare a casa a Torino dopo la liberazione del lager e la fine del conflitto, e venne a Fossano a cercare l'uomo che lo aveva salvato.



Inoltre, Greppi ha raccolto le notizie su Lorenzo Perrone conservate negli archivi comunali e alcune testimonianze di chi lo conobbe di persona, soprattutto fossanesi nati e cresciuti a Borgo Vecchio, il rione dove Perrone viveva. Perrone fu profondamente segnato dall'esperienza della guerra e dei campi di sterminio, che visse non come deportato, ma come muratore ingaggiato per lavorare all'ampliamento del lager in cui i prigionieri erano obbligati ai lavori forzati: questo provocò in lui un forte disagio che, dopo la guerra, lo portò a fare una vita ai margini, ad ammalarsi di tubercolosi e a morire nel 1952 a soli 48 anni, nonostante Primo Levi avesse cercato di aiutarlo con le cure. Perrone non ebbe figli e non ha lasciato discendenti diretti. In suo onore Primo Levi chiamò i suoi figli Renzo e Lisa Lorenza. La serata di presentazione vedrà l'intervento dell'autore Carlo Greppi ed il contributo di alcuni personaggi fossanesi che dia-

logheranno con lui e lo aiuteranno a delineare e a far riscoprire la figura di Lorenzo Perrone. In particolare, per la Città di Fossano interverrà l'assessora alla cultura Ivana Tolardo, mentre per l'ANPI Fossano la presidente della sezione Luisa Mellano. Insieme a loro la psicologa e docente universitaria Adelina Brizio e Maria Teresa Milano, esperta di ebraismo. Particolarmente significativo sarà poi il contributo di Michele Tavella, <memoria storica> del Borgo Vecchio degli Anni '50 e '60 che da ragazzo conobbe di persona Lorenzo Perrone che viveva nel rione più antico della nostra città.

L'incontro è aperto a tutta la cittadinanza e offre l'opportunità di riscoprire una pagina poco nota della storia fossanese che si inserisce nelle vicende della tragedia delle persecuzioni nazifasciste e della Shoah, grazie al coraggio e alla solidarietà umana di Lorenzo Perrone che non esitò a mettere in gioco la sua vita per salvare quella di Primo Levi ed anche di altri deportati, come le ricerche di Carlo Greppi mettono in evidenza. Lorenzo Perrone, infatti, è ricordato da una targa a lui dedicata sotto l'alberata di viale Alpi presso il parco cittadino, ma la sua figura e la sua scelta generosa e coraggiosa di aiutare e salvare Primo Levi spesso sono poco conosciuti specie dalle giovani generazioni. Durante la serata chi lo desidera potrà acquistare in anteprima assoluta il libro ed anche farselo firmare dall'autore al termine dell'incontro.

Massimo Giaccardo

A PROPOSITO DELL'USO DI ANTIBIOTICI NEGLI ALLEVAMENTI

Carni «pulite»: la lotta di 3 fossanesi che solo oggi ottiene soddisfazione

Luciano Casasole

Domenica sera, a «Che tempo che fa» il prof. Burioni ha presentato un luminare che ha parlato delle patologie di massa negli allevamenti intensivi e del possibile passaggio all'uomo di virus e relative varianti. Nella primavera del 1985 invitai attraverso una tappezzata di manifesti i carabinieri del Nas a controllare i vitellimongolfiera che avrebbero partecipato alla Fiera del Vitello Grasso di Fossano, notoriamente gonfiati con farmaci invece che ingrassati naturalmente, le cui carni erano comunemente vendute in tutte le macellerie. Era un fenomeno di dimensioni nazionali e che, specialmente nelle nostre zone, è rientrato. Gianni Pizzini, Osvaldo Fresia ed io andammo al Foro Boario dove erano arrivati i Nas e i carabinieri di Fossano ci allontanarono perché molti allevatori inveivano contro di noi, per cui non potevamo garantirci l'incolumità. Fu la prima volta nella storia d'Italia che i carabinieri facevano un controllo «antidoping» sugli animali. Nessun organo di stampa e neppure la rivista «Il Carabiniere» riportarono un evento rivelatosi fondamentale nella storia della difesa della salute pubblica. Nell'autunno di quell'anno la Guardia di Finanza operò un maxi-sequestro di estrogeni, farmaci diffusissimi anche se distribuiti e usati illegalmente, in un allevamento del Fossanese. Il Tribunale di Cuneo si trovò ad affrontare per la prima volta in Italia il complesso argomento.

Tra il 1985 e il 1990 entrai in Consiglio Comunale in una lista Verde appoggiata da Partito Radicale. In quell'occasione trovai la collaborazione del veterinario Guido Brizio, il quale stava combattendo all'interno dell'USL una guerra contro la palese indulgenza con la quale la politica portava avanti il risanamento bovino dalla tbc e i controlli sulle carni, che risultavano sempre negativi (non presenza di sostanze estranee e nocive) nonostante che, durante la cottura, le bistecche si restringessero e le padelle venissero allagate dall'acqua ceduta dalle carni. Guido Brizio, che veniva guardato con sufficienza e diffidenza, giustamente sosteneva che la TBC delle mucche si trasmettesse all'uomo attraverso il latte, ma i voti della campagna erano troppo preziosi e la politica riteneva opportuno non intensificare i controlli e non prendere misure drastiche che avrebbero risolto i problemi in tempi brevi, ma avrebbero scontentato l'elettorato che la sosteneva. Nel 1990 entrarono con me in Consiglio Comunale Micol Mina e Guido Brizio, il quale continuava ad essere una spina nel fianco della politica sanitaria. Io ero anche consigliere nell'assemblea dei Comuni dell'USL e portavo avanti le tematiche legate ai rischi delle patologie di massa che gli allevamenti intensivi, sempre più numerosi, comportavano. Il nostro depliant elettorale del 1990 è all'avanguardia ancora oggi e solo oggi nelle principali reti televisive compaiono prestigiosi personaggi del-

la scienza a divulgare quanto noi dicevamo allora. Guido Brizio manifestava preoccupazione per l'uso disinvolto e improprio di antibiotici e, soprattutto, per il mancato rispetto dei tempi di sospensione del farmaco prima della macellazione affinché le carni macellate non contenessero residui di farmaci che creas-

sero resistenze agli antibiotici nell'uomo. Ancora oggi c'è reticenza a fare un'informazione completa sui rischi per la salute umana che l'uso degli antibiotici in veterinaria comporta. Il nostro piccolo gruppo di allora ebbe la sfortuna di essere emarginato da tutti i mezzi di informazione, operazione facilissima in una

zona culturalmente e geograficamente emarginata. Domenica sera, ascoltando un luminare che nel programma di Fazio ripeteva quanto il gruppo verdetossanese ripeteva oltre trent'anni ho pensato alla sfortuna di Guido Brizio, che non c'è più, di e tutti noi ad essere vissuti in un ambiente tanto ar-

Incontri di preghiera al mercoledì e al venerdì

Quaresima al Santuario di Cussanio

Con l'inizio della Quaresima il Santuario della Madre della Divina Provvidenza di Cussanio, guidato dal rettore mons. Pierangelo Chiaramello, propone anche quest'anno alcuni appuntamenti di riflessione e di preghiera dedicati al periodo di preparazione alla Pasqua che si aggiungono a quelli già in corso. In particolare, questa settimana il Santuario di Cussanio celebrerà 3 funzioni aperte a tutti gli interessati ed in programma la prima il mercoledì sera e le altre 2 il venerdì. Al mercoledì sera prosegue il ciclo di incontri di Preghiera Mariana curati da don Andrea Beretta e dall'associazione Sacra Famiglia di Nazareth, mentre al venerdì l'appuntamento sarà doppio: al mattino ore 7 la S.Messa dedicata alle «Ultime parole di Cristo sulla Croce» e in serata alle 21 la Preghiera di Guarigione. Infine, tutti i giorni feriali prosegue la consueta S.Messa delle ore 18.30. Vediamo le 3 proposte nei dettagli. **Incontro di Preghiera Mariana** Dopo la pausa della settimana scorsa in concomitanza con le



celebrazioni del Mercoledì delle Ceneri, riprende mercoledì 1 marzo il ciclo di incontri di preghiera Mariana promossi dall'associazione Santa Famiglia di Nazareth e ospitati presso il Santuario della Madre della Divina Provvidenza di Cussanio. Queste serate di preghiera si inseriscono ora nel cammino di preparazione alla Pasqua e sono

guidate da don Andrea Beretta, vice-parroco della Cattedrale, Come di consueto, la funzione sarà aperta alle 20.30 dalla recita del S.Rosario seguita, nella seconda parte, da un momento di Adorazione Eucaristica comunitaria e personale. La conclusione è prevista intorno alle 21.45. **S. Messa del venerdì mattina** In occasione della Quaresima al

Santuario di Cussanio tutti i venerdì mattina alle ore 7, sa adesso sino alla Settimana Santa, viene celebrata una speciale S.Messa durante la quale viene approfondito il significato delle parole che Gesù Cristo ha pronunciato durante la sua agonia sulla croce, Questa settimana la funzione è in programma venerdì 3 marzo, alle ore 7 e sarà dedicata a riflettere sulla frase «Oggi sarai con me nel paradiso» che Gesù rivolge al cosiddetto «buon ladrone» crocifisso insieme a Lui. **Preghiera di Guarigione** Venerdì 3 marzo alle ore 21 il Santuario torna a riproporre la speciale celebrazione della «Preghiera di Guarigione»: si tratta di una funzione particolare, articolata in momenti di preghiera comunitaria e momenti di preghiera personale durante cui i partecipanti chiedono a Dio la guarigione dai propri peccati e dai propri mali sia quelli spirituali, dell'animo, sia di quelli fisici. La funzione propone vari momenti tra letture, canti, gesti simbolici, ed offre anche l'opportunità per chi lo desidera, di accostarsi al sacramento della Confessione. **Massimo Giaccardo**

Riconoscimenti del Concorso Novità Tecniche della Fiera Nazionale di Savigliano

Meccanica agricola: genio e innovazione

Arrivano dalla provincia di Cuneo, ma anche da altre 5 province italiane le aziende che hanno ottenuto i riconoscimenti del Concorso Novità Tecniche 2023 del MAG - 40a Fiera Nazionale della Meccanizzazione Agricola di Savigliano. Sono state premiate ieri - venerdì 24 febbraio, ndr - sul palco del Teatro Milanollo di Savigliano (Cn), in una serata loro dedicata. Quest'anno il numero è aumentato rispetto ai 7 premi del 2022: sono stati infatti consegnati riconoscimenti per 7 Novità e 5 Menzioni a 12 diversi costruttori di macchine agricole individuate dalla Commissione tecnica del concorso. A farla da padrone è la provincia Granda, con 6 aziende premiate: Agricold di Bolla Srl di Torre San Giorgio, Ambrogio Sas di Villanova Solaro, B.M.V. Srl di Alba, Boffa Costruzioni Meccaniche Sas

Wgreen Technology di Dianno d'Alba, Bravo Srl di Savigliano e Fissore Snc di Cavallermaggiore; premi anche per la Argo Tractors Spa di Fabbro (Reggio Emilia), Arvatec Srl di Rescaldina (Milano), Fontana Srl di Crescentino (Vercelli), Frandent Group Srl di Osasco (Torino) e Dragone Srl di Castagnole Lanze (Asti), che si porta a casa un doppio premio. Le imprese vincitrici met-

ranno in mostra le rispettive innovazioni nel corso del MAG 2023 che verrà inaugurato nell'Area fieristica di via Alba a Savigliano giovedì 16 marzo. Cinque aziende hanno anche ricevuto il MAG Energy, il riconoscimento che la Fondazione Ente Manifestazioni ha deciso di consegnare alle aziende che hanno altamente valorizzato i temi dell'energia e dell'elettrico in ambito

agricolo tra quelle premiate dal Concorso Novità Tecniche. Per avere aggiornamenti e maggiori informazioni sul concorso e sulla fiera è possibile consultare il sito Internet www.fierameccanizzazioneagricola.it. Per le nostre zone segnaliamo: **La Bravo Srl di Savigliano** ha avuto la Menzione Tecnica per il "Carro miscelatore semovente Roto-

mix elettrico". Nella macchina, il motore endotermico è stato sostituito da una serie di motori, inverter e dispositivi accessori alimentati da batterie. Tutte le principali funzioni oleodinamiche energivore sono state convertite in funzioni comandate da motori elettrici ad alta efficienza a magneti permanenti e raffreddati a liquido. L'impianto idraulico è stato ridotto al minimo indispen-

sabile per garantire le funzioni ed i servizi di base. Si è passati da una macchina con un motore diesel con elevati consumi all'anno ad un'efficiente e silenziosa macchina unifed elettrica. L'azienda ha anche ottenuto il riconoscimento "MAG Energy" per aver altamente valorizzato i temi dell'energia e dell'elettrico in ambito agricolo all'interno del Concorso Novità Tecniche 2023.

dell'energia e dell'elettrico in ambito agricolo all'interno del Concorso Novità Tecniche. **Alla Fissore Snc di Cavallermaggiore** è andato il riconoscimento Novità Tecnica per lo "Scavafossi Fissore MPL-E", una macchina che viene azionata elettricamente sia per gli organi di lavoro del terreno "rotore" che per i movimenti della macchina consentendo un ridotto impatto ambientale. Inoltre, il non utilizzo di azionamenti tramite PTO e sistemi idraulici, comporta una riduzione dell'utilizzo di oli e componenti meccaniche. L'azienda ha anche ottenuto il riconoscimento "MAG Energy" per aver altamente valorizzato i temi dell'energia e dell'elettrico in ambito agricolo all'interno del Concorso Novità Tecniche 2023.



Ecco i premiati

“Sistema Tattiche Difensive” di difesa personale e autodifesa femminile

Le donne sanno come difendersi dopo il corso organizzato a Trinità

Con l'inizio di marzo e la consueta Festa della Donna, temi quali la sicurezza delle donne e quella personale più in generale, tornano ciclicamente a riproporsi nel mondo dell'informazione. A partire da lunedì 27 febbraio (lezione di prova), presso la palestra Comunale di Trinità, il Dojo Nishizawa riproporrà il corso di difesa personale e di autodifesa femminile, diventato una consuetudine nel periodo pre-Covid per il comune trinitese e i territori limitrofi. Il corso, tenuto dal M° Luciano Manassero (CN 5° Dan WJJF) e da Edoardo Gelli (CN 3° Dan WJJF), verterà sullo studio teorico/pratico di situazioni reali e delle tecniche di base (e piccoli accorgimenti pratici) che possono permettere la risoluzione di situazioni di conflitto e/o preconfitto. Il corso si terrà il lunedì dalle ore 20:00 alle 21:00 per i mesi di marzo, aprile e maggio ed è aperto a tutti: uomini, donne, ragazzi e ragazze. Per info e prenotazioni: Luciano 335 5250939 Edoardo 347 9229432



CARNEVALE DEI BAMBINI: UN SUCCESSO A TRINITÀ

TRINITÀ' - Bon successo del Carnevale dei bambini a Trinità nella giornata del 21 febbraio. Tanto divertimento e tantissima nutella. Nella foto uno dei momenti dell'evento



RIABILITAZIONE E NON SOLO

Lo sapevi che?

Lo sapevi che lo stress potrebbe influenzare il benessere della tua cervicale?

Lo stress è una realtà sempre più diffusa nella società moderna, e può avere effetti negativi sulla salute in molti modi. Uno degli effetti meno noti dello stress è il suo impatto sul dolore al collo. Il collo è una parte del corpo particolarmente vulnerabile allo stress. Questa regione del corpo è responsabile del sostegno del cranio e di gran parte dei movimenti della testa, e può quindi subire tensioni eccessive durante periodi di sovraccarico della sfera emotiva. Inoltre, lo stress può causare una tensione muscolare e un irrigidimento nella zona del collo e delle spalle, comunemente avvertita come una sensazione di pesantezza, che può portare a dolori acuti o cronici. In particolare, lo stress può innescare la sindrome muscolo-tensiva del collo, una condizione caratterizzata da rigidità, tensione e dolore muscolare nella regione del collo e delle spalle. Questa sindrome è una condizione che colpisce molte persone che lavorano sedute al computer, ma può anche verificarsi in situazioni di stress emotivo, come in situazioni di ansia, depressione o preoccupazione. Spesso questo quadro è un fattore predisponente alla formazione delle cefalee e, comunemente, si associa a vertigini, formicolio alle braccia e alle mani e persino difficoltà nella deglutizione. Questi sintomi possono avere un impatto significativo sulla qualità della vita, limitando le attività quotidiane e causando disagio e dolore. Per ridurre il rischio di sviluppare la sindrome muscolo-tensiva, è importante adottare alcune pratiche quotidiane che possono ridurre la tensione muscolare nel collo. Ad esempio, è importante mantenere una buona postura quando si lavora al computer o si legge, evitando di sporgere troppo la testa in avanti. Inoltre, esercizi di stretching del collo possono aiutare a mantenere la mobilità e la flessibilità muscolare.



La gestione dello stress può essere utile per prevenire la formazione di questo quadro patologico a carico delle spalle e del collo. Esistono molte tecniche di gestione dello stress, tra cui la meditazione, lo yoga, l'attività fisica regolare e l'approccio psicologico guidato da un professionista. Queste tecniche possono aiutare a ridurre la tensione muscolare, migliorare la postura e ridurre l'ansia e lo stress emotivo. Come abbiamo già visto negli scorsi articoli il dolore al collo può avere molte cause diverse, ma lo stress emotivo e fisico è spesso una delle cause principali. Con l'adozione di alcune pratiche quotidiane e tecniche di gestione dello stress, tuttavia, è possibile ridurre il rischio di sviluppare un quadro patologico e godere di un collo sano e privo di dolore. Se invece questo quadro si fosse già instaurato potrebbe essere necessario richiedere l'aiuto del vostro fisioterapista o dell'osteopatia di fiducia.

Potete rivolgere le vostre domande al Dottor Simone Bertaina inviate una mail all'indirizzo info@fisioterapistacuneo.it



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

PRESSO IL CENTRO STUDI MONREGALESI

Ricordando Walter in poseia

Con Meco Boetti, Remigio Bertolino, Carlo Dardanello e Nicola Duberti

Sabato 25 febbraio, alle 17,30, a Piazza presso il Centro Studi Monregalesi si è svolta la “vijà” poetica in ricordo di Walter Cavallero. L’evento è stato caldamente voluto da Teresio Sordo per ricordare l’amico scomparso lo scorso anno. Alla “vijà” sono intervenuti Luca Robaldo, Sindaco di Mondovì, il Sig. Pizzi, Presidente degli Amici di Piazza, Mattia Germone, Presidente dell’Associazione La Funicolare e il prof. Ernesto Billò.

Teresio Sordo ha ricordato l’amico con parole cariche di emozione, ha tratteggiato i momenti salienti della sua vita a favore della comunità monregalese e montana (Valle Corsaglia, in particolare la frazione la Pra). Remigio Bertolino ha evidenziato alcune attività del suo impegno sociale. Nei primi anni Ottanta Walter entra a far parte del Comitato direttivo degli Amici di Piazza, sodalizio fondato nel 1967. Da allora, la sua presenza in Piazza Maggiore per le



varie edizioni di “Arte in Piazza”, del prestigioso concorso di poesia in dialetto “Salutme èl Mòro” e della “Castagnata” era insostituibile: aveva uno spirito pratico e grande destrezza nell’operare. I quattro poeti, Domenico Boetti (Barbafiorè) Remigio Bertolino, Carlo Dardanello e Nicola Duberti, hanno letto alcuni versi legati in qualche modo ai luoghi e alla vita di Walter Cavallero.

Gli interventi musicali a cura di Carlo Dardanello, col suo clarinetto basso, quasi nel segno di spartiti futuristi, hanno ricreato una magica atmosfera di dilatazione spaziotemporale. Un folto pubblico ha gremito la sala e si è profondamente immerso nella suggestione delle musiche e dei versi dei nostri poeti.

Nella foto la presentazione della serata col tavolo dei relatori

IN SALA CONSIGLIO

La Ginnastica Mondovì premiata in Comune

In una Sala consiglio gremita, giovedì 23 febbraio il Comune di Mondovì ha inteso premiare i grandissimi risultati ottenuti nel 2022 ai campionati nazionali di Rimini da parte della società Ginnastica Mondovì. Le piccole atlete guidate

dalla loro insegnante Silvia Ghibaudo hanno ottenuto un altro grandissimo risultato, conseguendo il primo posto e la relativa medaglia d’oro nella categoria a squadre. «In un momento così difficile per le Associazioni Sportive dovuto sopra-

tutto al problema del “caro energia” che ha colpito tutti gli impianti sportivi, ci distinguiamo con questi traguardi che ci danno la forza per continuare a sognare e portano la città di Mondovì a proiettersi sempre più in alto tra le maggiori eccellenze sportive della provincia e non solo!», dichiarano l’assessore allo Sport Alessandro Terreno ed il sindaco di Mondovì Luca Robaldo.



ASSEMBLEA DEI SOCI

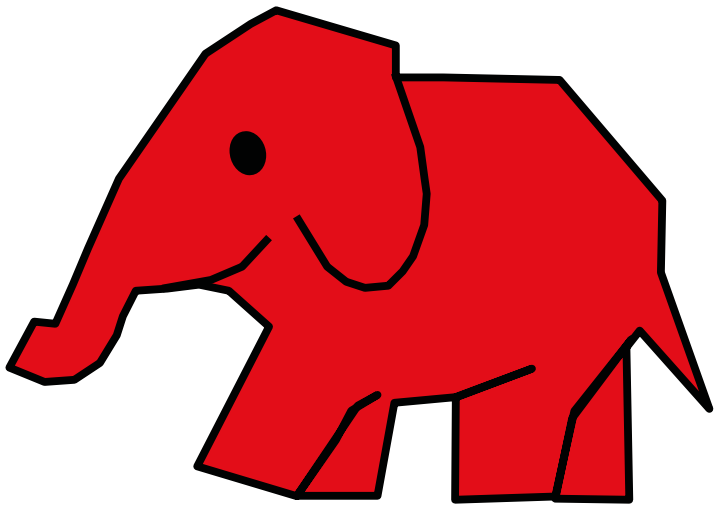
Le attività dell’Auser



Si è riunito venerdì 24 febbraio presso sala Comunale delle Conferenze Luigi Scimè a Mondovì, il Direttivo di Auser Mondovì e Monregalese per discutere ed approvare il bilancio consuntivo 2022 e per ricevere le informazioni sulle attività già pianificate e su quelle in fase di programmazione per l’anno 2023. Dopo l’approvazione all’unanimità del bilancio il presidente Michele Ghirardi ha provveduto a comunicare le principali iniziative. Sono state fissate uscite sul territorio Cuneese volte alla conoscenza del territorio ed anche per proseguire l’attività di incontro intergenerazionale con gli studenti delle scuole superiori del Cuneese. Il giorno 15 aprile visita a Savigliano con accompagnamento guide FAI e studenti dell’Istituto Cravetta si visiterà il centro storico, il museo ferroviario e l’Accademia delle essenze Muses; si proseguirà il giorno 4 maggio Mondovì con accompagnamento guide ITUR e studenti dell’Istituto Giolitti-Bellisario indirizzo accoglienza turistica

si visiterà il rione Breo, si salirà sulla funicolare per raggiungere il rione Piazza dove si visiterà il museo della ceramica e successivamente accompagnati dalle guide dell’associazione NOAU si visiterà il nuovo museo della Stampa; continuando con le iniziative il giorno 16 maggio visite al Santuario di Vicoforte sia con le guide dell’associazione Natavitas sia, per chi lo desidera, visita alla Cupola Magnificat con le guide dell’associazione. Ci vuole pazienza con noi nonni e gli studenti del Cigna lo sanno e sicuramente anche questa volta ci aiuteranno nelle mille nuove esigenze: Whatsapp, Instagram, Facebook, email, account, password, backup, spid,... che gran confusione. Per tutte queste iniziative gratuite è necessario telefonare subito al 3493055010 per prenotarsi. Per l’autunno abbiamo in programma incontri e se possibile proiezioni di film. Chiunque sia interessato siamo presenti presso gli uffici siti in via Cigna 2 (sopra pasticceria Comino) possibilmente telefonando AL 3493055010 per fissare un appuntamento.

buire finanziariamente. Altra iniziativa che si intende intraprendere è l’incontro con gli studenti dell’Istituto Cigna di Mondovì e gli anziani Monregalese per migliorare le conoscenze informatiche. Molti hanno in questi anni già partecipato alla conoscenza dell’uso del computer e vorremmo proseguire se necessario ma aggiungere una conoscenza sull’uso del cellulare in particolare dello smartphone. Ci vuole pazienza con noi nonni e gli studenti del Cigna lo sanno e sicuramente anche questa volta ci aiuteranno nelle mille nuove esigenze: Whatsapp, Instagram, Facebook, email, account, password, backup, spid,... che gran confusione. Per tutte queste iniziative gratuite è necessario telefonare subito al 3493055010 per prenotarsi. Per l’autunno abbiamo in programma incontri e se possibile proiezioni di film. Chiunque sia interessato siamo presenti presso gli uffici siti in via Cigna 2 (sopra pasticceria Comino) possibilmente telefonando AL 3493055010 per fissare un appuntamento.



MAI THAI

APERTURA GIOVEDÌ h 18:30

Orari:

Martedì/Sabato

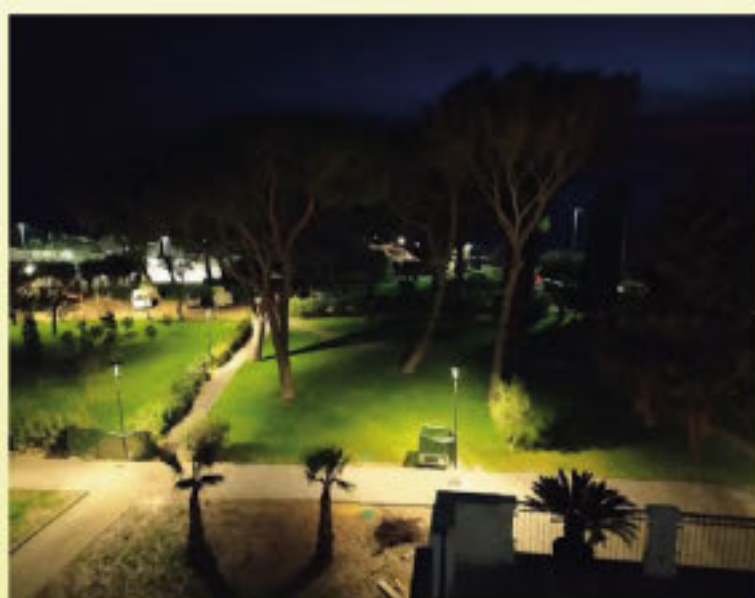
12:00/14:30 – 18:00/23:00

Domenica 18:00/23:00

Corso Statuto angolo piazza Martiri

0174 300296

S.C.C. COSTRUZIONI GENERALI



Tel. 0174/570011

fax 0173/570003

mail: info@scccostruzioni.com



Da 65 anni costruire è il nostro lavoro.
MOTEC, SOMOTER, B&M, CONICOS, GARBOLI
e dal 2009 S.C.C.

Capacità ed esperienze acquisite con la costruzione di strade, ponti e viadotti, gallerie, acquedotti e fognature, urbanizzazioni, edifici residenziali, artigianali, commerciali e industriali, alberghi, restauro e ristrutturazione di fabbricati.

In possesso di Certificazioni Qualità, sostenibilità e competenza;
 Attestazione rating di legalità; Iscrizione nella white list e nell'Albo Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



ANCHE UNA LETTERA DEL SINDACO ROBALDO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO TOMATIS AL MINISTRO NORDIO

Roberto Formento

Una “contro-riforma”, per annullare quanto stabilito nel 2012 in merito alla geografia giudiziaria, tornare sui propri passi, ripristinare i cosiddetti tribunali minori, cancellati nel nome di una razionalizzazione di risorse finanziarie ed umane che non ha dato i risultati sperati. L'attuale governo ci sta pensando, ha ritenuto “fallimentare” la strada intrapresa dieci anni or sono, e sarebbe più per percorrere il filone di una “giustizia di prossimità” che porterebbe alla rimessa in funzione di alcuni dei palazzi di giustizia cancellati. La riforma della geografia giudiziaria, attuata con il decreto legislativo 155 del settembre 2012, aveva portato alla soppressione di una serie di piccoli Tribunali e sedi distaccate (oltre 200) in tutta Italia, tra cui – per la Provincia di Cuneo – quelli di Alba, Mondovì e Saluzzo; con magistrati e personale in servizio delle sedi sopresse che entrarono di diritto a far parte dell'organico dei Tribunali e delle Procure della Repubblica cui vennero trasferite le funzioni. Mondovì, e soprattutto Piazza, accusarono il colpo: e – nonostante una serie di mobilitazioni, politiche come di categoria, ed anche una raccolta firme – la riforma fece il suo corso, privando la città di un ulteriore “pezzo” importante, con ricadute che andavano ben oltre le mura del Pa-



PUÒ TORNARE

Spiragli per riavere il Tribunale a Mondovì

lazzo di giustizia stesso. Ora, dalle parole dello stesso sottosegretario alla Giustizia Delmastro, un possibile spiraglio. L'argomento è stato toccato anche nel corso del Consiglio comunale di venerdì: il sindaco Luca Robaldo ha annunciato di aver inviato una lettera al

presidente del Consiglio Giorgia Meloni ed al ministro della Giustizia Carlo Nordio, per perorare la causa di Mondovì, a firma sua e del presidente del Consiglio Elio Tomatis: “Apprendiamo da fonti giornalistiche l'intenzione di questo governo di rivedere la geografia giudizia-

ria con riapertura dei tribunali sub-provinciali soppressi – scrivono Robaldo e Tomatis –: siamo a perorare che nell'eventualità il Tribunale di Mondovì rientri nel novero dei presidi giudiziari soggetti all'ipotesi di riforma”. Nel paragrafo successivo, le basi (circostanziate con

dati precisi) sulle quali poggia la richiesta: “Al di là dei condivisibili discorsi sulla giustizia di prossimità e sull'esito fallimentare dell'operazione di accentramento il Tribunale di Mondovì ha delle proprie peculiarità. Trattasi infatti di un territorio cui fanno capo 72 Comuni

disseminati su una estensione territoriale pari a oltre 1.666 chilometri quadrati con una morfologia prevalentemente montana, caratterizzata da una viabilità inadeguata e priva di un sistema di trasporto pubblico locale che consenta ai cittadini di raggiungere i servizi di cui

necessitano in tempi ragionevoli”. «Ho passato 15 anni della mia vita a battermi sulla questione dei Tribunali minori – ha aggiunto in sede di Consiglio Elio Tomatis –. Abbiamo sempre ritenuto che i piccoli tribunali hanno una grande utilità come presidio sul territorio, ma non solo. I tribunali sono una “azienda”, portano ricchezza al territorio. L'augurio è che dal governo centrale arrivino presto indicazioni sulla volontà di proseguire o meno con questa “controriforma”: sul tribunale tempo non ne perdiamo, ma sarà necessario che il tempo delle scelte sia breve. Nel frattempo, ci auguriamo che la causa sia supportata da chiunque abbia la possibilità di intervenire». Il riferimento alla politica, e nello specifico al Centro-destra che a Mondovì occupa i banchi dell'opposizione, è abbastanza evidente: «Siamo al corrente della questione, a breve si terrà un importante convegno sulla giustizia proprio qui a Mondovì», ha evidenziato Rocco Pulitanò (Fratelli d'Italia). Il vecchio Palazzo di giustizia è ancora nelle disponibilità del Ministero. Attualmente ospita gli uffici del giudice di pace, che sono però in predicato di trasferirsi presso l'Antico palazzo di Città. Presso l'ex-collegio dei Gesuiti, l'Amministrazione ha intenzione di trasferire la Biblioteca civica. Ma se l'idea di una controriforma andasse avanti...

SETTE ORE DI CONFRONTO (ANCHE ASPRO) IN CONSIGLIO COMUNALE

La programmazione accende la discussione

L'anno dei due DUP, l'anno dei due bilanci. Venerdì in Consiglio comunale in poco più di sette ore va in scena l'approvazione del Documento unico di programmazione, con la promessa che nei tempi indicati “o meglio “consigliati”) dalla normativa – 31 luglio – ci sarà il bis. Contestualmente, l'assessore al Bilancio Alberto Rabbia annuncia il suo impegno di presentare il preventivo 2024 entro il 31 dicembre, cosa che non accade ormai da parecchi d'anni. Documenti fondamentali, per un'Amministrazione pubblica, dove propositi, idee, scambi anche vivaci, politica, si intersecano in una serata densa di contenuti. Inscenati venerdì sera nel grande teatro della Sala consiglio con pieno rispetto dei ruoli. Sul DUP, elogi da tutta quanta la maggioranza del Patto Civico. Critiche dalle minoranze. «Questo DUP appare

vuoto, privo di previsioni, per molti tratti un mero copia-incolla dei precedenti: siamo delusi, molto dispiaciuti di constatare che manchino molti tasselli che noi riteniamo fondamentali per lo sviluppo della città», il giudizio dei consiglieri di Centro-destra. «Se il documento presenta alcune lacune, ed è stato consegnato con poco preavviso di tempi, ce ne scusiamo in partenza: è molto complesso e fin troppo ampio, rischia seriamente di ingolfare la macchina amministrativa e degli uffici», aveva però francamente esordito il sindaco Luca Robaldo. Molto amaro il commento di Cesare Morandini dai banchi del Centro-sinistra: «I dati del DUP evidenziano chiaramente che Mondovì ha molto bisogno di crescere. Le imprese sono in decisa e costante discesa ormai dal 2016, nonostante una debole ripresa nel 2022 e nonostante un leggero au-

mento delle strutture ricettive. La città è ferma sullo stesso livello, anche di residenti, ormai da anni (sulla questione torneremo sul prossimo numero, ndr). Serve lavorare, e molto, sulle potenzialità del territorio, da sfruttare nell'ambito dell'occupazione». Un'analisi spietata che la maggioranza non ha affatto condiviso, anzi criticato: «Se fossi un turista o un operatore economico non verrei a Mondovì... In quest'analisi non c'è niente che vada bene, credo che non sia così», ha detto Elio Tomatis; «Ne sarei addirittura spaventato! – ha aggiunto l'assessore Rabbia –, non sono assolutamente d'accordo, ricordiamoci peraltro che arriviamo da due anni in cui è successo di tutto e il mondo è cambiato, non stiamo parlando di anni normali». Bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto? È anche una questione di interpretazione di dati. Esempio lam-

pante, quello del commercio, che è spesso uno dei focus principali della discussione. Se è vero, come vediamo dalla tabella (che abbiamo integrato con i dati 2022) che il

numero di esercizi è in calo costante, è anche vero che «dal 2019 al 2021 le nuove aperture sono triplicate», ah evidenziato Rabbia. Punti di vista opposti, che si tradur-

ranno nel voto finale, con DUP approvato coi voti della maggioranza, contrarie le minoranze. In mezzo, tanti temi sviscerati, dal turismo alle manifestazioni, dalla cultura

alle attività economiche. Alcuni spunti sono riportati nelle pagine seguenti, di altri torneremo ad occuparci nei prossimi numeri.

r.f.



DAL 2018 NE HANNO BENEFICIATO 286 PERSONE

Confermata l'adesione al Sistema Accoglienza e Integrazione

“Lo straniero, al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica, secondo le condizioni stabilite dalla legge”. Si fonda sull'articolo 10 della Costituzione Italiana il Sistema Accoglienza e Integrazione (S.A.I.), istituito ufficialmente nel 2020 come evoluzione dello SPRAR prima (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati) e del SIPROIMI poi (Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati). Con la nuova norma, dunque, può essere concessa accoglienza ai titolari o ai richiedenti protezione internazionale, ai minori stranieri non accompagnati, agli stranieri in prosieguo amministrativo affidati ai servizi sociali al compimento della maggiore età, ai titolari dei premessi di soggiorno per protezione speciale o per casi speciali (es. umanitari in re-

gime transitorio), alle vittime di calamità, ai migranti cui è riconosciuto particolare valore civile e ai titolari di permesso di soggiorno per cure mediche. Fin dal 2017 il Comune di Mondovì ha delegato al Consorzio per i Servizi Socio-Assistenziali del Monregalese l'attuazione dell'accoglienza integrata sul territorio cittadino attraverso apposite progettazioni triennali. In seguito ad apposito confronto con il C.S.S.M. stesso, è dunque emersa l'opportunità di proseguire con le medesime attività di accoglienza alla luce dei buoni risultati finora conseguiti e nei giorni scorsi la Giunta comunale ha quindi confermato l'adesione alla rete S.A.I. delegando il Consorzio alla predisposizione della nuova domanda di prosecuzione del progetto per il triennio 2024/2026. «Abbiamo deciso di proseguire su questa strada – il commento dell'assessore alle Politiche sociali, Francesca Botto – perché il progetto di ac-

coglienza tutt'ora in fase di realizzazione ha consentito la sospensione sul territorio cittadino di ulteriori inserimenti di richiedenti asilo nella rete C.A.S. e, soprattutto, ha garantito un migliore controllo delle presenze in città attraverso un servizio di accoglienza, integrazione e tutela a favore dei beneficiari effettivi. Proprio grazie all'applicazione di questo sistema di accoglienza capillare e integrato, sappiamo ad esempio con certezza che dal 2018 ad oggi la nostra città ha potuto dare accoglienza a 286 beneficiari e che ad oggi (22 febbraio 2023, ndr) sono presenti nelle strutture cittadine 60 beneficiari. La misura, inoltre, non comporta oneri in capo al Comune ed i dati dimostrano che i beneficiari, a fine percorso, generalmente non usufruiscono dei servizi CSSM, trovando autonoma collocazione. Lo strumento più efficace, insomma, per dare seguito a un diritto costituzionale e a un dovere etico e morale, favorendo integrazione e pubblica sicurezza».



La Bulgaria: La Terra delle Rose

*Un viaggio alla scoperta di terre insolite,
lungo i Balcani fino ad arrivare in Bulgaria.*

20-30 maggio 2023



Sua Maestà la Rosa

- | | |
|--------------------------|---|
| 15-22 marzo 2023 | Lanzarote, l'isola più bella delle Canarie (volo da Torino) |
| 02-03 aprile 2023 | I borghi della Provenza e la fioritura dei tulipani |
| 07-13 aprile 2023 | Praga e la Boemia |
| 23-25 aprile 2023 | Lago d'Iseo, Franciacorta e Brescia capitale italiana dell cultura 2023 |
| 20-30 maggio 2023 | La via delle rose in Bulgaria e Tour dei Balcani |

Seguici su:

www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: 0171-857098 Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

ENTRO APRILE IN DUE POLI PILOTA, POGLIOLA E RIFREDDO

In arrivo gli ambulatori frazionali

«**R**agionevolmente entro Pasqua, o comunque entro il mese di aprile, potranno essere operativi due “ambulatori frazionali” in altrettante realtà di Mondovì»: lo ha comunicato il sindaco Robaldo nel corso del Consiglio comunale di venerdì. In pratica si tratta di due poli di riferimento – per ora in forma sperimentale – dedicati principalmente alla popolazione più anziana, che potranno trovare alcuni servizi di base: servizio di recupero medicinale, assistenza psicologica, piccoli interventi quali iniezioni, eccetera. «Il tutto – chiarisce Robaldo – in pieno accordo con l’ASL Cuneo1, e senza ovviamente volersi sostituire al prezioso lavoro che fanno i medici di base. Il servizio verrà svolto in convenzione con il Comitato locale della Croce Rossa, sotto supervisione di personale

medico, e verrà organizzato in due locali di proprietà comunale». Fortemente indiziati come “progetti pilota”, Pogliola (probabilmente presso l’ex-Ufficio postale, **foto a sinistra**) e Rifreddo (anche qui in via ipotetica, l’attuale sede del Circolo ACLI, **immagine a destra**). Nel corso della seduta del Consiglio, il sindaco ha inoltre fatto il punto sulle altre iniziative in cantiere a beneficio dei nuclei frazionali: «Porremo particolare attenzione ai cimiteri delle frazioni, programmando interventi di manutenzione». E i Consigli frazionali? «Siamo leggermente in ritardo – evidenzia il sindaco –, stiamo ultimando l’identificazione dei confini delle varie frazioni. Restano comunque una parte importante del nostro programma di mandato».

r.f.



SI AMPLIERÀ IL CIMITERO CON L’AVANZO DI AMMINISTRAZIONE?

Lavori pubblici: sfida tra Campora e Rosso

«**I**n merito ai Lavori pubblici, per il 2023 sono previsti investimenti per 900 mila euro, a fronte di una media di 5-6 milioni annui: questo capitolo, di fatto, è mestamente vuoto. Non c’è programmazione, solo una prosecuzione di quanto già previsto in passato. Sono sbalordito». Questo il duro giudizio del consigliere di Centro-destra Enrico Rosso in merito al programma delle opere pubbliche inserito nel DUP ed illustrato dall’assessore ai Lavori pubblici Gabriele Campora. «In realtà – evidenzia Campora, esibendo una tabella con gli interventi suddivisi per colore – nel 2023 a



Mondovì avremo interventi pubblici per 18 milioni di euro. Spalmati non solo sull’elenco annuale, ma anche in lavori già programmati, o che prenderanno il via nel corso dell’anno. Sarà un anno molto, molto impegnativo, soprattutto per gli Uffici, un anno di importanti interventi di riqualificazione, messa in sicurezza, valorizzazione degli edifici comunali, soprattutto quelli scolastici». «Resta il fatto che per il 2023 sono imputati soltanto 900 mila euro, cioè molti meno rispetto agli esercizi precedenti», ha ribadito Rosso. «Sì – ha replicato Campora – ma non è nostro interesse usare

l’elenco annuale delle opere pubbliche come “propaganda”. Sappiamo cosa vogliamo realizzare, le risorse che ci occorrono, ed abbiamo la consapevolezza di una macchina comunale de-potenziata e in difficoltà con la burocrazia. Ci guida un approccio pragmatico, sostenibile, realista. E siamo molto orgogliosi di presentare un Piano di questa portata, che comprende lavori in corso per oltre 10 milioni, tra scaricatore, Rendis, Borghetto, Mondovì sotterranea, riqualificazione della ex-ri-fiuteria ai Ravanet ed altro; e procedure avviate per lavori per altri 7 milioni, come il recupero del secondo piano delle

ex-Orfane, il Giardino segreto, la riqualificazione di piazza Ellero, l’allargamento di strada San Giovanni». Altra querelle tra Rosso e Campora, la questione cimitero comunale: «L’ampliamento era stato recentemente oggetto di nostra raccomandazione: la disponibilità di loculi è decisamente inferiore alla domanda. Eppure, l’eventuale ampliamento non è contemplato nemmeno nel triennio». La replica di Campora: «È in corso uno studio di fattibilità da parte degli Uffici, ci siamo già confrontati per destinare parte dell’avanzo di amministrazione per questo intervento».

r.f.

INIZIATIVA

Raccolta occhiali usati con Lions e Leo

Vedere per poter leggere, studiare, lavorare e costruire il proprio futuro. Sia in Italia che in tante altre parti del mondo, molte persone, soprattutto bambini, giovani e anziani, non sono in condizioni di procurarsi gli occhiali necessari per poter vedere. Per questo esiste il «Centro italiano per la raccolta e il riutilizzo degli occhiali usati». Raccolta, selezione, lavaggio e catalogazione sono interamente effettuati da volontari. Il Programma Lions di raccolta e riciclaggio di occhiali da vista è stato adottato quale attività ufficiale di servizio del Lions Clubs International nell’ottobre 1994, ma i Lions sono impegnati nel riciclaggio degli occhiali da vista usati da oltre 70 anni. Tutti coloro che portano gli occhiali, hanno paia di occhiali che non usano più depositati in cassetti e armadietti nelle loro case ed esitano a buttarli via, perché hanno avuto ed hanno ancora valore per loro. Gli occhiali usati raccolti dai Lions e da altri volontari vengono riciclati in uno dei diciannove Centri Lions per il

riciclaggio di occhiali da vista esistenti nel mondo che nel corso dell’anno scorso hanno radunato circa 6 milioni di paia di occhiali da vista e ne hanno distribuito oltre 2,8 milioni nelle nazioni in via di sviluppo. Gli occhiali vengono puliti, riparati e classificati a seconda della gradazione, quindi vengono distribuiti dai volontari Lions e da altre organizzazioni che si occupano della protezione della vista nei paesi in via di sviluppo. «Anche a Mondovì e sul nostro territorio – dice il presidente del Lions Club Sergio Zavattero – è possibile donare gli occhiali usati portandoli presso gli ottici che hanno aderito all’iniziativa. Gli indirizzi sono disponibili sul sito www.raccoltaocchiali.org. La scorsa settimana i giovani del Leo Club, coordinati dal nostro Leo Advisor Giacomo Rellecke Nasi, hanno raccolto dai vari ottici molte paia di occhiali da vista e da sole, per adulti e bambini. Gli occhiali raccolti a Mondovì sono poi stati inviati al centro di raccolta di Chiavasso».

LO COMUNICA L’ASSESSORE BOTTO: “SERVONO PIÙ FONDI”

Sostegno all’accesso alla locazione: in un anno domande cresciute del 150%

Durante le prime battute del lungo Consiglio comunale dedicato al Documento unico di programmazione, nelle sue comunicazioni il sindaco di Mondovì Luca Robaldo ha assegnato una serie di incarichi ai consiglieri di maggioranza sotto forma di delega. Elio Tomatis collaborerà con il sindaco in materia di Personale e Cultura; Roberto Ganzinelli su ricognizione interventi di riqualificazione strade, illuminazione e Lavori pubblici; Cecilia Rizzola su Politiche sociali; Laura Barello su Attività produttive, costituzione di Comunità energetiche e rapporti con l’Università; Mar-

co Bellocchio su Politiche giovanili ed Istruzione; Enrico Priale su Frazioni e progettualità legate al PNRR; a Maurizio Ippoliti in materia di Sanità ospedaliera e territorio relativa all’area Sud-est Monregalese. «Mi riservo di verificare ulteriori disponibilità per eventuali altri incarichi», ha aggiunto Robaldo. Un’ulteriore comunicazione dall’assessore alle Politiche sociali Francesca Botto, che ha purtroppo riferito di un quadro non troppo positivo nel merito al Bando nazionale per il sostegno all’accesso ad abitazioni in locazione: «Quest’anno – ha riferito l’assessore – sono pervenute 202

domande di sostegno da parte cittadini, a fronte delle 80 scorso anno. Inoltre, la Regione Piemonte lo scorso anno ha stanziato circa 131 mila euro, quest’anno lo stanziamento è sceso a circa 78 mila circa. Siamo riusciti ad integrare la cifra con fondi non spesi nelle edizioni precedenti raggiungendo quota 93 mila euro. Assieme al sindaco abbiamo inteso rappresentare la situazione all’assessore regionale Caucino – pur consapevoli che si tratta di fondi nazionali – auspicando azioni utili per la futura erogazione di maggiori risorse».

r.f.

A TANTO AMMONTANO I FONDI RECEPITI A MONDOVÌ

PNRR: in città per ora “vale” 8 milioni

Sono finora venti, gli interventi a Mondovì finanziati con fondi PNRR. Dalla scorsa settimana è attiva sul portale del Comune una sezione apposita che “tiene conto” di tutte le iniziative che godono di questo finanziamento. «Si tratta di una sorta di “operazione trasparenza” a cui teniamo molto – ha chiarito il sindaco di Mondovì Luca Robaldo, in occasione dell’ultimo Consiglio comunale –, un ulteriore passaggio dopo aver assegnato una precisa governance al PNRR. Nonostante la grande complessità, soprattutto in fase di rendicontazione, per l’accesso ai fondi, che impegna non poco i nostri uffici che quotidianamente ringraziamo per l’impegno, alla data del 20 gennaio raggiungiamo quasi 8 milioni».

Suddivisi tra patrimonio e lavori pubblici (soprattutto relativi a plessi scolastici), ed interventi legati alla riduzione del divario digitale, argomento di cui parliamo più diffusamente a parte. Di seguito, gli interventi finora finanziati.

Lavori di adeguamento alla Scuola primaria “Trigari” (nella foto, l’ingresso): 130 mila euro

Lavori di manutenzione straordinaria Scuole materne, elementari e medie: 300 mila euro



Intervento di salvaguardia su infrastrutture idrauliche all’interno del centro abitato-prima fase, consolidamento manufatti, sponde, argini, riprofilo alveo (l’intervento atteso per il torrente Ellero a monte del ponte della Madonna): 800 mila euro

Intervento di salvaguardia su infrastrutture stradali prima fase (i la-

vori in strada San Giovanni): 500 mila euro

Difesa spondale strada Val’Ellero: 200 mila euro

Adeguamento impianti Teatro “Baretti”: 130 mila euro

Primo lotto ampliamento Scuola Borgo Aragno: 130 mila euro

Riqualficazione area piazza Ellero (intervento “ala nord”): 1,2 milioni di

euro

Opere di completamento Polo formativo-culturale delle Orfane: 1,9 milioni di euro

Riqualficazione ed efficientamento energetico con sostituzione di serramenti e installazione di impianto termico centralizzato presso gli edifici di edilizia popolare cittadini: in via S. Pio V, 400 mila euro; in via Vico, 250 mila euro

Interventi di riqualficazione ed efficientamento energetico plesso scolastico di Sant’Anna Avagnina: 130 mila euro per il primo lotto; 130 mila euro per il secondo lotto

Realizzazione di una nuova mensa a servizio della Scuola primaria di Borgo Aragno: 500 mila euro

Ampliamento mensa a servizio del complesso scolastico di via Matteotti: 550 mila euro

Piattaforma notifiche digitali per violazioni del codice della strada ed altre violazioni: 60 mila euro

Servizi pubblici digitali con miglioramento dell’esperienza d’uso del sito internet cittadino: 281 mila euro

Servizi e cittadinanza digitale (PagoPA): 45,5 mila euro

App IO: 15,3 mila euro

Migrazione al cloud di servizi digitali: 209 mila euro

r.f.

NEOMAMMA SALVATA DA EQUIPE OSPEDALIERA

La storia a lieto fine di Valentina e Michele



Ci sono storie dove il confine tra il lieto fine e il dramma è sottile, talmente tanto flebile che il destino sugli esiti può essere in mano ad una persona, che con la sua competenza, il suo sangue freddo, le sue capacità, può far cambiare gli esiti degli eventi. Questa è la storia del piccolo Michele, venuto al mondo all’Ospedale Regina Montis Regalis il 18 di febbraio scorso; è la storia di papà Mauro; ma soprattutto è la storia di mamma Valentina, che dopo aver vissuto la gioia del parto, assieme

alla sua famiglia è precipitata in un incubo che poteva avere conseguenze fatali. Una grave emorragia, litri di sangue che abbandonano il corpo in brevissimo tempo, operazione urgente in codice rosso, poi la terapia intensiva, intubata, la lotta sul confine, l’attaccamento alla vita, il ritorno alla normalità. Oggi Valentina può godersi il piccolo Michele, assieme a Mauro ed Emma. “Può raccontarla”, come si usa dire, con semplicità, dalle nostre parti. E tutto ciò grazie, come dicevamo, ad un’équipe di

persone preparate e prontissime; in primis, la dottoressa Chiara Bondi, che ha effettuato le prime manovre per arrestare l’emorragia; le ostettrici Giulia Amato e Marina Gagliardi; e la dottoressa Maria Milano, ginecologa, responsabile di Ecografia e Diagnosi prenatale presso l’Ospedale monregalese, che assieme alla dottoressa Bondi ha effettuato l’operazione. «In pochissimi minuti – racconta Valentina – la dottoressa Milano e la sua “squadra” sono riusciti ad organizzare la sala operatoria, eseguire l’intervento, salvarmi la vita. Gli Ospedali più grandi, in queste situazioni, sono dotati di sala operatoria interna, Mondovì non ne è provvista, ma la grande professionalità della dottoressa Bondi e Milano e di tutte quante le persone che sono intervenute ha fatto la differenza. Da parte mia, di Mauro, del piccolo Michele, di tutta la nostra famiglia, non può che andare un grande “grazie” a queste persone splendide, eccezionali sia dal punto di vista professionale che da quello umano. Un “grazie” che si estende al personale dei reparti di Rianimazione, Ostetricia e Nido, che non mi hanno mai fatto mancare la loro vicinanza e il loro calore. Un ringraziamento che vuole raggiungere anche i donatori di sangue, un gesto prezioso che spesso contribuisce a salvare vite». Una storia di “buona sanità”, una storia a lieto fine, una storia di eccellenza monregalese che ha regalato felicità e futuro a una bella famiglia.

IL PERCORSO DI FORMAZIONE PRESSO IL POLITECNICO DI MONDOVÌ

In Confindustria cerimonia di chiusura per il master Manufacturing 4.0

Valentina Sandrone

Si è svolta lo scorso venerdì presso la sala Michele Ferrero di Confindustria Cuneo la cerimonia di chiusura del master di II livello in Manufacturing 4.0, anno 2020-2021.

Il master Manufacturing 4.0 è stato un progetto pionieristico nel panorama didattico e accademico italiano e, come suggerito dal nome stesso, si è concentrato in particolare modo sull’industria 4.0, considerata ormai come la quarta rivoluzione industriale, portando i neolaureati che vi hanno preso parte a conoscere e applicare concretamente alcune delle skills attualmente più richieste dalle imprese.

Il percorso di formazione, avviato dal Politecnico di Torino presso la rinnovata sede di Mondovì, ha visto la collaborazione di Con-



findustria Cuneo in particolare modo per la partecipazione attiva di due floride multinazionali che proprio nel cuneese hanno stabilito due delle loro sedi principali: Michelin e Westport Fuel Systems.

Iniziato in modalità telematica, viste le pendenti restrizioni legate alla pandemia di Covid-19, il master è poi fortunatamente proseguito con alcuni incontri in presenza e, soprattutto, con l’inserimen-

to lavorativo dei suoi studenti, i quali hanno potuto applicare sul campo le competenze che andavano man mano acquisendo dalle lezioni teoriche, il tutto grazie ai percorsi di inserimento lavorativo por-

tati avanti con Michelin e Westport Fuel Systems, dando così l’opportunità ai giovani ingegneri di inserirsi in un contesto altamente qualificante in un periodo storico in cui, invece, molto loro coetanei hanno perso o rischiato di perdere il lavoro a causa delle chiusure delle attività.

Tanti gli intervenuti nel corso della cerimonia, a partire dal professor Luca Iuliano, coordinatore del master, che ha fatto gli onori di casa in qualità di moderatore dell’incontro. I saluti istituzionali hanno visto susseguirsi sul palco Mauro Gola, presidente di Confindustria, Luca Robaldo, presidente della Provincia di Cuneo nonché sindaco della città di Mondovì, il cui Politecnico ha visto la realizzazione di questo prestigioso corso, Paolo Fino, responsabile della sede del Politecnico di Mondovì e Cristina Cle-

rico, assessora all’Università del Comune di Cuneo, mentre da remoto si sono collegati Raffaella Favro in rappresentanza della Regione Piemonte e il Magnifico Rettore del Politecnico di Torino, Guido Saracco, attualmente impegnato in Colombia ma che non ha voluto far mancare il suo appoggio all’iniziativa, facendo pervenire all’uditorio un videomessaggio previamente registrato, oltre all’intervento dei due referenti delle società coinvolte nel progetto. Gli undici ragazzi, provenienti da tutta Italia, hanno espresso, ciascuno con una fotografia, con una citazione e con un intervento di pochi minuti, ciò che ha significato per loro il master e come questo, oltre che dare loro una formazione specifica e un nuovo sbocco lavorativo, abbia permesso di creare nuove reti di amicizie e di uscire dal “periodo buio”

dell’isolamento del lockdown attraverso la formazione, il lavoro in azienda, ma soprattutto i momenti di condivisione e la scoperta di una nuova città, troppo spesso sottovalutata: Cuneo.

La cerimonia di consegna dei diplomi di Manufacturing 4.0 ha portato a tutti i presenti un esempio di impresa all’avanguardia, in grado di crescere, di innovarsi, di creare sinergie e investire sul futuro, ma ha soprattutto insegnato, o forse semplicemente ricordato, che l’impegno e la volontà di migliorarsi non nascono dallo schermo di un pc, ma dal confronto con gli altri, dai momenti che si condividono, dall’eserci qui e ora anche quando l’universo sembra tramare per tenerci lontani da ciò che vorremmo ottenere, perché “un sogno che si sogna da soli è un sogno, un sogno che si sogna con qualcuno diventa realtà”.

TROPPO BASSO IL RAPPORTO TRA NUMERO DI REATI E POPOLAZIONE PER ACCEDERE AI CONTRIBUTI

«Mondovì ha difficoltà ad accedere ai fondi del Ministero dell'Interno in merito alla sicurezza perché... abbiamo troppo pochi reati»: così il sindaco di Mondovì Luca Robaldo nel corso del Consiglio comunale di venerdì. Il Ministero infatti assegna i fondi in base alla "criminalità" di un determinato Comune, ossia al rapporto tra numero di reati denunciati e numero di residenti. «Da un colloquio avuto con il prefetto ed il suo vice, è emerso che in città sono stati denunciati meno di 300 reati: un indice molto basso che non ci consente l'accesso ai fondi ministeriali. Tuttavia, è nostra intenzione stanziare risorse interne per non venire meno alle nostre linee programmatiche, procedendo con la realizzazione di ulteriori impianti di videosorveglianza nelle zone che ci sono state segnalate dai consiglieri comunali e dai cittadini. In ambito sicurezza, resta encomiabile il lavoro svolto dalla Polizia locale, anche nelle funzioni di Protezione civile». Proprio la Polizia locale è stata il focus di una delle interrogazioni proposte dalla minoranza di Centro-destra, capofila il consigliere Enrico Rosso, con considerazioni in merito all'effettiva consistenza del cor-



SICUREZZA: MONDOVÌ TROPPO BUONA

per i fondi del Ministero dell'Interno

po della Municipale, della volontà di ampliarlo, e delle iniziative da intraprendere in tal senso. «A livello numerico, la Polizia locale oggi consta di 17 unità - ha detto il sindaco -. In rapporto con le altre "sorelle" della provincia di Cuneo, Mondovì si colloca nella media: come dire, mal comune, mezzo gaudio». Insomma, la carenza di organico sembra un problema che coinvolge un po' tutti. Come provare a superarlo? «Sono in corso attualmente alcune attività - prosegue Robaldo -, in particolare un concorso al Comune di Cuneo, ed una procedura di mobilità: con queste azioni arriveremo a 20 unità. Oggi come oggi non so cosa avverrà da qui a fine mandato, non so se riusciremo ad arrivare a 27 unità, anche se ovviamente contiamo di lavorare seguendo questa tendenza. Un concorso gestito in autonomia? Verificheremo se ci sarà l'opportunità, al momento ci affidiamo molto ad un lavoro in sinergia con comune di Cuneo». Ultima considerazione, sul "vigile di quartiere", uno dei temi molto cari alla minoranza di Centro-destra, cavallo di battaglia in campagna elettorale. Dalla maggioranza un "no" bello deciso: «A nostro avviso, non è così che si garantisce la sicurezza».

r.f.

IN UN ANNO 18MILA ACCESSI ALLO SPORTELLO UNICO!

MONDOVÌ CITTÀ "SMART" Il punto sulla fibra e sulle nuove tecnologie



«Buone notizie» ha riferito il sindaco Luca Robaldo in merito ad un argomento che forse non appassiona, ma con il quale volente o nolente, ad ogni età, dobbiamo fare i conti: la "Mondovì Smart city", ossia trattato "città intelligente", poiché attenta ai cambiamenti agevolati/imposti dalle nuove tecnologie. Il mondo cambia, a velocità vorticoso, ed è peccato sia ignorare i cambiamenti, sia non entrare a farne parte. Ed ecco le buone notizie: «La prima - ha chiarito Robaldo - è che attraverso la convenzione sottoscritta dalla passata amministrazione siamo riusciti a connettere fino ad un Gigabyte in forma gratuita 43 edifici tra plessi scolastici, impianti sportivi, la Croce Rossa, che potranno godere della fibra. Sull'aspetto della riduzione del divario digitale, seppur in ritardo Open Fiber sta portando a termine

la fase di cablaggio delle aree bianche della nostra città; ho avuto inoltre modo di confrontarmi anche con TIM che attraverso FiberCop sta eseguendo in città con alcuni scavi, lavorando su doppio binario: uno su fondi PNRR in capo a Infratel che ha demandato la cablaggio di 1.310 civici (per di più nelle realtà frazionari) che avranno la fibra direttamente a casa; e un ulteriore lavoro che porta la fibra nelle aree a più successo di mercato. Un lavoro molto lungo, corposo e difficile, partito nel 2014 e che tuttora si sta protrando». Una trasformazione lenta ma tuttavia inevitabile. Un mutamento che coinvolgerà anche il modo di approcciarsi all'ente-Comune da parte dei cittadini. «Andiamo verso un nuovo modo di accedere alla casa comunale - aggiunge il sindaco -: siamo stati tra i primi ad aderire al servizio di Anagrafe nazionale del-

la popolazione residente, altre novità arriveranno anche grazie agli importanti fondi che stiamo ottenendo». Si innesta qui una delle problematiche di cui oggi soffre il Comune di Mondovì, ossia «la mancanza di dipendenti - evidenzia Robaldo -, carenza alla quale stiamo mettendo mano. Il lavoro dello Sportello unico è enorme, basti pensare che lo scorso anno si sono avuti ben 18.290 accessi fisici; in 2.315 si sono rivolti all'Anagrafe; 1.360 ai Tributi, che hanno inoltre smaltito oltre 3 mila telefonate». Un lavorone, insomma, che il ricorso a metodologie da "smart city" può contribuire a smaltire. Sempre tenendo conto di chi ha difficoltà a dialogare con la tecnologia, e magari ha faticato a leggere e comprendere questo pezzo: «Ben venga la tecnologia, ma è d'obbligo affiancarlo con altre modalità che possano aiutare quell'abbondante parte di popolazione che non ha dimestichezza con le nuove tecnologie - ha evidenziato Rocco Pulitano dai banchi della minoranza di Centro-destra -. Pensiamo ad esempio al servizio di 'anagrafe itinerante' già adottato da altri Comuni». Intanto, il mondo va avanti, e - come dicevamo - anche da Mondovì è d'obbligo rincorrerlo. Intanto, proprio per l'installazione della fibra, ENEL ha comunicato una serie di sospensioni di erogazione dell'energia elettrica nei giorni di mercoledì 1, giovedì 2, venerdì 3, lunedì 6 e martedì 7 marzo (dalle 8.30 alle 16) nelle frazioni, in particolare Gratteria, San Giovanni Govoni e Breolungi.

r.f.

IL 4 MARZO, CON AGEVOLAZIONI

Il Comune promuove uno «SPID Day»

Agevolare la comunicazione tra i cittadini e la Pubblica Amministrazione rendendo l'accesso ai servizi più rapido, sicuro e intuitivo. Questo, in sintesi, è l'obiettivo più ambizioso della cosiddetta transizione digitale degli Enti pubblici che negli ultimi anni ha portato allo sviluppo e all'applicazione nel quotidiano di diversi strumenti operativi come lo SPID. Il Sistema Pubblico di Identità Digitale, in effetti, è ormai divenuto imprescindibile per entrare in contatto con la Pubblica Amministrazione e per compiere diverse azioni comuni come l'iscrizione dei figli agli istituti scolastici o la partecipazione a bandi e selezioni per il pubblico impiego. Un utilizzo facile che però presuppone conoscenze informatiche di base non scontate per tutta la fascia di popolazione. Alla luce della riorganizzazione digitale che sta conoscendo l'intero Ente e in ottemperanza con la visione sociale e comunitaria che contraddistingue il pre-

sente mandato amministrativo, il Comune di Mondovì ha quindi avviato diverse collaborazioni con enti del terzo settore e operatori economici, volte a supportare l'intera cittadinanza con particolare riguardo agli over 65 e alle categorie fragili. Proprio in quest'ottica si inserisce lo SPID Day promosso per il prossimo 4 marzo dalle ore 9.30 alle ore 12.30 nella sala comunale delle conferenze "Luigi Scimè" in collaborazione con l'Associazione Migliorattivamente, Uscire Insieme Age Italia, Fap Acli, Avoca Acli e Acli di Cuneo. Un momento pensato per agevolare il rilascio dello SPID e, in generale, per ottenere maggiori delucidazioni sulle novità informatiche grazie al supporto di facilitatori digitali appositamente formati. L'ingresso è libero. Per ottenere il rilascio dello SPID, ai singoli partecipanti sarà richiesta la carta d'identità, il codice fiscale e uno smartphone con utenza ad essi intestato.

IL PROSSIMO 9 MARZO

Giornata del rene anche a Mondovì

Ritorna, il 9 marzo prossimo, la Giornata mondiale del rene che quest'anno propone il tema "La salute dei reni per tutti: prepararsi agli imprevisti sostenendo le persone vulnerabili". «Un argomento - spiega Marita Marengo, direttore della struttura complessa Nefrologia e Dialisi dell'Asl CN1 - che si lega certamente alla gestione delle emergenze come quella globale della pandemia da Covid-19, che ha avuto un pesante impatto sulla nefrologia e sui pazienti nefropatici, o ad altre emergenze locali come terremoti, alluvioni e guerre, che compromettono in modo significativo la possibilità per i pazienti con malattie croniche, tra cui la malattia renale cronica, di accedere a servizi diagnostici, trattamenti e cure adeguati».

Il 9 marzo prossimo dalle ore 9 alle ore 15 circa, presso l'atrio dell'Ospedale "Regina Montis Regalis" di Mondovì, sarà presente una postazione in cui medici e infermieri saranno a disposizione per fornire informazioni più dettagliate in merito alle malattie renali ed alla loro prevenzione e cura, e alla corretta gestione della terapia farmacologica. La campagna mondiale si affianca infatti, almeno in parte, alla campagna locale "Aiutaci a curarti, progetto per la sicurezza della terapia". Tale progetto, nato da una collaborazione tra ASL CN1, ASL CN2 ed Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo, ha lo scopo di migliorare la consapevolezza e la sicurezza della terapia farmacologica nelle persone assistite e nei loro familiari.



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



ASPRO CONFRONTO TRA IL PRESIDENTE TOMATIS E IL CONSIGLIERE PULITANÒ

Battaglia campale, in sala consiglio. Sul banco gli ordini del giorno presentati dalle minoranze, nel contesto la ferma e rigida posizione del Patto civico: «Da questo momento voteremo negativamente gli ordini del giorno che non verranno preventivamente condivisi, nella sostanza e nella forma – ha detto il sindaco Luca Robaldo –. Questo per evitare che diventino uno strumento utilizzato esclusivamente in forma propagandistica come accade in parte della minoranza». La replica non si è fatta attendere: il Centro-destra l'ha affidata ad un comunicato stampa giunto a tarda sera («Questo è un atteggiamento che tutto denota, fuorché la tanto decantata apertura della maggioranza verso la collaborazione e l'ascolto delle minoranze: bocciare a priori una proposta di provvedimento significa rifiutare a prescindere ogni forma di dialogo, ogni possibile merito ad un'idea o a una proposta che non venga dalla maggioranza stessa», ha riferito Rocco Pulitanò), mentre il Centro-sinistra ha chiesto chiarimenti direttamente nella sede del Consiglio («Ci siamo interrogati come porre un tema all'attenzione del Consiglio, se con una mozione, un odg, un'interrogazione: abbiamo fatto una scelta, per il prosieguo



ODG DA BATTAGLIA

La maggioranza: «Non approveremo più testi non precedentemente condivisi»

a questo punto chiederemo alla conferenza dei capigruppo di affrontare determinati temi», ha detto Davide Oreglia; «C'era tutto il tempo per poterne parlare,

non capiamo perché non lo si è fatto», ha aggiunto Laura Gasco). Il risultato è stato quello atteso, ed anticipato dal sindaco: tre ordini del giorno,

tre bocciature. Per quello sui «Comuni amici della famiglia», presentato dal Centro-sinistra («È un documento che ci impegna su un tema su cui in realtà ab-

biamo già intrapreso un percorso, e ci sentiamo già impegnati in tal senso», hanno replicato sindaco ed assessore Botto); per quello in difesa dello scalo di Le-

valdigi («Purtroppo l'aeroporto soffre di problemi ormai cronici – ha sottolineato Roberto Ganzinelli dai banchi della maggioranza –, è stato tenuto in

iedi nel corso degli anni con una serie di iniziative e di escamotage, ma a quanto pare i numeri non riescono a sovvertire il disinteresse verso quel tipo di aeroporto. Auspico comunque che si arrivi a una soluzione, ma se i costi non sono sostenibili non se ne può fare carico un'intera comunità»). Ed anche per quello sulla tutela dei vini italiani, attorno al quale si costruisce un aspro battibecco tra il presidente del Consiglio comunale Elio Tomatis ed il consigliere Pulitanò: «Chiederei se fosse possibile di illustrare l'ordine del giorno in forma sintetica, lo abbiamo letto tutti», esordisce Tomatis; «Ho il diritto di leggere il testo integralmente, non mi può essere impedito», ribatte il consigliere di Centro-destra; «Non le sto impedendo nulla, lei ha il diritto di fare ciò che vuole, ci annoi tutti con quelle letture...» chiude Tomatis. Anche in questo caso la replica giunge con un comunicato stampa: «Una caduta di stile – scrive Pulitanò in riferimento all'accaduto – oltre che una mancanza di rispetto per il nostro ruolo di consiglieri comunali, da parte di chi dovrebbe essere super partes e garantire la piena possibilità di espressione a chiunque operi all'interno del Consiglio».

r.f.

PRESENTATO IL PROGRAMMA ANNUALE: AL CENTRO LA MUSICA, MA NON SOLO

Ecco il 2023 dell'Accademia Montis Regalis

Con il Progetto della Cantata da camera italiana alla riscoperta di opere dimenticate



Sabato 25 febbraio si è tenuta la conferenza stampa di presentazione delle numerose attività che attendono l'Accademia Montis Regalis nel corso del 2023. Come sempre, particolare attenzione verrà prestata a MondovìMusica, la rassegna concertistica che da molti anni costituisce uno degli appuntamenti cardine del panorama culturale monregalese. Anche quest'anno il cartellone propone un programma estremamente vario in grado di attirare un pubblico dai gusti molto eterogenei. Il 1° luglio scatterà il Festival dei Saraceni, che prevede il consueto mix di concerti di grande interesse e di corsi strumentali per giovani musicisti e per bambini/e e ragazzi/e. Dopo la pausa estiva, nel mese di ottobre l'Accademia Montis Regalis metterà in scena al Teatro Alfieri di Asti

in collaborazione con I Musici di Santa Pelagia, la Maestro Società Cooperativa e l'Accademia Albertina di Torino l'opera L'ultimo principe del compositore milanese Carlo Galante, un ambizioso progetto teso a esplorare il repertorio lirico contemporaneo, che si avvarrà della fattiva collaborazione degli allievi e delle ali di ottobre/ novembre sarà poi la volta del Festival dei Giovani Musicisti Europei, manifestazione di successo che anche in questo caso in collaborazione con I Musici di Santa Pelagia. Ovviamente, la formazione di casa farà la parte del leone con ben quattro concerti, che la vedranno diretta da alcuni dei maggiori specialisti barocchi, a partire dal direttore principale Enrico Onofri, per arrivare ad Amandine Beyer e a Fabio Bonizzoni. Oltre all'attività concertistica,

si darà ampio spazio anche ad altri temi, primo tra tutti il campus dedicato al flauto della California State University Long Beach (CSULB), che l'Accademia Montis Regalis ospiterà nella propria sede dal 5 al 25 giugno e dall' 11 al 21 luglio l'Harp Masters Academy, un corso di livello internazionale dedicato all'arpa. Queste collaborazioni contribuiranno a restituire alla Fondazione la sua dimensione internazionale, dopo i due difficili anni segnati dalla pandemia e porranno i primi fondamentali tasselli di una collaborazione che secondo le intenzioni della direzione artistica porterà alla realizzazione di progetti ambiziosi e a una maggiore presenza dell'orchestra monregalese nei circuiti concertistici internazionali. Un altro aspetto caratterizzan-

te dell'attività 2023 dell'Accademia Montis Regalis sarà costituito dal Progetto della Cantata da camera italiana, un'ambiziosa iniziativa concepita dal musicologo torinese Giovanni Tasso, che vedrà la Fondazione nel ruolo di capofila di una rete comprendente alcuni dei più importanti festival del nostro paese, tra cui il Roma Festival Barocco, Antiqua BZ (Bolzano) e Magie Barocche della Val di Noto (Catania), e la collaborazione scientifica del Centro Studi della Cantata presso l'Università di Roma-Tor Vergata. Questo progetto prevede lo studio e la riscoperta di opere dimenticate da secoli, che verranno presentate in concerto (nel 2023 non solo a Mondovì ma anche in due appuntamenti di MiTo a Torino e a Milano, a Roma, a Bolzano e a Catania) e registrate per la prestigiosa etichetta tedesca CPO. Per supportare nel modo migliore questi progetti, è stato costituito il nuovo Comitato Scientifico dell'Accademia Montis Regalis, composto da quattro eminenti studiosi del repertorio barocco, le professoressse Teresa Gialdroni e Cristina Santarelli, il Maestro Michele Gasbarro, il dottor Giovanni Tasso e il direttore artistico dell'Accademia Montis Regalis Maestro Maurizio Fornero. Dopo la conferenza stampa, alle ore 17.30 si terrà il concerto Amor che ne la mente mi ragiona, che vedrà grande protagonista l'ensemble di strumenti originali Archicembalo, in un programma che delinea un quadro quanto mai vivido delle correnti stilistiche che si succedettero nel secolo e

mezzo dell'epoca barocca, partendo da Johann Pachelbel, che contribuì a introdurre in Germania lo stile italiano che aveva appreso tramite il contatto diretto con Kaspar Kerll e la conoscenza delle opere di Giacomo Carissimi, per arrivare a due capolavori di Georg Philipp Telemann e Johann Sebastian Bach e a tre grandi autori italiani come il napoletano Niccolò Jommelli, il veneziano Tomaso Albinoni e il

romano d'adozione Arcangelo Corelli, maestro riconosciuto dei generi della sonata e del concerto grosso. L'attività della Fondazione Accademia Montis Regalis è sostenuta dal Ministero della Cultura, la Regione Piemonte, il Consiglio Regionale del Piemonte, il Comune di Mondovì, il Comune di Pamparato, le Fondazioni CRC e CRT, l'associazione Amici dell'Accademia Montis Regalis.

IN BREVE

Villanova: in poche ore, doppio episodio di vandalismo

Doppio episodio di vandalismo a Villanova, paese che sta per entrare nel vivo della campagna elettorale che al momento vede in campo Roberto Murizasco e Michele Pianetta. Uno riconducibile in modo evidente al periodo elettorale, l'altro che comunque potrebbe avere legami. Venerdì sulla nuova rotatoria in fase di realizzazione tra la Provinciale 37 e via XX Settembre è apparso un cartello con sarcastici "complimenti" al progettista dell'opera, paragonato in modo beceroso ed ineducato ad un quadrupede stereotipo di intelligenza non proprio brillante: una forma di protesta incivile per un lavoro pubblico che peraltro ha al momento un allestimento provvisorio, e che mira a risolvere una problematica seria per la viabilità villanovese. «Avanti per la nostra strada», ha commentato Pianetta.

Vicoforte: per l'8 marzo un convegno sull'Oncologia al femminile

Si terrà mercoledì 8 marzo a Vicoforte, alle ore 17.30 presso la sala congressi Casa Regina Montis Regalis, un incontro sul tema «Oncologia femminile: prevenzione e cura» organizzato dal Lions Club Mondovì Monregalese con il patrocinio della LILT. Relatrici la professoressa Anna Sapino, direttore del dipartimento universitario scienze mediche presso l'Università degli studi di Torino e direttore scientifico IRCSS Candiolo, e la dottoressa Cristina Granetto, direttore struttura complessa Oncologia ASL CN1. «Prevenire è vivere» è ciò che evidenzia la Lega Italiana per la lotta contro i tumori e che il Lions Club Mondovì Monregalese ha voluto condividere in questo incontro ad ingresso libero.

la PIAZZA GRANDE FOSSANO MONDOVI'

Campagna abbonamenti 2023

Info 0171 – 392211 - info@polografico.it

Abbonarsi è facile:

- 1) sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13 41 91 06
- 2) presso la nostra redazione di Beinette in Via Giovanni Agnelli 3

EURO 40,00

per ricevere La Piazza Grande fino al 31 dicembre 2023



OMAGGIO A TUTTI GLI ABBONATI:

Un buono sconto di Euro 20,00

da utilizzare per pagare un viaggio in autopullman
organizzato da Controtendenza Viaggi



Un'occasione per conoscere nuovi amici in vacanza.

Ogni settimana viene pubblicato l'elenco aggiornato dei viaggi su:

<https://www.cacaoviaggi.com/viaggi-in-bus>

per info 0171 – 857 098 Controtendenza viaggi – www.controtendenza.eu

(Al momento della prenotazione occorrerà indicare i dati dell'abbonato)

UNA RIUNIONE CON LA PROVINCIA E LA REGIONE: TUTTI CONVERGONO SULL’OPPORTUNITÀ

Se ne parla da qualche anno, ora l’idea pare avere nuovi impulsi. La zona gestita attualmente dalle Aree protette Alpi Marittime – che comprende due parchi naturali, il Parco Alpi Marittime (valle Gesso con i Comuni di Valdieri, Entracque e Roaschia, valle Vermentina con il Comune di Vernante, valle Stura con il Comune di Aisone) e il Parco Marguareis (con la valle Pesio e Chiusa, e valle Tanaro su Briga Alta e Ormea) – potrebbe diventare Parco Nazionale.

La proposta è tornata nei giorni scorsi al centro dell’attenzione grazie ad un incontro che si è svolto lo scorso mercoledì a Roaschia tra la Comunità delle Aree Protette delle Alpi Marittime (con il suo presidente e sindaco di Roaschia Bruno Viale), il vicepresidente della giunta regionale Fabio Carosso, il presidente della Provincia di Cuneo Luca Robaldo e i rappresentanti dei diciassette Comuni e delle Unioni Montane che fanno parte della Comunità, oltre al presidente dell’Ente, Piermario Giordano. L’idea venne lanciata un paio d’anni fa su stimolo di Gian Pietro Pepino sindaco di Entracque; «È venuto il momento di muoversi. Bisogna crederci, essere deter-



PARCO NAZIONALE?

Torna d’attualità un nuovo riconoscimento per le Aree naturali Alpi Marittime

minati. Io lo sono, spero che chi oggi è qui lo sia altrettanto», ha evidenziato nel suo intervento Giordano, chiedendo agli amministratori presenti di esprimersi. Sul fatto che il parco nazio-

nale possa rappresentare una grande opportunità, assicurando maggiori finanziamenti di quelli attualmente assicurati dalla Regione, ma ancor più valorizzando il territorio in

termini di immagine e conseguentemente di destinazione turistica, il consenso è stato unanime. «Senza dubbio si tratterebbe di un eccezionale biglietto da visita per la nostra Provincia

– ha dichiarato Robaldo –, ma voglio anche sottolineare l’importanza di un riconoscimento a livello nazionale dell’eccezionalità del nostro territorio dal punto di vista del suo valore am-

bientale, che si lega strettamente anche al suo valore sociale».

Pepino, insieme ad altri amministratori, ha richiamato l’attenzione al Trattato del Quirinale sotto-

scritto da Draghi e Macron, in cui già si fa riferimento a una integrazione delle politiche ambientali di Italia e Francia e indirettamente a una futura area protetta internazionale Marittime Mercantour. Nell’incontro sono emersi anche il tema del destino delle Riserve che oggi compongono l’Ente (“Che ne sarà?”) e alla perimetrazione ottimale del possibile parco nazionale, si è giunti alla conclusione che assolutamente indispensabile è un confronto con il Ministero dell’Ambiente.

«Mi prendo l’impegno – ha affermato in chiusura il vicepresidente Carosso – di organizzare al più presto un incontro a Roma tra i tecnici del Ministero, con la speranza che possa essere presente anche il ministro Pichetto Fratin, e una delegazione delle Alpi Marittime. Non nascondo che il passaggio a nazionale di quello che è il Parco meglio gestito all’interno del sistema delle aree protette piemontesi sarebbe una perdita non da poco, ma capisco che si tratti di una grande opportunità. E come ho già ribadito, la Regione è al fianco delle amministrazioni locali». Attualmente i parchi nazionali in Italia sono 25, due in Piemonte: quello del Gran Paradiso e quello di Val Grande.

PER PAOLO BONGIOANNI INCONTRI ROMANIO SU DIVERSE TEMATICHE

Turismo: il ministro Santanché prossimamente in visita a Cuneo

Riforma del turismo, e in particolare il riassetto delle professioni turistiche. Infrastrutture viarie e ferroviarie per il collegamento fra il Piemonte, la Costa Azzurra e la Liguria. Il punto sulle opere comprese nel Pnrr. La situazione delle carceri e di chi vi lavora. Il futuro delle piccole banche e delle Fondazioni locali. Molti i temi affrontati mercoledì 22 febbraio nella giornata di incontri a Roma del capogruppo di Fratelli d’Italia in Consiglio regionale del Piemonte Paolo Bongioanni con esponenti delle Istituzioni e del Governo.

La giornata si è aperta con l’incontro a Palazzo Giustiniani con il presidente del Senato Ignazio La Russa, il ministro per gli Affari europei, le politiche di coesione e il Pnrr Raffaele Fitto e il viceministro all’Economia Maurizio Leo. Bongioanni ha aggiornato i due esponenti del Governo sulle azioni necessarie per portare a termine nei tempi più brevi le opere del territorio previste dal Pnrr. Stessa attenzione dell’esecutivo è stata richiamata per le infrastrutture strategiche del Cuneese: «Assieme all’onorevole e sindaco di Argentera Monica Ciaburro – spiega Bongioanni – ho illustrato al viceministro alle Infrastrutture Galeazzo Bignami gli interventi più urgenti sul sistema infrastrutturale della provincia di Cuneo: la circoscrizione di Demonte, l’ultimazione del tunnel stradale del Tenda, la ri-



apertura e rilancio della ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza e la realizzazione del traforo Armo-Cantarana per mettere in rapida comunicazione il Cebano con la Riviera Ligure bypassando la Val Tanaro e il Col di Nava». Quindi un altro incontro importante: quello con il viceministro della Giustizia Andrea Delmastro, con cui Bongioanni ha discusso delle problematiche del Carcere del Cerialdo di Cuneo, e in particolare delle condizioni di lavoro degli agenti della Polizia penitenziaria. Clou della missione romana è stato l’incontro con il ministro del Turismo Daniela Santanché, cui Bongioanni aveva già presentato lo scorso dicembre una proposta complessiva di riforma del comparto turistico. Bongioanni: «In questo incontro abbiamo lavorato con il Ministro sulla proposta di riforma delle professioni turistiche. Il ri-

corso al Tar di una cooperativa ha reso di fatto necessario un intervento legislativo nazionale che riassetti in tutta Italia la normativa regionale in materia. Ho così trasmesso al Ministro una proposta di riforma che prevede la nascita - sotto il cappello delle guide turistiche - di una serie di nuove figure professionali che recepiscono i cambiamenti intervenuti nella domanda e nell’offerta del settore, e che vanno dall’accompagnatore cicloturistico alla guida turistico-ambientale, dall’accompagnatore mototuristico a quello del turismo equestre. Il tutto naturalmente entro l’alveo dell’albo professionale nazionale, che sarà mantenuto e rafforzato. Sono figure innovative in grado di creare nuovo sviluppo e occupazione, e che una volta approvata la legge nazionale, potranno venire istituite e declinate con leggi proprie dalle singole regioni fra cui il Pie-

monte». Bignami e Santanché hanno confermato a Bongioanni il loro impegno a venire in visita a Cuneo fra aprile e maggio per un programma di incontri con imprese e categorie nelle rispettive competenze. Il viceministro all’Economia Maurizio Leo farà il punto sul sistema delle piccole banche e delle fondazioni bancarie del Sud Piemonte, e il sottosegretario alla Giustizia Andrea Delmastro ha già confermato che sarà a Cuneo il 14 aprile 2023 per una giornata con visita al carcere del Cerialdo, incontri tematici sui temi della giustizia, delle condizioni di lavoro della polizia penitenziaria e un convegno sul tema di crescente attualità del «tribunale di area vasta». Bongioanni è stato accompagnato dai due capigruppo di Fratelli d’Italia a Cuneo e Mondovì, Massimo Garnero e Rocco Pulitano.

VALLI MONREGALESI

Università del Mondolè: bene i primi incontri, il calendario di marzo



Prosegue a pieno ritmo il ricco programma di incontri 2023 dell’Università del Mondolè. Ogni mercoledì si terrà un appuntamento, a carattere formativo, informativo, pratico, esperienziale e culturale, con il coinvolgimento dell’Unione montana Mondolè e dei cinque Comuni che ne fanno parte: Villanova Mondovì, Roccaforte Mondovì, Frabosa Sottana, Frabosa Soprana e Pianfei. Queste le proposte del mese di marzo, a partire dal primo con – a Pianfei presso la Sala incontri “Franco Fulcheri” in municipio – “Donare... Perché? Serve?”, incontro con Davide Prato, medico di medicina generale. In calendario per mercoledì 8 marzo invece c’è una presentazione libraria: presso la Sala consigliare del Comune di Frabosa Soprana si parlerà di “Odore di terra” con il medico e scrittore Emilio Appiano, la scrittrice Sarah Cogni e la curatrice della Biblioteca di Frabosa Soprana Roberta Dho.

Mercoledì 15 marzo a Roccaforte, in Crusà, per ascoltare il professor Nicola Duberti nella serata a tema “Dal Monte Fuji al Mondolè in diciassette passi. Serata interattiva tra haiku e taj curt”. Mercoledì 22 marzo presso la Sala consigliare del Comune di Frabosa Sottana il dottor Meo Vigna della Sezione CAI di Mondovì discuterà invece di “Geologia del territorio. Sai su cosa posì i piedi?”. Infine, mercoledì 29 marzo alla Biblioteca civica di Villanova sarà invece la volta di Monica Gazzera, tourism designer, che parlerà di come “La felicità è un viaggio: esperienze, idee e suggestioni”. Il programma dell’Università del Mondolè proseguirà per tutto il mese di aprile e si chiuderà mercoledì 17 maggio. Tutti gli incontri sono ad ingresso libero ed hanno inizio alle ore 21.

**Se ami la disco degli anni 70/80/90
miscelata ai grandi successi
attuali, ascolta**



f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone

f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida

f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida

f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo

f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni

f.m. 97.700 per Alba e dintorni

f.m. 101.100 per Carcare e Altare

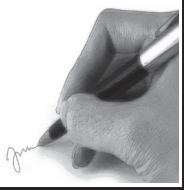
f.m. 102.200 per le provincie di

Asti ed Alessandria

**f.m. 105.100 per la provincia di Cuneo
e Torino**

www.radiovallebelbo.it

Alla cortese
attenzione
del direttore,



Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) o presso
Federcasa C.so Statuto 24, 12084 Mondovì (CN)

Le Vostre Lettere

Alla cortese
attenzione
del direttore,



direttorebo@gmail.com
347 5011067

REVISIONE DELLA LEGGE SULLE PROVINCE: SERVONO FONDI

Province: meno entrate rispetto alle competenze

Con una lettera indirizzata al Governo l'Unione Province d'Italia (Upi), a firma del suo presidente Michele de Pascale, ha segnalato tutte le difficoltà in cui si dibattono le Province italiane, compresa quella di Cuneo. Di seguito il testo della comunicazione inviata al Ministro dell'Economia e Finanze Giancarlo Giorgetti, al Sottosegretario Ministero Economia e Finanze Sandra Savino, al Ragioniere generale dello Stato Biagio Mazzotta, all'Ispettore Capo Igepa - Rgs Salvatore Bilardo.

“Le rappresento quanto già delineato da questa Associazione in sede di audizione presso la Commissione Affari Costituzionali del Senato, per la trattazione dei disegni di legge di revisione della legge n. 56/14, circa la necessità che tale revisione sia accompagnata da provvedimenti che rafforzino le Province dal punto di vista delle risorse finanziarie e del personale. Ciò anche in riferimento alla certificazione, operata alla Ctfs (Commissione Tecnica per i Fabbisogni Standard), del gap tra le entrate proprie standardizzate (come calcolate con riferimento all'anno 2019) e il fabbisogno standard e il contributo alla finanza pubblica, pari a -842 milioni di euro.

Nello specifico, a livello congiunturale, nell'anno 2022 le Province hanno registrato una preoccupante riduzione di entrate proprie tributarie derivanti dal gettito dell'imposta Rcauto e dell'imposta provinciale di trascrizione (Ipt), che rappresentano praticamente l'80% delle entrate correnti proprie del comparto. Tale riduzione, confermata dai dati ufficiali che il Mef utilizza per la certificazione del fondo Covid che dovrà essere formalizzata dagli enti locali entro il prossimo mese di maggio, ammonta



complessivamente a 255 milioni in meno registrati nel 2022 rispetto all'anno

2019 per le sole Province delle Regioni a statuto ordinario e a Statuto specia-

le (escluse quindi tutte le Città Metropolitane). Il 2019 è stato preso a rife-

rimento quale anno pre-pandemia, e non ancora condizionato dall'incremento dei costi dei materiali e dei costi energetici ed anche, come sopra detto, anno con riferimento al quale sono state calcolate le entrate standardizzate delle Province. La riduzione delle entrate correlate al mercato automobilistico è stata affrontata nel maggio scorso, con l'art. 41, comma 1, del decreto legge n. 50 del 2022, assegnando a tutte le Province e Città metropolitane un fondo annuale per il periodo 2022-2024 di soli 20 milioni di euro (a fronte di una riduzione del gettito 2021 rispetto al 2019 attesa complessivamente di

225 milioni di euro); alla sola Città metropolitana di Roma, al comma 2, invece si assegnano 60 milioni di euro per ciascun anno del triennio indicato a fronte di una riduzione attestata per lo stesso periodo di 43 milioni. E' di tutta evidenza che già nel 2022 è stato sottovalutato l'impatto che il calo delle entrate tributarie legate al mercato automobilistico - che si sta comunque consolidando negli ultimi mesi - ha avuto e avrà sulla capacità degli enti di erogare i servizi connessi alle funzioni fondamentali. Tale diminuzione di risorse rappresenta peraltro un ostacolo insormontabile nella programmazione

ne delle assunzioni, ora più che mai necessarie per affrontare la fase più importante degli interventi connessi al Pnrr e per superare la destrutturazione organizzativa subita dalle Province a seguito delle note manovre finanziarie degli esercizi precedenti. Occorre che il fondo triennale di 20 milioni sia adeguatamente rifinanziato almeno per il biennio 2023-2024, ferma restando la verifica della sufficiente capacità del "fondo Covid" di dare copertura alle minori entrate accertate nell'anno 2022, come sopra indicato. Dalle analisi di questa Associazione, infatti, gli avanzi vincolati 2021 del fondo Covid non sono stati complessivamente sufficienti a ripianare le minori entrate tributarie dei due più importanti gettiti, quello dell'Ipt e dell'imposta Rcauto. Sono dunque a richiedere la sua specifica attenzione a questo tema, da troppo tempo sottovalutato e ormai in grado di compromettere l'adeguata programmazione di bilancio 2023-2025. Certo che vorrà cogliere l'estrema urgenza di quanto rappresentato, La ringrazio fin d'ora per quanto vorrà fare in proposito e richiedo alla Sua cortesia la possibilità di poter illustrare quanto sopra in apposito incontro”.

Decreto Ong, Bergesio, Lega: “Giusto il rispetto delle regole”

Anche il Senato oggi ha dato il via libera al Decreto sulle Ong con 84 voti favorevoli e 61 contrari. Il testo mira a definire le condizioni in presenza delle quali le attività svolte da navi delle ONG possono essere ritenute conformi alle convenzioni internazionali, con la conseguenza che, nei confronti di tali navi, non possono essere adottati provvedimenti di divieto o limitazione al transito o alla sosta delle navi nel mare territoriale. “Non c'è nessun atteggiamento contrario alle ONG. Si tratta di un testo che dà finalmente delle regole. E ci sono regole che vanno rispettate da tutti”, dichiara il Senatore piemontese della Lega, Giorgio Maria Bergesio.

Tra le regole rientrano, ad esempio, il fatto che sia stata richiesta, nell'immediatezza dell'evento, l'assegnazione del porto di sbarco; il fatto che il porto di sbarco assegnato dalle autorità sia raggiunto senza ritardo; il fatto che siano state avviate tempestivamente iniziative volte a informare le persone prese a bordo della possibilità di richiedere la protezione internazionale e, in caso di interesse, a raccogliere i dati rilevanti da mettere a disposizione delle autorità. Il decreto disciplina poi gli effetti della violazione del limite o del divieto di transito e sosta nel mare territoriale, sostituendo alla precedente sanzione

penale una sanzione amministrativa; viene anche introdotta una nuova sanzione amministrativa in caso di mancata risposta alle informazioni richieste o mancata ottemperanza alle indicazioni impartite da parte delle navi. “Il Decreto si limita a regolamentare le operazioni di salvataggio. Ricordo che lo Stato italiano aiuta tutti coloro che sono in difficoltà, con la Guardia di Finanza e la Capitaneria di porto. La solidarietà è nei fatti non solo a parole come avviene in UE... Aggiungo che l'Italia è l'unico Paese del Mediterraneo che fa attività di salvataggio in mare”, conclude il Senatore Bergesio.

Lettera aperta al sindaco di Beinette sul biodigestore di Borgo

Lo scorso 17 febbraio si è riunita l'assemblea congiunta di ACSR, l'azienda cuneese per lo smaltimento dei rifiuti, per deliberare in merito all'accettazione o meno del contributo PNRR di 12 milioni e 851mila euro da destinare all'innovazione del biodigestore di Borgo San Dalmazzo per il trattamento dei rifiuti organici da trasformare in biogas e quindi in energia: un progetto innovativo, tecnologico e a basso impatto ambientale. Un'opera in discussione dal 2019, che ha visto un alternarsi di prese di posizione, di proposte e di controproposte. Un'opera che, oltretutto, permetterà di mantenere il servizio in mano pubblica. Fratelli d'Italia si è dichiarata fin da subito a favore di questo importante investimento industriale che permetterà - nel contenimento delle emissioni inquinanti e quindi nel rispetto dell'ambiente - di trattenere in provincia di Cuneo i rifiuti organici che altrimenti continuerebbero ad essere trasportati a centinaia di chilometri, in alcuni casi anche all'estero, in altri siti produttori di biogas, con costi di trasporto non indifferenti: costi che poi vanno inevitabilmente ad appesantire le bollette di tutti noi! In questi ultimi 12 mesi, a

causa della sciagurata guerra innescata dalla Russia in Ucraina, si è potuto toccare con mano quanto sia importante ridurre la dipendenza energetica da altri Paesi: ogni piccolo passo fatto nella direzione di creare energia sul nostro territorio è da considerare un'opportunità ed una scelta lungimirante! Il voto assembleare di venerdì 17 febbraio è stato favorevole all'accettazione dell'importante contributo PNRR (il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il programma di investimenti per accedere alle risorse europee del Next Generation EU): tra i voti contrari, il voto del Comune di Beinette. Il Circolo Territoriale beinettense di Fratelli d'Italia, facendosi interprete delle perplessità di numerosi cittadini, si rivolge cortesemente al sindaco dott. Lorenzo Busciglio per conoscere le motivazioni e le valutazioni che hanno indotto l'Amministrazione comunale ad esprimere parere contrario in tale sede.

**Fratelli d'Italia Circolo
territoriale di Beinette
Il Presidente Mario Franchino**



ÈL PIEMONTEÏS BÈSTRATÀ

Vedendo il nome del sodalizio dei cantori di Maddalene scritto a grossi caratteri sulla “Piazza Grande”, mi son sentito come una pugnalata nella schiena. Io, che per poter acquisire l'Abilitazione all'insegnamento del Piemontese nelle Scuole Statali, tra le altre prove, ho dovuto svolgere addirittura un tema in tale lingua, non avrei proprio voluto vederlo quello scempio: “JAMIS D'LA MADLANA”.

In nessunissima lingua al mondo si rende necessario l'uso dell'apostrofo innanzi ad una consonante. Prima o dopo l'apostrofo ci deve sempre essere una vocale: (es. l'incudine, un'amica, dall'America, ecc.). Quindi quel “d'la” è una pugnalata al cuore. Per cui, cari amici di Maddalene: voi potete scrivere il vostro nome magari in Celtico antico o in altre lingue, questo è vero; ma se volete scriverlo in Piemontese, piaccia o no, dovete servirvi delle lettere dell'alfabeto di quella lingua e sottostare alla sua grammatica.

In Piemontese, dunque, il nome del vostro sodalizio dev'essere: “JAMIS ÈD LA MADLÈN-A”. E, se non si è sicuri, basta informarsi, o consultare dei libri. Io, quando scrivevo molto, dovendo virgolettare qualche motto o frasi in latino, mi rivolgevo al caro e compianto don Biagio Mondino, parroco del Duomo. Lui prendeva in mano il suo vecchio messale e mi accontentava. Chi non sa, chieda! Non è vero? Quanti studenti, che dovendo scrivere delle frasi in Piemontese nelle loro tesi di laurea, si rivolsero a me chiedendo aiuto; ma anche scrittori, e lo facevano per riportare correttamente il nome di oggetti antichi su qualche articolo o su di un libro, e ancora gestori di trattorie per redigere i loro menù. Una volta poi, un vecchio Alpino mi commissionò persino la traduzione della Preghiera dell'Alpino in Piemontese. “In caserma, noi parlavamo solo in Piemontese”, mi disse. “E spesso, quando la nostra associazione prende parte a cerimonie pubbliche, gli organizzatori mi chiedono di recitare la nostra preghiera; ma il recitarla in Italiano non mi soddisfa!”

Lo accontentai! Alla consegna i suoi occhi diventarono lucidi! Veramente! “D'ora in poi”, disse. “Se me lo chiederanno ancora, io risponderò: Sì, la recito; ma in Piemontese!”

Sebastiano Morello

(dir) - Il nome del complesso canoro è quello, in effetti chiunque conosca la grafia piemontese sa che è sbagliato, ma trattandosi della sigla del gruppo, che compare così dovunque, non vci pareva corretto modificarla. Spesso ci sono nomi di manifestazioni in dialetto che non usano la grafia giusta, sia quella Baretiana, sia quella dij Brandé. Per la verità non è del tutto vero che l'apostrofo non si usa mai prima della consonante. In alcuni dialetti valligiani lo si usa in luogo della È caduca e non sonora, ad esempio J'amis 'd la Madlèn-a. Una grafia che si può trovare in molte poesie del Monregalese. Anche la palatale finale che Morello indica in Malldèn-a dipende dalla pronuncia. Le palatali sono molto diffuse nei nostri dialetti e nel dialetto ligure, ma si perdono verso Torino. Lo stesso dicasi per la è al posto della a. Se la pronuncia è la «e» semimuta, come dovrebbe essere, ha ragione Morello, ma se la pronuncia è la «a» larga? In ogni caso la grafia solitamente più corretta è quella indicata dal lettore.



CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Fai viaggiare la tua
pubblicità

Scopri di più visitando i nostri siti

www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

Un momento della mattinata alla presenza di tutte le autorità. Sullo sfondo, uno dei due bus della campagna anti-truffe.

Foto:
Nazzeno
Robaldo



LE ISTITUZIONI UNITE PER COMBATTERE LE TRUFFE

Fermiamo le truffe agli anziani: sui bus l'invito a chiamare il 112

Mercoledì mattina, nella centrale pSiazzza Galimberti di Cuneo, nell'ambito delle attività di sensibilizzazione e informazione promosse dall'Arma dei Carabinieri per contrastare i furti e le truffe in danno delle persone anziane, è stata presentata alla cittadinanza e agli organi di informazione la campagna pubblicitaria realizzata dal Comando Provinciale dei Carabinieri di Cuneo in collaborazione con la società Bus Company e con il supporto della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo: per un anno gli autobus della citata società viaggeranno per le strade della provincia Granda e della regione Piemonte con all'esterno il messaggio "Fermiamo le truffe agli anziani - Chiama il 112".

Sui pullman, infatti, sono state applicate delle grandi e ben visibili vetrofanie, predisposte dall'Arma, con lo scopo di sensibilizzare la popolazione sulla specifica tematica dei reati in danno degli anziani. Alla presentazione ha partecipato il Comandante della Legione Carabinieri "Piemonte e Valle d'Aosta", Gene-

rale di Brigata Antonio Di Stasio, il Comandante Provinciale dei Carabinieri di Cuneo, Colonnello Giuseppe Carubia, l'amministratore delegato della Bus Company, Enrico Galleano, e i vertici della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, nonché il Sindaco del Capoluogo, Patrizia Manassero.

Il Generale Di Stasio ha sottolineato l'impegno dell'Arma per contrastare questi reati odiosi, commessi in danno di chi si trova in condizione di fragilità e di solitudine, non solo attraverso l'azione investigativa, ma anche con una prossimità ancora più incisiva alla popolazione, con iniziative di informazione e sensibilizzazione come quella di oggi.

Al riguardo, il Comandante della Legione ha auspicato un sempre maggiore coinvolgimento degli organi di informazione, degli enti locali e del mondo dell'associazionismo ricordando che "da soli si va più veloci, ma insieme si va più lontani".

Il Colonnello Giuseppe Carubia ha ringraziato la Bus Company e la Fondazione CRC per il contributo fonda-

mentale alla realizzazione dell'iniziativa di sensibilizzazione, ricordando come la stessa sia nata da un'idea di un Comandante della Stazione della provincia cuneese subito apprezzata e portata all'attenzione dei Comandi superiori.

Nella circostanza il presidente della Fondazione CRC, Ezio Raviola, ha dichiarato che "l'attenzione alle persone più deboli è uno dei tratti distintivi di una comunità realmente inclusiva e coesa. La Fondazione CRC supporta convintamente questa campagna di sensibilizzazione promossa dal Comando Provinciale dei Carabinieri di Cuneo affinché i nostri anziani possano sentirsi realmente più sicuri e protetti".

L'amministratore delegato della Bus Company si è detto felice di fornire il proprio contributo che esalta la funzione sociale da riconoscere anche alle aziende private e ha precisato che i pulman interessati verranno impiegati per i trasporti in tutto il territorio della Granda e della regione Piemonte. I reati contro il patrimonio in danno degli anziani rappresentano una pro-

blematica che vede l'Arma dei Carabinieri attivamente impegnata su più fronti. Alle iniziative come quella odierna, si affiancano gli incontri con gli anziani nelle associazioni, nelle parrocchie, negli eventi e nelle manifestazioni

pubbliche, anche nei centri più piccoli. Durante questi incontri, i Carabinieri, anche attraverso la distribuzione di appositi volantini informativi (esempio in allegato) danno agli anziani consigli semplici e utili per

difendersi dalle insidie che arrivano da veri e propri professionisti del crimine. Forte impulso viene dato anche alle attività investigative finalizzate ad assicurare alla giustizia i rei.

È dello scorso mese di gen-

naio l'operazione "Centaurio" del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale Carabinieri di Cuneo, che ha consentito di trarre in arresto 4 persone accusate di 29 furti in abitazione, 20 dei quali in danno di anziani.

CENTRO SPECIALIZZATO VEICOLI COMMERCIALI

Sappiamo quanto il tuo lavoro sia importante! Ed è questo che abbiamo messo a tua disposizione una gamma di **oltre 400 veicoli commerciali in Pronta Consegna** e un team di specialisti con oltre 30 anni di esperienza.

Pro-Center, una sezione di Azzurra Center completamente dedicata ai veicoli commerciali, offre un team di consulenti specializzati per guidarti nella scelta del veicolo più adatto alle tue esigenze, sia dal lato tecnico che fiscale.

I veicoli Pro-Center fanno parte di un vasto assortimento dei marchi ufficiali: **Ford, Renault e Fiat Professional**.

Scopri la gamma di allestimenti a disposizione e segui le prossime newsletter in collaborazione con **CNA Cuneo**, per avere la nostra **guida** "Il veicolo commerciale perfetto per la tua attività".

Specialisti aggiornati

Allestiti di ogni tipo

Vantaggi fiscali

7000 clienti soddisfatti

Azzurra Center
Concessionario ufficiale multibrand
Via della Motorizzazione, 1, 12100 Cuneo
0171.412112 - info@azzurra.cn.it

Edilizia scolastica: in arrivo 12 milioni nel Cuneese

Una nuova grande opportunità per Comuni e Province piemontesi di proseguire il piano di riqualificazione e messa in sicurezza del patrimonio scolastico della Regione. L'Assessorato all'Istruzione e al Merito della Regione Piemonte, guidato da Elena Chiorino, ha individuato gli interventi.

"La sicurezza delle scuole è una priorità assoluta per questa Giunta, soprattutto in tema di edilizia scolastica - hanno ribadito il Presidente Alberto Cirio e l'Assessore all'Istruzione e Merito Elena Chiorino - Sono in arrivo risorse importanti dal Pnrr che consentiranno di implementare quelle già messe in campo dalla Regione Piemonte. Abbiamo ben chiare le difficoltà di chi amministra ogni giorno: per questo motivo, ad inizio legislatura, abbiamo istituito un capitolo regionale dedicato alle emergenze di edilizia scolastica. Uno strumento concreto in supporto alle amministrazioni comunali che entra in funzione per evitare ai sindaci di impegnare quote di bilancio sottraendole a servizi fondamentali. I nostri ragazzi - hanno concluso Cirio e Chiorino - devono poter fruire di spazi sicuri in cui crescere e formarsi".

GLI INTERVENTI NEL CUNESE

Come detto, sono 4 gli interventi in graduatoria per il Cuneese.

I Comuni in graduatoria, che hanno competenza sugli edifici che ospitano le scuole dell'infanzia, le primarie e le secondarie di primo grado, sono:

- Beinette, che ha avanzato una richiesta di finanziamento pari a 4.092.525 euro per lavori di messa in sicurezza ed efficientamento energetico nella Scuola Secondaria di primo grado "Dante Alighieri";
- Cortemilia, che ha previsto un intervento di 2.159.929 euro finalizzato a lavori di adeguamento normativo della Scuola Comunale dell'infanzia e primaria;
- Margarita, con la richiesta di finanziamento che ammonta a 1.460.000 euro per lavori di adeguamento sismico ed efficientamento energetico della Scuola Primaria del paese.

La Provincia di Cuneo figura in elenco per il Liceo scientifico "Ancina" di Fossano, che necessita di lavori di adeguamento sismico del fabbricato sito nelle vie Tripoli e Monviso con la richiesta di contributo pari a 4.380.000 euro.

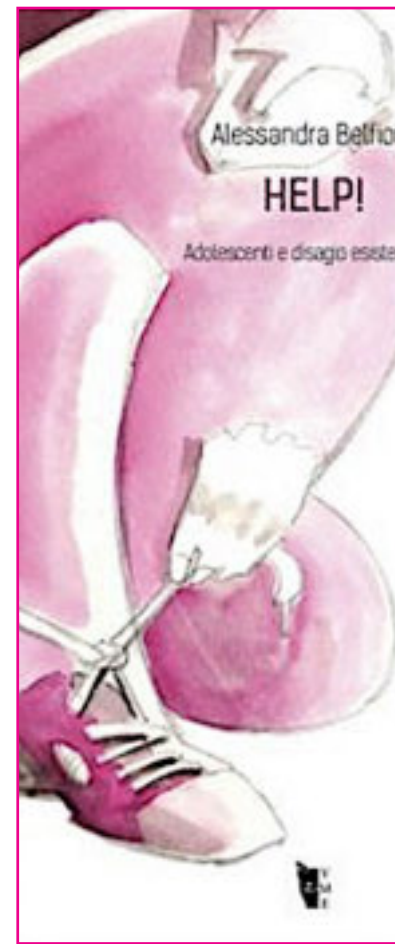
Venerdì 3 marzo alle 18 presso la Libreria Confabula di Mondovì, si terrà l'incontro "Disagio giovanile: due modi per affrontarlo". Interverranno: Alessandra Belfiore, docente dei licei monregalesi e autrice del libro Help-Adolescenti e disagio esistenziale, Villaggio Maori edizioni. La psicologa e docente dott.ssa Alessandra Costa e il giornalista monregalese Marco Turco autori del gioco di ruolo sul disagio adolescenziale "In cerca di gioia", un'esperienza immersiva e interattiva per affrontare in prima persona le emozioni "calde" della vita dei ragazzi.

Moderano l'incontro l'avvocata e mediatrice scolastica Elisa Rolfi impegnata nei progetti di mediazione scolastica per la creazione di spazi d'incontro per la risoluzione dei conflitti, e il libraio sociologo di Confabula Marco Picco.

"La generazione Z nella società attuale sta vivendo "male" parte della propria esistenza con disagio crescente, tanto da allarmare psicologi, educatori e gli stessi servizi di neuropsichiatria. Quali sono le cause e i fattori scatenanti tale disagio? Quali sono gli strumenti che gli "adulti" hanno a disposizione per risolverlo?" Per info: Libreria Confabula 0174 490590.

Venerdì 3 marzo presso la Libreria Confabula di Mondovì

Disagio giovanile: come affrontarlo?



IN REALTÀ NON SI TRATTA DI CARNE: E' COSTOSA E PER PRODURLA SI USANO COMUNQUE INGENTI QUANTITATIVI DI ACQUA

La carne in provetta? C'è già

No, non è uno scherzo di Carnevale. Oggi vi portiamo in tavola un bell'argomento di attualità con il quale sicuro potrete svoltare le cene tra amici. Parliamo infatti di carne Frankenstein. O carne sintetica. O carne prodotta in laboratorio. È lo stesso.

Se non siete sul pezzo è possibile che la prima reazione sia il rifiuto categorico. Del resto, la storia insegna che le grandi scoperte e invenzioni sono state spesso precedute da una valanga di pregiudizi, scardinati poi lentamente dal tempo, dall'esperienza e dall'effettiva utilità e validità della creazione.

Prima di tutto bisogna chiarire una cosa: la carne "coltivata" è carne a tutti gli effetti. Non è carne finta, carne vegetale o altre cose simili: è carne che, invece di essere ottenuta da un animale macellato, è prodotta in laboratorio, grazie alle cellule staminali. La ricerca è piuttosto recente.

Il primo hamburger in vitro, pensate, fu creato dall'azienda Mosa Meat nel 2013. Ad oggi ci sono ancora un bel po' di paletti da superare prima che la carne coltivata diventi disponibile in commercio. Primo: i costi elevati. Secondo: gli oppositori. Per esempio, nonostante l'ok della Food and drug administration (Fda) negli Usa alla produzione di carne di pollo sintetica, sono già fioccate milioni di firme per fermare l'iniziativa.

Stessa reazione in Europa, dove sono state raccolte già 400mila firme e prima che arrivi l'ok alla vendita dell'alternativa alla carne tradizionale si dovrà seguire lo stesso iter di approvazione servito per gli alimenti a base di insetti: autorizzazione della Commissione Ue e via libera dell'Efsa, l'Autorità europea per la sicurezza alimentare.

Ma quali sono le convinzioni di chi non approva la carne coltivata? Spiega Coldiretti: «Per quanto riguarda la carne da laboratorio la verità che non viene pubblicizzata è che non salva gli animali, perché viene fabbricata sfruttando i feti delle mucche. Non salva l'ambiente, perché consuma più acqua ed energia di molti allevamenti tradizionali, non aiuta la salute, perché non c'è garanzia che i prodotti chimici usati siano sicuri per il



A PROPOSITO DI CARNE IN LABORATORIO

Ma non obbligateci a mangiarla

Claudio Bo

Ovviamente nessuno vuole impedire agli scienziati di cercare di produrre forme di cibo che possano essere sostenibili di fronte agli scenari ecologici che si profilano all'orizzonte.

Insetti, alghe, vermi, vengono già abbondantemente usati per le diete alimentari di molti popoli. Noi stessi gustiamo con grande piacere lumache e rane. Oltre ad alcune specie ittiche dall'aspetto non certo rassicurante. Non credo che l'introduzione nelle nostre cucine di farine e proteine provenienti dallo sterminato serbatoio animale rappresentato dagli insetti, debba per forza essere traumatico. Probabilmente non ce ne accorgeremo neppure. Forse sta già avvenendo. Un problema diverso è rappresentato dalla carne (che carne non è) prodotta in laboratorio. L'approfondito articolo di Silvia Gullino, qui sopra, ci illustra i pro e i contro di questa sperimentazione ormai

giunta al termine con un prodotto che viene già consumato. A parte la sviolinata ambientalista di Leonardo Di Caprio, i ricchi (che consumano da soli l'acqua e l'energia che basterebbero a 300 famiglie povere) hanno una straordinaria propensione a proclamarsi ecologisti mentre volano sul loro jet privato che consuma, nel tempo delle dichiarazioni, il carburante usato in un mese da una cittadina di piccole dimensioni.

In nodo centrale non sta nell'affiancare, per chi lo desidera, questo prodotto alla propria dieta. Bensì nel difendere il nostro patrimonio zootecnico da una sorta di linciaggio a livello continentale. Nuove normative e insensate regolamentazioni possono lentamente mettere in ginocchio i nostri allevatori. In parte questo sta già avvenendo con filiere alimentari che usano carne di importazione di qualità nettamente inferiore alla Piemontese o alla Chianina. Questa penetrazione è facilitata dai bassi costi di quelle merci. La carne sintetica, fortunatamente, ha un prezzo fuori scala per i con-

sumatori e viene consumata da coloro che erroneamente si illudono di fare una scelta ambientalista.

Quindi ben venga la ricerca, si produca carne sintetica usando poca acqua e senza uccidere i feti bovini, si arrivi ad un prezzo accettabile. Saranno i consumatori a decidere, ma l'Europa deve starne fuori. Non favorisca l'ingresso di nuovi alimenti penalizzando gli allevamenti o penalizzando la dieta mediterranea, come sta, purtroppo accadendo. Insomma se mi voglio mangiare una bistecca di Piemontese devo sempre poterlo fare.

Fra l'altro l'esplosione demografica di selvatici, che non erano mai stati tanto numerosi nel nostro ecosistema, come cinghiali e ungulati (favoriti dalla sostanziale assenza di predatori, visto che i lupi scelgono prede più facili) ci costringerà, prima o poi, ad intensificarne la caccia. Questo potrebbe introdurre la carne di selvaggina sulle nostre mense abituali, meno costosa e molto più gustosa di qualsiasi surrogato.

consumo alimentare, non è accessibile a tutti, poiché per farla serve un bioreattore, non è neppure carne, ma un prodotto sintetico e ingegnerizzato».

È davvero così? Sicuri?

Capirci qualcosa è importante, perché i vantaggi della carne coltivata, a detta dei ricercatori, sono molti. Due tra tutti: il benessere degli animali e quello del pianeta. Tra i pionieri della carne coltivata troviamo, come detto, la Mosa Meat, nella quale ha investito persino Leonardo Di Caprio. «Uno dei modi più efficaci per combattere la crisi climatica è trasformare il nostro sistema alimentare. Mosa Meat e Aleph Farms offrono nuovi modi per soddisfare la domanda mondiale di carne bovina, risolvendo alcuni dei problemi più pressanti dell'attuale produzione industriale di carne. Sono molto lieto di unirmi a loro come consulente e investitore, mentre si preparano a far scoprire la carne bovina coltivata ai consumatori», ha dichiarato il premio Oscar e attivista, impegnato da tanti anni nella lotta al riscaldamento globale e nel sostegno della biodiversità della Terra e dell'energia rinnovabile. La procedura è piuttosto complessa, ma per riassumerla potremmo dire che si comincia dalla selezione delle mucche più sane per ottenere le cellule migliori che aiutino a far crescere la carne bovina.

Sull'uso del siero bovino fetale, l'azienda Mosa Meat ha pubblicato un documento esplicativo del suo metodo. «Non è sostenibile utilizzare l'FBS (fetal bovine serum) nella coltivazione della carne, sia dal punto di vista del benessere degli animali che dal punto di vista dei costi. L'FBS deriva dalle mucche e Mosa Meat si impegna a ridurre il numero di mucche nel nostro sistema alimentare. Dal punto di vista dei costi, poi, l'FBS è molto caro, quindi non ha senso utilizzarlo per alimentare le nostre cellule».

Ovviamente la questione è ancora complessa, perché è vero che la carne coltivata sia un mondo nuovo, ricco di possibilità, ma anche di rischi e difficoltà. Banalizzando: voi da che parte state? Carne tradizionale o carne in laboratorio?

Silvia Gullino

CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO - DATI INFOCAMERE

I giovani credono nell'impresa

Le nuove aziende under 35 in provincia salgono del 10,8%

A fine 2022 sono 5.996 le imprese giovanili[1] iscritte nel Registro imprese della Camera di commercio di Cuneo e rappresentano il 9,1% delle attività aventi sede legale sul territorio provinciale. Quanto alla rappresentatività, l'imprenditoria giovanile vede una buona presenza femminile (27,8%) e straniera (16,6%). Questa è la fotografia del tessuto imprenditoriale under 35 della provincia di Cuneo messa a fuoco dall'analisi dei dati di InfoCamere. "Ho accolto con soddisfazione la notizia della forte crescita del numero delle imprese giovanili - afferma il presidente **Mauro Gola** -. È fondamentale che i giovani facciano impresa perché assicurano il ricambio della base produttiva del Paese e arricchiscono il tessuto imprenditoriale grazie alla loro attitudine a innovare e alla loro capacità di interpretare la modernità assecondando il cambiamento." Nell'anno da poco concluso il Registro imprese camerale ha contato la nascita di 1.101 iniziative imprenditoriali guidate da giovani con meno di trentacinque anni. Sono invece 453 quelle che, nello stesso periodo, hanno cessato la propria attività. Il risultato di

queste due dinamiche ha consegnato un saldo positivo pari a 648 imprese. Nel Cuneese il tasso di crescita delle imprese giovanili è del 10,8%, di poco superiore rispetto a quello piemontese (10,7%) e nazionale (10,0%). Le 5.996 imprese giovanili cuneesi rappresentano il 15,7% delle 38.215 realtà guidate da giovani registrate in Piemonte. Nel 98,2% dei casi si tratta di micro imprese, ovvero aziende con un numero di dipendenti inferiore alle dieci unità.

«È fondamentale che i giovani facciano impresa perché assicurano il ricambio della base produttiva»



Mauro Gola
presidente CCIAA Cuneo

Il tessuto economico provinciale è per la maggior parte costituito da micro, piccole e medie imprese ma i dati sopra citati evidenziano come il sotto-dimensionamento sia ancora più diffuso tra le imprese giovanili. L'analisi per settori evidenzia come il primo comparto per numerosità sia quello degli altri servizi (servizi di supporto alle imprese, attività professionali, scientifiche, tecniche, altri servizi, ecc.) che pesa per il 28,9% delle imprese giovanili del Cuneese. Seguono agricoltura (22,3%), commercio (17,3%) e costruzioni (14,4%). La distribuzione settoriale dell'imprenditorialità under 35 evidenzia talu-



UNICREDIT - INNOVAZIONE

Gli studenti ITS presentano alle aziende 4 prototipi per l'agroalimentare e il turismo del Piemonte

Martedì 28 febbraio, alle ore 10.30 (accredito dalle ore 10), presso la UniCredit University (Via XX Settembre 29, Torino), gli studenti degli ITS piemontesi presenteranno i prototipi realizzati nell'ambito di Upskill Piemonte, iniziativa promossa da Fondazione Sviluppo e Crescita CRT e Upskill 4.0 con UniCredit.

I ragazzi - degli ITS Agroalimentare per il Piemonte e ITS per il Turismo e le Attività Culturali - hanno lavorato in questi mesi a fianco degli imprenditori per rispondere alle sfide lanciate dalle aziende nel settore del turismo e dell'agroalimentare del Piemonte. Interverranno: Giovanni Quaglia, Presidente Fondazione CRT; Cristi-

na Giovando, Presidente Fondazione Sviluppo e Crescita CRT; Stefano Micelli, Presidente Upskill 4.0; Stefano Gallo, Head of Territorial Development & Relations di UniCredit. L'evento sarà trasmesso in diretta streaming al seguente link: <http://bit.ly/3IbPBwd>

ne differenze rispetto alla base produttiva provinciale che vede nell'agricoltura il primo settore di attività con una quota del 27,9%, seguito da altri servizi (23,9%), commercio (17,2%) e costruzioni (13,6%). Dall'analisi per classe di natura giuridica si osservano alcune peculiarità rispetto al sistema imprenditoriale considerato nel suo insieme. Tra le imprese giovanili cuneesi le ditte individuali rappresentano la forma giuridica più diffusa con una

percentuale superiore a quella rilevata nell'universo imprenditoriale cuneese (l'80,6% a fronte del 61,2%). Minore è, di conseguenza, l'incidenza delle altre tipologie organizzative: le società di persone sono il 10,2% (il 22,1% per il totale delle imprese), le società di capitale l'8,1% (il 14,4% per il totale delle imprese). Da segnalare, infine, che la voce altre forme giuridiche, in cui trovano spazio le cooperative e i consorzi, pesa per l'1,1% del totale complessivo.

CNA IMPRESE CUNEO

«Tre priorità al tavolo con il Governo» dopo lo stop alle opzioni sulle detrazioni

Come ormai noto, il cosiddetto. Decreto "incentivi fiscali" ha soppresso dal 17/02/2023 la possibilità di esercitare le opzioni sconto in fattura/cessione della detrazione in riferimento al Superbonus e agli Bonus edilizi, chiarendo inoltre che le Pubbliche Amministrazioni non possono essere cessionarie dei crediti derivanti dall'esercizio delle opzioni sulle detrazioni edilizie.

All'incontro dell'altra sera con il Governo CNA ha indicato le priorità che richiedono risposte urgenti e definitive ai problemi generati dal decreto legge sulla cessione dei crediti. La prima riguarda il tema non risolto dei crediti fiscali che le imprese non riescono a vendere e che mette a rischio fallimento decine di migliaia di attività e sta bloccando i cantieri e la stessa ricostruzione post terremoto.

È necessario attivare qualsiasi strumento per svuotare i cassetti fiscali delle imprese che hanno l'unica "colpa" di aver realizzato i lavori anticipando, ai cittadini beneficiari, il contributo dello Stato. La seconda priorità è rappresentata dal caos provocato dall'ultimo decreto del Governo che cancella l'opzione della cessione del credito.

Le condizioni indicate nel provvedimento sono diseguate sul Superbonus, senza considerare che si applicano a tutto il sistema degli



incentivi. Basti pensare ai tanti lavori di edilizia libera, dalle piccole opere di ristrutturazione alla sostituzione degli infissi, che interessano moltissimi cittadini e vedono coinvolte migliaia di artigiani e piccole imprese. Al momento per loro non ci sono indicazioni certe su come gestire i rapporti in essere. La terza è l'avvio di un tavolo per il riordino e la stabilizzazione degli incentivi per l'efficientamento

energetico e la messa in sicurezza degli immobili residenziali anche alla luce della nuova direttiva europea sulla casa. CNA ha ribadito che l'architettura del sistema è l'opzione della cessione del credito, un meccanismo che consente anche alle famiglie meno abbienti di poter realizzare interventi necessari a ridurre il consumo di energia e quindi a tagliare il costo delle bollette, nonché a mettere in sicurezza le abitazioni

contro i rischi terremoto. Al termine dell'incontro il Governo si è impegnato a trovare delle soluzioni ai crediti incagliati; attraverso l'apertura di un tavolo tecnico nei prossimi giorni da parte del Sottosegretario saranno affrontati gli aspetti legati al tema dell'edilizia che all'interno del decreto necessitano di correttivi. Al contempo sarà avviato un tavolo per affrontare il riordino complessivo del sistema dei bonus in edilizia.

CONFINDUSTRIA CUNEO, POLITECNICO E IMPRESE

«Manufacturing 4.0» per formare i profili professionali più cercati dalle aziende

Confindustria Cuneo insieme al Politecnico di Torino investe sul futuro e sull'innovazione con il master che forma i profili professionali più ricercati dalle aziende. Venerdì 24 febbraio la sede dell'Associazione datoriale ospiterà la cerimonia di chiusura del Master di II livello in "Manufacturing 4.0".

"Il percorso è il frutto dell'intensa collaborazione fra Confindustria, le imprese e il Politecnico di Torino - commenta il Direttore Generale Giuliana Cirio -. E' stato progettato congiuntamente con il Politecnico di Torino per sviluppare un modello mirato a garantire sbocchi professionali certi con prospettive di assunzione e carriere gratificanti e risorse a supporto dell'impresa nello sviluppo del core business con tempi di inserimento ottimali". Vi hanno partecipato undici giovani ingegneri selezionati da tutta Italia, assunti full time come apprendisti in alta formazione che, oltre al lavoro quotidiano in azienda, per due anni hanno partecipato a 400 ore di didattica in aula presso la sede monregalese del Politecnico e a 800 ore di project work sviluppando progetti attinenti al Master di interesse per l'impresa in modo da integrare la formazione e applicare sul campo le materie di studio.

"Le imprese hanno necessità di profili professionali tecnici, qualificati e specializzati di difficile reperimento - dice Ines Gaveglio, direttore del personale responsabile Education di Confindustria Cuneo -. Da qui, l'obiettivo che abbiamo condiviso con il Politecnico di un percorso di formazione duale per rispondere alla richiesta di nuove mansioni e nuovi skill altamente qualificati. Facendo tesoro dell'esperienza acquisita, stiamo già lavorando su nuove proposte formative che rispondano ai bisogni del territorio e ad una seconda edizione del Master".

A tu per tu con il noto giornalista ed ex direttore di Rai 2 e Rai 3

Gianni Minoli, quello al Mixer

Con il format Mixer ha fatto la storia del nostro Paese e adesso è tornato a raccontarla

Silvia Gullino

«Il mondo di oggi è cominciato ieri». Lo si capisce incontrando Giovanni Minoli, da cinquant'anni autore, conduttore e dirigente della Rai. Colonna portante del servizio pubblico televisivo, ma soprattutto ideatore di innumerevoli e indimenticabili programmi televisivi.

Alzi la mano chi non conosce Mixer, la trasmissione più famosa del giornalista ed ex direttore di Rai 2 e Rai 3. Famosa perché ha trattato e approfondito decine di protagonisti della scena politica, culturale e sociale, italiana e mondiale.

Per la gioia degli appassionati il programma è tornato e si intitola "Mixer - Vent'anni di televisione", una sorta di antologia che ripropone il meglio della storica trasmissione, andata in onda dal 1980 al 1998. Le puntate, da 45' ciascuna, vanno in onda ogni giovedì in seconda serata su Rai 3 (e il mercoledì alle 21.15 su Rai Storia) con un nuovo montaggio ed un differente intreccio narrativo per ripercorrere gli ultimi 20 anni del XX Secolo. Spiega Minoli: «La forza di Mixer è stata quella di dire la verità su un'Italia che era diventata una delle maggiori potenze industriali e culturali del mondo». Un Paese «Che non ha memoria non ha futuro», eppure «Questo materiale stava chiuso da 45 anni nelle cinesche. Si tira fuori solo qualche faccia a faccia quando muore un personaggio».

Lui invece lo ripercorre nella sua anima di rotocalco: «È un programma che riflette il mio senso di fare tv. Sono un professionista che ha fatto del servizio pubblico la propria ragione di vita lavorativa. Per fare questo è necessario avere un'idea precisa dell'uomo: io ho sempre messo il cittadino e la persona al centro, sforzandomi di servirli come spettatori dei miei programmi. La televisione commerciale, invece, considera il pubblico come consumatore».

Minoli ripropone Mixer con un nuovo sguardo «Dedicato soprattutto al pubblico più giovane di cui dobbiamo prenderci più cura», perché «La televisione, insieme alla scuola e alla famiglia, è uno strumento fondamentale di formazione delle coscienze per arrivare alla libertà dell'uomo». Di Mixer «Abbiamo fatto 500 puntate in 20 anni. Per tirarne fuori 20 ho dovuto sacrificare molto». Il filo seguito è quello dei vari anni: «Siamo partiti con il 1980 ed i faccia a faccia, tra gli altri, con Paolo Rossi e Bruno Giordano (era nel pieno lo scandalo del calcio scommesse, ndr); Bettino Craxi e Marco Pannella; Umberto Terracini, padre della Costituzione, e Giovanni Torrisi, allora capo di Stato Maggiore della difesa che si scoprì poi essere fra i membri della P2. Ma anche, tra gli altri, un'inchiesta su Islam e



burka; le interviste di Leo Benvenuti a Monica Vitti, Alberto Sordi e Ugo Tognazzi; quelle di Minà a Celentano, Dalla, Morandi, De Gregori e Pino Daniele».

Ma come si è arrivati a tutto questo? «"Mixer" è nato con l'invenzione del telecomando e delle tv private. Decidemmo che, prima che gli spettatori cambiasero canale, lo avremmo fatto noi. E così ogni dieci minuti il programma cambiava. C'erano i con-

fronti tra gli ospiti, poi il cinema curato da Leo Benvenuti, lo spettacolo di Isabella Rossellini, lo sport di Gianni Minà, e poi naturalmente i miei "Faccia a faccia". Alla fine appaltavamo anche uno spazio a un comico (cosa che oggi fanno tutti) come Paolo Villaggio».

Con Minoli si parla, non sembra un'intervista. Quelle sono la sua specialità. Tra le interviste che più l'hanno colpito c'è «Quella con la scrittrice

Marguerite Yourcenar. Mi chiese in che lingua volevo fare l'intervista, perché lei parlava francese, inglese, spagnolo, italiano... Ovviamente scelsi l'italiano, ma mi accorsi che non lo era. Quello che lei credeva italiano era un misto di latino, spagnolo, citazioni letterarie varie e qualche parola imparata durante un soggiorno a Firenze di 15 giorni. Poi tra una risposta e l'altra si scriveva qualcosa sulle cose, che erano enormi. Al-

la fine le chiesi un chiarimento e rispose: "Sa, mentre le parlavo mi è finalmente venuta in mente la giusta traduzione di un passaggio dall'aramaico a cui pensavo da giorni e me la dovevo segnare».

Il personaggio più deludente? «Ted Kennedy. Quando mi disse di non voler parlare dei fatti di Chappaquiddick che gli costarono la corsa alla presidenza, me ne sono andato». Un passo indietro: siamo nel 1969. Il senatore Ted Kennedy, fratello più giovane di John Fitzgerald Kennedy, ucciso nel 1963, e di Bobby Kennedy, assassinato l'anno prima, viene coinvolto in un drammatico incidente in auto sull'isola di Chappaquiddick, nello stato del Massachusetts. Kennedy è al volante e per negligenza perde il controllo della macchina finendo nel fiume, una manovra che costa la vita alla giovane stagista Mary Jo Kopechne, in macchina con lui. Ted si salva, ma abbandona la scena, chiamando le forze dell'ordine dieci ore dopo. Lo scandalo che ne seguirà, obbligherà Ted a ritirare la candidatura da Presidente degli Stati Uniti per il 1972.

L'intervista più difficile?

Giovanni Minoli in pillole

Cosa si può dire di Giovanni Minoli? Il fatto che sia un grande giornalista è quasi pleonastico. Nasce a Torino il 26 maggio 1945, terzo di otto figli di una famiglia di grandi tradizioni. Dopo la formazione nelle scuole dei Gesuiti, con professori del calibro del Cardinale Martini, e le ottime prestazioni come promettente calciatore, consegue la laurea in Legge. Nel 1972 inizia a lavorare in Rai, realizzando alcuni programmi per bambini, viatico ad una grande carriera come dirigente, presentatore ed autore televisivo. Oltre a dirigere Rai 2 e Rai 3, Minoli firma alcuni dei più grandi successi della nostra tv, a partire dal rivoluzionario "Mixer". Seguiranno poi "Report", "Quelli della notte" e "Turisti per caso", solo per citarne alcuni. Dalla sua curiosità, creatività e capacità comunicativa nascono anche i progetti di lunga serialità, come "Un posto al sole" e "Agrodolce", così come molti programmi di Rai Educational e Rai Scuola. Grande formatore di giovani professionisti, è anche presidente dell'Accademia Silvio D'Amico e del Museo d'Arte Contemporanea del Castello di Rivoli. Vive a Roma, sposato con Matilde Bernabei, presidente della Lux Vide, dalla quale ha avuto una figlia. I suoi ultimi libri, pubblicati entrambi con Rizzoli, sono: "Opus Dei. Un'inchiesta" (con Stefano Rizzelli, 2008) e "La storia sono loro. Faccia a faccia con trent'anni d'attualità" (con P. Corsini, 2011).

«Per avere Enrico Berlinguer dovetti "corteggiarlo" per un anno. A Henry Kissinger (Segretario di Stato Usa dal '69 al '77, ndr) ricordai che aveva sostanzialmente suggerito ad Aldo Moro di "cambiare mestiere" e l'intervista divenne un corpo a corpo al limite dello scontro fisico. E l'ex capo della Cia Stan-

field Turner mi piantò in asso, perché non voleva parlare del caso Gladio». Insomma, Giovanni Minoli è davvero un professionista senza peli sulla lingua e ce l'ha dimostrato anche nel corso della nostra intervista. Avanti così!

Nella foto i giornalisti Giovanni Minoli e Silvia Gullino

Tutto esaurito sabato 4 marzo a Cuneo al teatro Toselli per la manifestazione benefica

Un «Sorriso per Giorgia» con i Trelilu in «Mutandem»

Tutto esaurito il 4 marzo a Cuneo al teatro Toselli per la manifestazione benefica Ci sono eventi che si esauriscono in un battito d'ali, altri che trovano forza, consapevolezza e vigore col passare del tempo. A questi ultimi appartiene senza dubbio "Un sorriso per Giorgia", la manifestazione benefica più popolare della provincia che tornerà il prossimo 4 marzo nella splendida cornice del Teatro Toselli di Cuneo. Uno spettacolo che si preannuncia come sempre imperdibile grazie all'innata verve dei Trelilu che proprio il 4 marzo inaugureranno la tournée 2023 dal titolo "Mutandem". Graditi ospiti sul palco i "Miskhalè" con la loro musica Klezmer. Tante le realtà che dal 2007 a oggi "Un sorriso per Giorgia" ha saputo supportare grazie alla sua anima benefica che è riuscita ad amalgamare la concretezza delle azioni con la magia della musica e dell'arte, per un'iniziativa che da sempre emoziona e coinvolge spettatori di tutte le età. Fra queste ricordiamo gli Istituti Scolastici di Mondovì, la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, la Collina degli Elfi di Govone, le Associazioni Fiori sulla luna, ABIO e Famiglie ADHD, i centri diurni l'Alveare, gli Aquiloni, Autismo Help a quello residenziale La Vignola, la Croce Rossa locale, i reparti ospedalieri di Mondovì, Ceva e Cuneo fino alla Casa do Menor di don Renato Chiera in Brasile. Un'esperienza profonda e immersiva, quindi, organizzata per il secondo anno consecutivo con il supporto della LILT di Cuneo, partner prestigioso ed efficiente che si è occupato, con l'Esedra Mon-



dovì, del coordinamento, della promozione e della vendita dei biglietti. Tre le destinazioni benefiche scelte per l'edizione 2023: la Fondazione Ospedale S. Croce e Carle di Cuneo, il cui prossimo obiettivo sarà quello di dotare l'Ospedale (unico HUB provinciale) di una nuova PET/CT, strumento di diagnostica per immagini che consente diagnosi e terapie molto preco-

ci; l'associazione 'La Cura nello Sguardo', per l'acquisto di un ecografo portatile utilizzato dalla S.S.D Cure Palliative dell'ASL CN1 per il progetto di impianti venosi a domicilio; l'ambulatorio di oncologia dell'ospedale di Mondovì, infine, per un intervento relativo all'umanizzazione dei locali del CAS - Centro Accoglienza Servizi - della rete oncologica monregalese. Un



evento di ampio respiro che sa guardare al futuro, realizzato grazie alla generosità di tanti soggetti che supportano da sempre l'iniziativa. Una profonda riconoscenza, quindi, alla Silva Team, alla Banca Cambiano, a MLM e all'associazione La Funicolare. Un evento, infine, che ogni anno raccoglie il pieno consenso del pubblico. I biglietti per il prossimo 4 marzo, infatti, sono ormai esauriti da più di quindici giorni, a testimonianza del potere attrattivo dello spettacolo. Info: Esedra Mondovì (0174 552192; esedramondov@gmail.com) e LILT Cuneo (0171 697057; cuneo@legatumoricuneo.it).

A fianco Giorgia e sopra i Trelilu sulla copertina della loro ultima fatica

IN VISTA DELL'OTTO MARZO TORNA LA COLLETTIVA DI PITTURA TUTTA AL FEMMININE

A Mondovì, «Non solo mimose»

Come ogni anno a Mondovì in vista dell'Otto Marzo viene organizzata dalla Fidapa una mostra tutta al femminile che, oltre al significato legato alla ricorrenza, sottolinea anche la costante crescita, in quantità e qualità delle donne che si dedicano all'arte. Ce ne parla la presidente della stessa Fidapa, Elia Maria Magnino.

«Per noi della Fidapa l'8 marzo, Giornata Internazionale delle Donne, è l'oc-

casione per valorizzare la creatività, l'intelligenza, la professionalità, l'umanità femminili. Dal 2010, con il costante appoggio del Comune di Mondovì, si svolge la Mostra Fidapa "Non solo Mimose", avvenimento entrato nella tradizione monregalese. L'edizione 2023 della Mostra, allestita nei luminosi locali dell'Antico Palazzo di Città a Mondovì Piazza, ospita le

opere delle nostre pittrici: Angela Bacchiarello, Maresa Calò, Gabriella Malfatti, Paola Meineri Gazzola, Maria Grazia Pochini Fenoglio. La Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari promuove, coordina, valorizza e sostiene le iniziative delle donne che

operano in questi ambiti. Curatrici della mostra sono le pittrici Bacchiarello e Meineri Gazzola». La vernice della collettiva d'arte di avrà presso l'Antico Palazzo di Città sabato 4 marzo alle 16. La rassegna sarà visitabile dal 4 al 12 marzo, dalle 15 alle 18.



A destra: Maresa Calò e Gabriella Malfatti, sopra Paola Meineri Gazzola e sotto Angela Bacchiarello



MARTEDI 28 FEBBRAIO

2023

TP

TELECUPOLE

seguici sui social

telecupole.piemonte

telecupole piemonte

www.telecupole.com

BALLANDO

le Cupole

ORCHESTRA

LORIS GALLO

CENA CON MUSICA

IN DIRETTA DALLE 20,30

CONDUCONO

SONIA DE CASTELLI

& PIERO MONTANARO

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

Magnifico esemplare di gufo paparazzato dal birdwatcher Enrico Ruggeri

Il gufo: fra presagio e mistero

Tutte le curiosità su questo rapace nelle diverse culture ed epoche e perché si dice “gufare”

Animali fantastici e dove trovarli. Esagerato? Non crediamo proprio. Anche perché si parla di un animale a dir poco fantastico.

L'esemplare di gufo paparazzato l'anno scorso dal birdwatcher Enrico Ruggeri nella marca di Saluzzo è tornato a farsi ammirare nella pianura cuneese. La domanda è sempre la stessa: il gufo porta fortuna o sfortuna? Modalità Superquark: on.

La credenza popolare

La credenza popolare ha attribuito agli animali significati differenti. Alcuni sono positivi e portano fortuna, altri indicano amore o passione, altri ancora sono sinonimo di sfortuna o negatività.

La natura del gufo l'ha reso un animale negativo nel pensiero della gente. Infatti, esso è attivo particolarmente di notte e la sua condotta schiva produce timore. A differenza di tanti altri animali non vive in gruppo e non è certamente socievole. Inoltre, il suo verso gutturale suscita paura. Tutto ciò è probabilmente nato da una leggenda spagnola medievale, secondo la quale il gufo sarebbe sempre stato, tra gli uccelli, il più melodioso. Purtroppo, ebbe la sorte di assistere alla crocifissione di Cristo e da quel momento fu condannato a ripetere, nel suo verso, “cruz-cruz”.

“Gufare”

Letteralmente parlando, “gufare” significa “fare il verso del gufo” e, nelle espressioni proverbiali, gufare è un modo per portare sfortuna alla persona di cui si parla.

Anche la letteratura ci ha messo del suo per tramandare la nomea di menagramo o di uccello del malaugurio (si pensi a Shakespeare nel Giulio Cesare che ritiene come il gufo sia segno di cattivo presagio). Per non parlare del cinema: pensiamo al famoso film di Alfred Hitchcock, Psycho (1960), dove troviamo i gufi impagliati alle pareti della casa di Norman Bates, sicché tutte queste convinzioni non hanno fatto fatica a radicarsi definitivamente nell'immaginario collettivo.

Leggende

Tuttavia, le leggende sono diverse per ogni cultura ed epoca e non sempre sono state negative. Secondo una leggenda spagnola il verso del gufo rappresenta il canto delle anime defunte, che si esprimono con voci malinconiche. Nel Nord Europa, invece, il gufo viene ritenuto un animale positivo: in particolar modo, nella cultura Scandinava, questo rapace era ritenuto come il portafortuna delle principesse.

Il gufo, soprattutto nel Medioevo è stato simbolo di sapienza e saggezza, misticismo e magia, tant'è che sovente, in fiabe e racconti, è indicato (come è successo del resto anche per i gatti neri) come compagno di streghe e maghi (chi non ricorda l'Anacleto del mago Merlino nel film La spada nella roccia? Oppure l'Uffa in Winnie the Pooh e ancora i gufi nella saga di Harry Potter?).

E ancora, gli antichi greci lo consideravano come uccello sacro ad Atena, la dea della sa-



pienza, della forza, della guerra e delle arti.

I nativi americani ricorrevano al gufo come spirito guida, perché li aiutava a vedere nel buio della notte ed a infondere coraggio nell'affrontare i nemi-

ci e le bestie feroci. Le piume di gufo venivano utilizzate nei copricapi per poter dialogare e dominare gli spiriti maligni. I Maya consideravano i gufi dei messaggeri del mondo ultraterreno e ritenevano simboleg-

giassero la fertilità. Gli aborigeni australiani credevano che i gufi fossero depositari di medicine miracolose.

Anche nella tradizione celtica il gufo era un mediatore consapevole tra l'uomo e gli Inferi



e ispirava saggezza, lungimiranza, segretezza, iniziazione, cambiamento e distacco, aiutando l'uomo nella transizione con l'aldilà.

In India viene tutt'oggi utilizzato per favorire i sogni premo-

nitori attraverso cui predire il futuro.

In Israele lo si pone vicino ai campi per migliorare il raccolto.

Virtù

Il gufo è stato pure ritenuto modello di “vigilanza”. La sua capacità di ruotare la testa di 270° per assicurarsi un'ampia visuale di campo, per non essere capace di muovere gli occhi (non è vero che il gufo possa ruotare il collo di 360°, perché probabilmente gli si sviterebbe il capo) e l'ampiezza degli occhi per meglio vedere nell'oscurità hanno accentuato questo simbolismo di protezione (il gufo veglia quando gli altri dormono). Particolare è poi il detto «Il gufo è un gatto con le ali». L'associazione del gufo con il gatto nasce da alcune caratteristiche che li accomunano. Entrambi praticano una caccia notturna e solitaria, d'agguato. A ben guardarli anche la somiglianza fisica li accomuna: stesse orecchie, stessi occhi rotondi, stessa faccia appiattita.

Scaramanzia

Al di là di ogni possibile interpretazione, oggi consideriamo i gufi come animali capaci di portare buona fortuna e, per questo, tendiamo a circondarci di oggetti che ne replicano le fattezze.

Essendo il simbolo della conoscenza, un ciondolo a forma di gufo può essere regalato a chi intraprende un percorso di studi importante o sta per laurearsi oppure a seguito di un diploma, di un esame o per un diciottesimo compleanno. La stessa funzione può essere svolta anche da una sola piuma: questa, infatti, veniva utilizzata dai nativi americani come amuleto per proteggersi dai pericoli del buio. Inserito in casa, infine, un piccolo soprammobile a forma di gufo si dice protegga la famiglia dalla sventura.

Perciò, se fate tappa in qualche mercatino, non dimenticatevi di comprare un gufetto per il buon auspicio ai giorni futuri.

Silvia Gullino

**Foto di Enrico Ruggeri
Disegno di Manuela Fissore**

MARGUTTE IN COLLABORAZIONE COL COMIZIO AGRARIO DI MONDOVI

Seminare parole nella terra

La non-rivista monregalese online di letteratura ed altro “Margutte”, in collaborazione con il Comizio Agrario di Mondovì, bandisce la quinta edizione del non-concorso letterario “Seminare parole nella terra” che per il 2023 ha come tema i cereali in tutte le loro declinazioni alimentari, simboliche, ambientali, storiche, scientifiche, economiche e culturali. La scelta di questa tematica nasce dal fatto che l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato risoluzioni che designano il 2023 come Anno Internazionale del Miglio. Un cereale quindi. E a tutti i cereali delle nostre terre vogliamo dedicare questo nostro non-concorso. Le diverse varietà di frumento, di mais, di riso, di orzo, di segale etc. sono estremamente importanti per la vita di tutti gli esseri viventi e questo ci sprona a promuovere poesia o prosa dedicata a questi prodotti rurali.

Il paesaggio, la cultura, le tradizionali feste e lavori che accompagnano semina e raccolto dei cereali, unitamente a tutte le valenze simboliche degli stessi e dei loro prodotti (si pensi, per esempio, al pane) hanno innervato nel corso dei secoli la letteratura e l'arte; per questo pensiamo sia importante bandire “Seminare parole nella terra”.

La definizione non-concorso nasce dalla scelta di essere un'occasione di incontro e confronto tra sensibilità diverse su tutto quello che riguarda i cereali.

Non-concorso perché non ci saranno classifiche. La scrittura deve stare con forza fuori dalle leggi della competizione; deve nascere poco per volta nel silenzio della propria stanza, nel silenzio della natura, nel suono dei campi di frumento accarezzati dal vento, nel fruscio della sgranatura delle pannocchie, nei volti degli uomini e delle donne che coltivano, macinano, trasformano i chicchi dei diversi cereali; la scrittura deve essere spontanea e attenta, rendersi efficace nel trasmettere emozioni, sentimenti, valori, eventi e testimonianze. Proprio in questo prezioso lavoro e nel dialogo che nascerà da esso,



consisterà il premio di chi partecipa al non-concorso.

I testi dovranno giungere all'indirizzo parole.margutte@gmail.com entro e non oltre il 21 marzo 2023.

Prima di mandare i testi si deve consultare il regolamento al seguente link: <https://comizioagrario.org/event/non-concorso-seminare-parole-nella-terra-2023-cereali/>

GLI STUDENTI PREMIATI AL CRAVETTA MARCONI DI SAVIGLIANO

DISEGNARE IL TANGO

SAVIGLIANO

Giovedì 23 febbraio, nella Sala del Consiglio del Palazzo Comunale di Savigliano, il Sindaco Antonello Portera, l'Assessore alla Cultura, Turismo e Università, Roberto Giorsino, i maestri di tango Cecilia Diaz e Oscar Gauna, quest'ultimo Presidente dell'Associazione Tango de Buenos Aires, con la presenza della Dirigente dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Cravetta-Marconi" Dott.ssa Antonella Germini, hanno premiato gli studenti, dell'indirizzo "Grafica e comunicazione", che hanno partecipato al concorso interno per la creazione degli elaborati comunicativi per la IX edizione, del Cuneo Tango Festival, che si terrà a giugno 2023 nella città di Savigliano.

Alla premiazione hanno partecipato gli studenti dell'Istituto "Cravetta-Marconi", la loro Dirigente scolastica Antonella Germini e i docenti che hanno seguito il progetto: Marco Filippa, Monica Lerda, Mirella Sereno e Rachele Viti.

Sono risultati vincenti, al primo posto Elisa Barbero, al secondo Francesca Rista e al terzo Sofia Gazzera.

La giuria, esterna all'Istituto, ha ritenuto il lavoro svolto da tutti gli studenti, molto pregevole e ha quindi deciso di riconoscere un'ulteriore considerazione per i lavori di: Sofia Aguzzi, Giacomo Bima, Matilde Comba, Nicolò Costamagna, Gabriele Giordana, Mikela Paloka e Rachele Tiozzo. Tutti i lavori realizzati



dagli studenti saranno stampati e presentati al pubblico durante il Festival dal 1 al 4 giugno. Il Festival, patrocinio del comune di Savigliano e del Consolato Argentino di Milano, si svolgerà in stretta collaborazione con enti pubblici e privati, diramandosi in vari siti della città: l'Ala polifunzionale di piazza del Popolo, il teatro Milanollo e il centro storico saviglianese. Sono previsti una molteplicità di eventi: spettacoli teatrali, serata di ballo "Milongas", racconti d'immigrazione, passeggiate con appunti storici e un pranzo argentino.

A fianco tutti gli studenti partecipanti e i docenti, sotto i primi 3 elaborati premiati



Qual è il significato e quanto dura? Perché Pasqua cambia ogni anno?

Siamo in Quaresima, qual è la sua origine?

Bye bye Carnevale. Mercoledì 22 febbraio, la Chiesa ha iniziato il cammino della Quaresima con l'imposizione delle Ceneri. «Ricordati uomo, che polvere sei e polvere ritornerai», dice Dio ad Adamo dopo il peccato originale (Genesi 3,19). Sulla Terra siamo solo di passaggio, questo ricordano le ceneri benedette, sparse sul capo dei fedeli. La cenere è pure il segno esteriore del pentimento e si ottiene bruciando i rami d'ulivo benedetti la domenica delle Palme dell'anno precedente. «Un tempo favorevole per dare un senso di fede e di speranza alla crisi che stiamo vivendo», sono le parole di papa Francesco che introducono la Quaresima, ma quanti sanno cos'è realmente? E quali origini ha questa liturgia? Per non farla troppo lunga, la Quaresima è il tempo forte di conversione e penitenza rituale che precede la Pasqua. Inizia con il primo giorno dopo Carnevale, il Mercoledì delle Ceneri appunto, e si conclude dopo 40 giorni, il Giovedì Santo. L'etimologia di Quaresima, come indicato nell'enciclopedia Treccani, de-

riva dal latino ecclesiastico "quadregesima", femminile sostantivo di un'altra parola che si può tradurre in "quarantesimo". Si tratta, quindi, del quarantesimo giorno prima di Pasqua. Sì, ma perché 40 giorni? Qui si apre un mondo tra storia e fede religiosa. Il numero 40 ricorre più volte anche nella Bibbia: il diluvio universale durò 40 giorni e Mosè restò per lo stesso periodo sul monte Sinai. Altri 40 saranno quelli che passeranno tra la risurrezione e l'ascensione di Gesù. Per i cristiani, il 40 è un numero simbolico. Gesù passò 40 giorni nel deserto dopo il suo battesimo nel Giordano e prima di iniziare la sua predicazione. Furono 40 giorni di digiuno e di tentazioni. I giorni della Quaresima, in realtà, sono 48, ma non si contano, come giorni di penitenza, le domeniche. In questo periodo, da sempre, i cristiani praticanti vivono la fede attraverso le liturgie penitenziali, i pellegrinaggi in segno di penitenza, le privazioni volontarie come il digiuno e l'elemosina, la condivisione fraterna

fatta di opere caritative e di misericordia. Negli ultimi anni queste liturgie si sono limitate notevolmente. Oggi è prevista soltanto l'astensione dalla carne durante i venerdì di Quaresima (per ricordare la morte di Gesù) e il digiuno in due giorni specifici: il Mercoledì delle Ceneri e il Venerdì Santo. Curiosità. Il Mercoledì delle Ceneri varia ogni anno in relazione alla Pasqua, che regola tutte le date del calendario festivo. Essa si festeggia in un giorno diverso ogni anno e si stabilisce in base ai cicli lunari. Cade nella domenica che segue il plenilunio successivo all'equinozio di primavera, il 20 o 21 marzo, secondo un sistema fissato durante il Concilio di Nicea. La Pasqua si dice "bassa" se va dal 22 marzo al 2 aprile, "media" dal 3 al 13 aprile e "alta" fino al 25 aprile. Quest'anno la Pasqua è il 9 aprile, quindi "media".

Silvia Gullino

Nella foto la deposizione di Cristo nella chiesa dei Battuti Neri, a Bra



IL CARTELLONE TEATRALE DELLA SETTIMANA NEL CUNEESE

L'ironia di Giorgio Faletti a Ceva

Giovedì 2 marzo, ore 21 il **Teatro Politeama di Bra** presenta *Il Dio Bambino* di Giorgio Gaber e Sandro Luporini regia di Giorgio Gallione con Fabio Troiano. Scritto nel 1993 da Giorgio Gaber e Sandro Luporini, il monologo *Il dio bambino* prosegue e approfondisce, dopo *Parlami d'amore Mariù* e *Il Grigio*, il particolarissimo percorso teatrale del Gaber di quegli anni. Esempio emblematico del suo "teatro di evocazione", *Il dio bambino* racconta una normale storia d'amore che si sviluppa nell'arco di alcuni anni e dà agli autori l'occasione di indagare su l'Uomo, per cercare di capire se ce l'ha fatta a diventare adulto o è rimasto irrimediabilmente bambino, un bambino che si vanta della sua affascinante spontaneità invece di vergognarsi di un'eterna fanciullezza. A trent'anni di distanza rimane un testo di incredibile forza e attualità, cinico ma commovente. Un teatro disturbante, nel suo stimolo a ripensare a noi stessi, ma di grandissima empatia.

Venerdì 3 marzo alle ore 21 il Teatro Magda Olivero di Saluzzo presenta "Le Prenom - Cena tra amici" di Matthieu Delaporte e Alexandre de la Patellière con Agnese Mercati, Federico Palumeri, Alessandro Cassutti, Lorenzo De Iacovo, Giulia Cerruti voce fuori campo Matilda Leone. Parigi, oggi. Cinque persone appartenenti alla media borghesia stanno per vivere una serata come tante altre. Una divertente "chiacchiera quotidiana" di un nucleo familiare borghese costituito da stereotipi sociali



ben riconoscibili, in grado però di arrivare a parlarci dell'universo umano con una sensibilità e profondità rari. È una vera e propria macchina da guerra, non c'è niente di scontato o di fine a se stesso, e non è solo una commedia: si ride tanto, ma si arriva presto a riflettere su quello che sta all'interno delle nostre famiglie. Nell'ambito della Rassegna "Comici in scena" il **Teatro Sociale G. Busca di Alba** sabato 4 marzo, ore 21, presenta Max Angioni in *Miracolato*, di Max Angioni, Alessio Tagliento regia Ester Montalto con Max Angioni. Max Angioni, comico emergente, reduce dai successi di Italia's Got Talent, Zelig, Le Iene e Lol2, porta in scena *Miracolato*, il suo nuovo spettacolo che lo consacra come uno dei nuovi volti più importanti del panorama comico italiano.

Domenica 5 marzo *Domeniche a Teatro* presenta al

Teatro Toselli di Cuneo, ore 17.30, *Tre Piccioni con una Favola* di Looney Tunes di e con Davide Visintini, Giulia Racca, Luca Lugari regia di Alessandro Maida. La compagnia Cieocifa è stata fondata da Luca Lugari e Davide Visintini in onore delle relazioni complicate e le imprese impossibili. Debutteranno infatti con lo spettacolo *Meglio mal accompagnati* che soli. Visto che gli opposti si attraggono, si aggiunge al duo la componente femminile Giulia Racca, che armonizza le tensioni nella compagnia verso nuove mete acro-comiche. E così nasce *Tre piccioni con una favola* ispirati dai Looney Tunes, i tre vanno ricercando un'estetica estemporanea e continuando a raccontare, col loro circo. Da una piccola quinta cilindrica, che si trova al centro della scena, escono i colori-personaggi; ognuno ha le sue tonalità e sta cercando di capire quelle dell'altro. In mezzo a queste interazio-



ni l'attore cerca nel pubblico la complicità e lo invita preparandogli un tappeto di comicità dove poter posare comodamente i piedi. Entrando nel vivo dello spettacolo le interazioni proseguono mescolando le carte dell'acrobatica a tre, della giocoleria e del clown, giocando fuori da ogni schema, trascinando letteralmente il pubblico in universo di follia profondamente ispirato dai cartoni animati. L'intero spettacolo è caratterizzato da un'energia fresca e prompente ma saggiamente distribuita in un ritmo che mai annuncia la mossa successiva, lasciando al pubblico la felice impressione che il proprio stupore sia lo stesso che vive il personaggio in tempo reale. Tre personaggi disastrosamente comici sono i protagonisti di questa favola. Giocoleria, mano a mano e banchina il loro linguaggio. Uno spettacolo adatto ai bambini che saprà lasciare senza fiato anche gli

adulti. Può essere realizzato sia all'esterno che all'interno e viene proposto in due versioni: una breve di 30 minuti adattabile a qualsiasi situazione e una di 45 minuti da sala o da esterno.

Ancora al Teatro Toselli di Cuneo lunedì 6 marzo va in scena "Brevi interviste con uomini schifosi" di David Foster Wallace regia e drammaturgia Daniel Veronese con Lino Musella e Paolo Mazzarelli. Attraverso una rosa di racconti tratti dalle Brevi interviste con uomini schifosi di David Foster Wallace Veronese traccia una propria linea drammaturgica che racconta di uomini incapaci di avere relazioni armoniche con le donne, e ci invita a osservarli da vicino. C'è l'uomo che insulta la moglie che lo sta lasciando, la disprezza e la deride, come una cosetta incapace di vivere senza lui accanto a sostenerla; c'è l'uomo che vanta la propria in-

fallibilità nel riconoscere la donna che ci sta senza fare storie; c'è quello che usa una propria deformazione per portarsi a letto quante più donne gli riesce: una galleria impietosa di mostri. Daniel Veronese trasponne queste voci, scritte da Wallace in forma di monologo al maschile, in dialoghi tra un uomo e una donna. In scena però chiama a interpretarli due uomini, che si alternano nei due ruoli, in una dialettica che mette in luce tutte le fragilità dei rapporti affettivi.

Giovedì 9 marzo il Teatro C. Marengo di Ceva presenta "L'ultimo giorno di sole" testi e musiche di Giorgio Faletti, Compagnia Orlantibor, con Chiara Burratti Regia di Fausto Brizzi, arrangiamenti musicali di Andrea Mirò. L'ultimo giorno di sole di Giorgio Faletti, ultimo progetto fortemente voluto e portato a compimento dall'autore poco prima della sua scomparsa. La sta-

gione curata dal direttore artistico Salvatore Della Villa in sinergia con il Comune di Galatone, si avvale, per il terzo anno, della collaborazione del Teatro Pubblico Pugliese e del sostegno della Regione Puglia con il Programma Straordinario 2020 in materia di Cultura e Spettacolo. L'ultimo giorno di sole è uno spettacolo di parole e canzoni scritto da Giorgio Faletti, per l'attrice e cantante Chiara Burratti, con regia di Fausto Brizzi e arrangiamenti musicali di Andrea Mirò. La protagonista dello spettacolo è Linda, una donna che, di fronte all'annuncio di un'imminente catastrofe che colpirà il genere umano, mentre tutti fuggono alla ricerca di un improbabile luogo dove potersi salvare, decide di tornare nel paese dov'è nata. Nel chiedersi che sarà quando tutto sarà finito, non si precipita avanti, ma preferisce guardarsi indietro ...

Luciano Bona

FILASTROCCHÉ

L'ARROTINO

Sebastiano Morello

«Donne, per voi l'arrotino è arrivato: coltelli, forbici e falci dentate, son lame vostre che, a prezzo stringato, in un baleno saranno affilate!» Guardo quell'uomo con grande piacere, poi m'avvicino scansando la gente; quindi gli dico: «Vorrei ben sapere! - Con quella mola, che raspa mordente, potresti pure le lingue spuntare? Meno scempiaggini avrem da ascoltare!»

IL SEGNALIBRO A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

La caduta della casa degli Usher - L'impostore

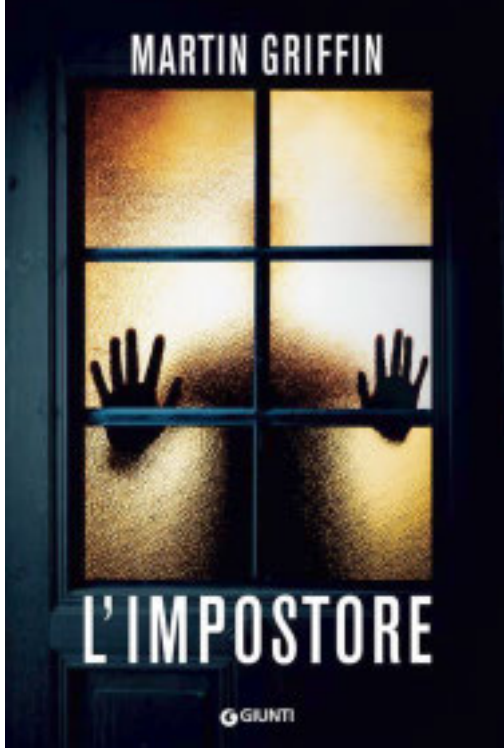
Le tenebre, l'orrore, il mistero di Edgar Allan Poe si uniscono all'arte di Antonello Silverini in questo racconto senza tempo. Il narratore riceve una lettera dal suo amico di infanzia Roderick Usher, inquieto per la salute della sorella, che lo supplica di raggiungerlo nella sua dimora di famiglia, la Casa Usher. Viaggia per un giorno intero e appena scorge l'antico edificio viene invaso da un intenso sentimento di tenebre. Non c'è niente lì che non sia terrificante: la dimora, gli alberi spogli, una profonda pozza d'acqua nera che riflette la casa e il paesaggio, entrambi cupi e minacciosi.

Trova Lord Roderick Usher, intento a dipingere il ritratto della sorella, Lady Madeline, che deperisce giorno dopo giorno. Il ritratto sembra prendere la vita della donna che, quando l'opera viene completata, muore. Il corpo di Madeline viene quindi sistemato dentro una bara bianca, ricoperto da un ampio velo e poi trasportato in una cripta nei sotterranei della casa. In una notte di tempesta, fra tuoni e fulmini, la bara viene rovesciata, il fuoco delle candele provoca un incendio nella casa e, mentre il ritratto viene distrutto dalle fiamme, una sagoma vestita di bianco e avvolta in un velo fuoriesce dalla cripta. In un'edizione speciale *La caduta della casa degli Usher* di Edgar Allan Poe, arricchita dalla incredibile potenza creativa di Antonello Silverini che sprigiona con le sue opere, storie che offrono una sensazione, un'immagine narrativa pervasa da un simbolismo sempre onirico e spesso ironico, che ne fanno un "unicum", un piccolo ca-deau che può "impreziosire" ogni libreria.



Edgar Allan Poe & Antonello Silverini. La caduta della casa degli Usher. Fanucci Editore - Pagine 96. Euro 22.

Una tempesta di neve, un hotel isolato, due uomini che sostengono di essere la stessa persona. *L'impostore*, romanzo



d'esordio brillante e avvincente di Martin Griffin, è una storia che sa tenere con il fiato sospeso il lettore. Una storia basata su equivoci, scambi di identità, inganni e manipolazioni, dove niente è mai ciò che sembra. Highlands scozzesi. una vasta zona montuosa a nord-ovest della Scozia. Un albergo isolato da una bufera. Remie Yor-

ke, caparbia e attenta gestrice, con l'unico obiettivo di finire il suo ultimo turno di notte al Mackinnon Hotel in tranquillità: il giorno dopo ha organizzato il suo viaggio a Santiago del Cile e non vuole che qualcuno le crei problemi.

Poco dopo l'inizio del turno, però, un uomo bussa alla porta dell'albergo e chiede di entrare anche se l'albergo è ufficialmente chiuso. Si identifica come Agente 4256 Don Gaines. Ma quel cristiano è un poliziotto e Remie si mette a sua disposizione.

Lui le racconta di avere avuto un incidente sulla strada innevata durante il trasferimento di un pericoloso prigioniero dal vicino carcere di Porterfell.

Poiché l'evaso è ancora in zona, Gaines si preoccupa di mettere in sicurezza l'albergo. La serata prende però una brutta piega, perché arriva un secondo sconosciuto a dare il colpo di grazia.

Anche costui dichiara di essere Agente 4256 Don Gaines: lo stesso poliziotto di poco prima. Sarà difficile per Remie capire di chi fidarsi, perché entrambi sembrano autentici, entrambi sono molto convincenti.

In una suggestiva ambientazione inizia così una corsa contro il tempo. Remie dovrà affrontare le sue paure che, con un flashback, la rimandano al suo passato.

Perché è proprio lì che va ricercata la presenza di quegli uomini all'albergo.

Non è una fatale coincidenza, cercano qualcosa e sono pronti a tutto pur di ottenerla.

Martin Griffin. L'impostore. Giunti Editore. Pagine 288, euro 16.90

Alla scoperta delle origini dei charivari (le ciàbre piemontesi)

Quel fracasso prematrimoniale

Guido Araldo

Ignota l'origine della parola ciàbra, mentre per i charivari l'origine è documentata: deriverebbero dalla parola romana caribaria che significava, letteralmente, mal di testa, traendo origine dal greco keras (testa) e barys (pesante). In Italiano capra marito, dal latino medievale charavaritum. Più che di una musica, si trattava di una pseudo-musica, per l'uso non soltanto di strumenti musicali, ma di mezzi impropri come pentole, corni, coperchi e qualsiasi arnese atto a produrre rumore.

Inizialmente lo scopo, antichissimo, era di allontanare con il fracasso infauste presenze da un ambito comunitario; involutosi in seguito in una forma d'irrisione sociale. Prima dell'avvento della società industriale, nella millenaria società contadina europea, i mesi più appropriati per sposarsi erano quelli primaverili: non soltanto per il buon auspicio insito nella bella stagione, ma per i lavori agricoli che, per quanto incumbenti, non erano così pressanti come nei mesi successivi.

Per i riti nuziali il mese di aprile era più idoneo di maggio, quando cominciava la falciatura del maggese. Il matrimonio, ieri più di oggi, era un rito complesso, con notevoli implicazioni sociali e, a volte, generava autentiche ritorsioni pubbliche nei confronti di sposi ritenuti inadempienti verso regole non scritte: taciti accordi che andavano tendenzialmente rispettati. In quest'ambito culturale di dimensioni europee, risalente indubbiamente a epoche molto antiche, rientrano pienamente i charivari o le ciàbre in piemontese.



Un giovane che sposava una vedova più avanti di lui nelle stagioni della vita, un vecchio che convolava a nozze con una fanciulla, matrimoni precipitosi che potevano generare sospetti tipici delle piccole comunità, relazioni adulterine erano solitamente le cause scatenanti dei charivari, autentiche manifestazioni di disappunto per comportamenti che sembravano urtare la sensibilità collettiva.

Nei charivari incorreva anche chi evitava d'allestire, per avarizia, le tradizionali serate "dell'addio al celibato". Un altro "obbligo", erano i pranzi di nozze, tradizionalmente due: il primo, più importante, presso la casa della sposa dopo il rito nuziale e poi, dopo una breve "luna di miele", si teneva un secondo pranzo, soprattutto

tutto tra amici, nella casa dello sposo. E se questo non accadeva, i vecchi amici prendevano a dileggiare il responsabile dell'inadempimento rumoreggiando con pentole, coperchi, trombe e quant'altro attorno alla casa degli sposi, disturbandone l'intimità coniugale. A volte i partecipanti a questa rumorosa goliardata portavano maschere caprine. Sono noti charivari che presero di mira persino i parroci, venutisi a scontrare con la collettività. In una beffarda cronaca provenzale si narra di uno sposo che non riusciva ad eccitarsi, con la sposa accanto, se non al rumore dei charivari. L'ultima "grande ciàbra" nelle Alte Terre Langasche, di cui sono stato testimone, si tenne nella borgata della Bovina, frazione di Paroldo, agli inizi de-

gli anni '70 e durò più sere, fino a notte tarda. Per la verità, fu più una goliardata, per quanto indisponente per le vittime impotenti. In quell'occasione affluirono curiosi da paesi vicini per assistere allo spettacolo e l'evento finì per trasformarsi in una festa agreste improvvisata. In provincia di Cuneo c'è il Colle della Ciabra, a 1712 metri di quota, lungo la "Strada dei cannoni" sulla dorsale che divide le valli Maira e Varaita. Vi si tenne una "ciabra" rimasta famosa, della quale con il tempo si è persa memoria, oppure ciabre rituali di una religiosità sciamanica anch'essa andata perduta?

Sovente i charivari acquisivano la parvenza di una coercizione sociale, nel momento in cui mettevano in atto ritorsio-



ni nei confronti di comportamenti ritenuti sconvolgenti. Una caratteristica comune ai charivari era la loro origine, assai simile a un complotto, nel quale era coinvolta la comunità o, almeno, gran parte di essa. Le donne acquisivano sovente un ruolo primario, mentre la "protesta" prendeva forma attorno alla casa del malcapitato o dei malcapitati. I charivari potevano perseguire pesantemente, in una sorta di gogna pubblica, relazioni adulterine e chiunque osasse contravvenire leggi sociali non scritte, principalmente nell'ambito coniugale. La tradizione dei charivari era così diffusa e generalizzata, con le inevitabili degenerazioni, che le stesse autorità ecclesiastiche intervennero in più occasioni per proibirli, pena la stessa scomunica; ma scarsi furono i risultati nelle aree rurali. Nonostante la posizione critica della Chiesa in Provenza, nel XVI secolo, vi furono confraternite religiose che mirarono a istituzionalizzarli, allo

scopo di moralizzare la società. Infatti, in ambienti fortemente socializzati, i charivari assolvevano la funzione di controllo dell'individuo da parte della comunità: "il trasgressore" era sanzionato nel momento in cui contravveniva al codice etico "universalmente" riconosciuto. Quasi uno "strumento di autodisciplina", volto a espellere il bizzarro, il diverso, l'anormale, motteggiandolo e umiliandolo. Purtroppo i charivari non erano sempre innocui, come si è indotti a credere, poiché potevano degenerare in bastonature, se non in drammatici suicidi da parte delle vittime. La tradizione di suonare il clacson delle automobili durante i cortei nuziali pare che sia una reminiscenza di remotti, allegri, festosi, rumorosi charivari, in questo caso positivi, di buon augurio.

In alto: Charivari: Roman de Fael, miniatura parigina del XIII secolo e la campagna di Paroldo

In San Francesco a Cuneo

Fra figure femminili e musica rinascimentale

Venerdì 3 marzo, alle ore 17.30, presso il Complesso Monumentale di San Francesco di Cuneo, si terrà la visita guidata gratuita alla scoperta de "Le figure femminili nelle opere di Tiziano, Tintoretto e Veronese", nuova iniziativa collaterale del progetto espositivo "I colori della fede a Venezia: Tiziano, Tintoretto, Veronese", promosso da Fondazione CRC e Intesa Sanpaolo. L'appuntamento fa parte della rassegna annuale "8 marzo è tutto l'anno" proposta dall'assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Cuneo che prende spunto dalla Giornata internazionale della donna (programma completo alla pagina <https://www.comune.cuneo.it/pari-opportunita/8-marzo-e-tutto-lanno.html>). Prenotazione obbligatoria scrivendo a museo@comune.cuneo.it o chiamando il numero 0171.634175 (dal martedì al venerdì, dalle 15.30 alle 18.30). Domenica 5 marzo, alle ore 19.45, sempre presso il Complesso Monumentale di San Francesco di Cuneo, si terrà il concerto di musica vocale del Rinascimento veneziano, dal titolo "Mirabile Mysterium", curato dal Conservatorio Ghedini di Cuneo. Prenotazione obbligatoria su www.fondazioneccr.it, posti limitati. La visita di venerdì 3 marzo sarà condotta dalla guida tu-

ristica Francesca Di Paolo e prevede la consegna di una copia omaggio del catalogo della mostra. L'iniziativa fa parte della rassegna, organizzata dal Comune di Cuneo, "8 marzo è tutto l'anno" la cui edizione 2023 è dedicata al "Viaggio delle Donne", considerato nella sua accezione più ampia: il viaggio fisico, il viaggio interiore, il viaggio a cui spesso sono costrette, il viaggio come evoluzione interiore che una donna può compiere nell'arco della sua vita proprio in quanto donna. Il concerto di musica rinascimentale curato dal conservatorio Ghedini, che si terrà domenica 5 marzo, proporrà l'esecuzione dal vivo di musiche vocali di autori attivi in ambito veneziano nel Rinascimento, tra cui il fondatore della scuola veneziana Adrian Willaert, di cui sarà eseguito il brano che dà il titolo al concerto, Andrea Gabrieli e Claudio Monteverdi: in particolare, a ciascuno dei temi delle cinque



tele esposte, Annunciazione, Battesimo di Cristo, Ultima Cena, Crocifissione e Resurrezione, verrà dedicata una sezione del concerto, che si aprirà tuttavia con alcuni brani di tematica profana. Si esibiranno gli allievi della classe di Canto rinascimentale e barocco della cantante e artista di livello internazionale esperta proprio in questo repertorio Barbara Zanichelli, e quelli del laboratorio di Ensemble vocale della professoressa Elena Camoletto. I solisti saranno i soprani Maria Rosaria Giraudi e Barbara Zanichelli, i contralti Federica Leombruni e Margherita Scaramuzzino, i tenori Livio Cavallo e Corrado Margutti, i bassi Riccardo Bertalmio e Davide Sacco. L'Ensemble vocale è composto dai soprani Eleonora Briatore, Ilaria Bogetti, Lucrezia Ciafardone, Susanna Ghibaud e Tiziana Giuggia, dai contralti Elena Camoletto, Clara Giordano e Gaia Mirabella, dai tenori Federico Demarchi, Samuele Fuso, Fabrizio Marcini, Fabrizio Spighelli e Nicolò Stalla, dai bassi Umberto Bo, Luca Dutto, Luca Ferrari, Lorenzo Mameli, Gabriele Musio e Ludovico Pent. Accompagnano l'esibizione, secondo la prassi esecutiva del periodo storico rinascimentale, Francesco Olivero al liuto e Eleonora Ghiringhelli alla viola da gamba.

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Crede nel matrimonio e nella famiglia, 31enne, italiana, lavora onestamente, molto affascinante, lunghi capelli neri, occhi verdi, ha un sorriso coinvolgente, ama stare all'aria aperta, vive sola, in casa propria, cerca uomo semplice, italiano, anche agricoltore, non importa l'età, purchè affidabile, fedele, e se lo incontrasse, per amore, sarebbe disponibile a cambiare la sua vita e anche a trasferirsi. 340 3848047

Piemontese, bellissimi occhi azzurri, capelli rossi lunghi, fisico sinuoso, è una donna sensuale, femminile, 37enne, lavora, è volontaria presso la C.R.I, ama camminare in montagna, andare in bicicletta, vive una vita felice, insomma, ma non ha ancora trovato l'uomo giusto, quello di cui innamorarsi e con cui formare una famiglia. 371 3899615

Donna garbata, a modo, piemontese, 60enne, vedova sen-

za figli, pensionata, vive sola, fa volontariato per la Caritas, gioca a bocce, è una brava masala, prepara sempre buon cibo, bionda, visino da bambola, occhi celesti, desidererebbe conoscere un uomo, italiano, amorevole, anche più maturo, ma cordiale, con cui farsi buona compagnia, e vivere una vita serena. 349 5601018

Quanto sopra è un appartamento di mia proprietà che non utilizzo più dal tempo in cui è mancata mia moglie. È un posto carino adatto a chi intende immergersi nella cultura Montana, vivere i paesaggi dell'Argentera, andare per funghi. Raggiungibile da Fossano in 45-50 minuti

Fossano. Privato vende appartamento con finiture di pregio, vicino al centro al 1° piano composto da: salone, cucina, 2 camere da letto, 2 bagni, sgabuzzino e 2 ampi balconi. Termoautonomo. Garage con 2 posti auto e cantina. Per informazioni telefonare al n. 0172-67154 preferibilmente ore pasti.

Peveragno via del Gavotto vendo casa: Piano terra tavernetta + magazzino mq 70. Primo piano locale mq 70 sopralcabile da finire internamente. Euro 28.000 Tel: 3496389330

Affittasi trilocale signorile in Fossano per ulteriori informazioni. Tel. 3384140286

Vendo piccola casa in montagna 600 metri s.l.m a buon

prezzo. Tel. 329-9492333

Affittasi stanza in alloggio in Cuneo + uso cucina, salone, studio e doppi servizi a persone referenziate. Per info: Tel. 333-2969407

In Centallo alloggio di cucina, sala, due camere, bagno, due balconi, cantina e garage. Tel. 0172-634455

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto. Per info Tel. 331 1313946

Privato cerca bottiglie di vino/liquori/spumanti piene e con etichetta sia vecchie che recenti. Tel 3920809755

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

Vendesi doppia porta e persiane del 1800,(tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi boiler 80 L elettrico per bagno, imballato, mai usato, (tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi motore a scoppio pompa per verderame con attacco per botte, usato, vendesi per fine attività + 100m

gomma vendesi , (tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi motore 150.G.S. sport di una vespa nuova (tel ore pasti, 0174787237)

PORTE E PERSIANE FINE 1800, VENDESI- ottimo affare cell. 3381771914 (ore serali)

MOTORE POMPA SCOPPIO VENDESI- usato per dare il veredame, con 100 m di gomma cell. 3381771914 (ore serali)

SCALDABAGNO (BOILER) VENDESI- 80 litri, per bagno imballato e mai usato cell. 3381771914 (ore serali)

TRATTORE GIOCATTOLO A PEDALI VENDESI- fino a 12 anni, ottime condizioni cell. 3381771914 (ore serali)

Vendo due biciclette. Una anni 50 , come nuova con freni a bacchetta. L'altra anno 2010 con cambio. Tel. 017268137

Vendo boiler come nuovo, 80 litri, prezzo trattabile. Telefono 0174787237 BUON AFFARE

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Piene e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

Vendo giocattolo, trattore a pedali Rolly X-Trat 119x57x75; usato pochissimo, come nuovo. Telefono 3381771914

VENDO DIVANO DI VIMINI per casa o giardino - prezzo 35 euro - Cell. 335/ 8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Vendesi due sedie in rivestimento tessuto per soggiorno o ufficio prezzo 35 euro ciascuna possibilità di ac-

quistarne anche una. Cell. 335/ 8096021

VENDO MOBILETTO bianco con tre cassetti e ripiano foderato di roselline dimensioni 40 x 50 prezzo 25 euro - Cell. 335/ 8096021

Vendo siepi due tende di foglie dimensioni 70x95 e una tenda di foglie dimensioni 102x140 per balcone, finestre o giardino - prezzo 15 Euro totale - Cell. 335/8096021

Pneumatici da neve Michelin usati una stagione, vendo causa cambio vettura, comprensivi di cerchi; misura 195/65 R15. Prezzo: 160 euro. Telefonare al 3474630844 (Alessandro).

Vendo lampadine in diversi colori a luce fissa e alternata per decorare albero di natale o balcone - prezzo 10,00 Euro - CELL. 335/8096021

CORREDINO neonati da 0 a 2 anni, completo con tantissimi pezzi, vendo tutto il blocco ad euro 80,00, regalo box o seggiolone pappa. Tel. 338 2155379

Collezionista curioso acquista carta d'epoca, libri, cartoline, dischi, giochi e giocattoli di un tempo, ceramiche, insegne di botteghe, cose militari, grandi lampadari, cornici, sedie, mappamondi, manifesti pubblicitari. Tel. 3470029674 Massimo

VENDO assi di legno h 2.00 x l 55 prezzo in tutto 15 euro - Cell. 335/ 8096021

CASALINGHI vari+biancheria+oggettistica vendo in blocco euro 50,00 causa trasloco. Tel. 333 4845885

VENDO VALIGIA SAMSO-

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

la PIAZZA GRANDE

NITE colore blu - morbida e spaziosa - prezzo 40 euro - Cell. 335/ 8096021

Acquisto - cerco - scambio: fumetti da collezione di vario genere :Tex - Zagor - Blek - Mikki - Collana Araldo - Collana Rodeo - Albi dell'Intrepido - Monello - Piccolo Ranger, Pecos Bill, Kinowa, Robin Hood, Piccolo Sceriffo, Album Figurine, albi a striscia , Riviste militari ante guerra, etc. I MASSIMA VALUTAZIONE - ANNUNCIO SEMPRE VALIDO ! TEL. 0172-691695 - ORE PASTI

VENDO separare' a tre ante colore verde foresta h 2.00 x l 150 - prezzo 15 euro - Cell. 335/ 8096021

VESTIARIO bimbo/a da 3 a 8 anni, tantissimi capi con scarpine e giochi vendo in blocchi divisi per fasce di età' ad euro 50 al blocco. Tel. 338 2155379

VENDO BAMBOLETTA DE CARLINI originale da collezione, made in Italy, soffiata, rifinitura rosso e bianco brillante con capellino e manicotti in pelliccia bianca - un' idea regalo - Cell. 335-8096021

ABBIGLIAMENTO ragazzo/a 8/12 anni, recente ed in buone condizioni, vendo euro 1,00 al pezzo. Tel. 338 2155379

CULLA da viaggio+carrozzina 'PEG PEREGO' completa di borsa porta-oggetti, entrambe come nuove, vendo a prezzo modico. Tel. 347 9114825

la PIAZZA GRANDE

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori
Emmanuele Bo
Roberto Formento
Massimo Giaccardo
Silvia Gullino
Remigio Bertolino
Attilio Ianniello
Bruno Baudissone
Aldo A. Mola
Guido Araldo
Romolo Garavagno
Luciano Bona
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail:pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti
Su c/c postale n° 13419106
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo) colore + 30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143



AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496

ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it

la PIAZZA SPORT



CALCIO

Serie D: Fossano ancora ko. Promo: bene l'Azzurra. Prima: Monregale ne fa 8



PESCA

Tutti gli appuntamenti del 2023 con l'Associazione Pescatori Fossanesi



VOLLEY

Il VBC centra il successo numero 14 e sabato aspetta la capolista

a pag. 36-37

servizio a pag. 38

servizio a pag. 39

VOLLEY FEMMINILE SERIE A2

MONDOVI 1
TRENTINO 3
(20-25 25-23 25-27 23-25)
LPM BAM MONDOVI: Grigolo 11, Riparbelli 4, Decortes 29, Populini 16, Pizzolato 9, Girolodi 2, Bisconti (L), Takagui, Longobardi. **Non entrate:** Giubilato, Zech, Colzi. **All. Solforati.**
ITAS TRENTINO: Bonelli 7, Mason 10, Morretto 8, Dehoog 11, Michieletto 16, Fondriest 13, Parlange (L), Meli 1, Joly. **Non entrate:** Bisio, Libardi (L), Michieletto, Serafini. **All. Saja.**
ARBITRI: Licchelli, Selmi.
NOTE - Spettatori: 500, **Durata set:** 25, 27, 29, 29; **Tot:** 110. **MVP:** Decortes

Non porta fortuna, la presenza del Moro di Mondovì con la sua corte tra gli spettatori, alla LPM, che mercoledì affronta il big match di recupero con la capolista. Resta una prestazione eccellente, per le pumine, che al quarto set accarezzano il sogno di pareggiare le sorti dell'incontro per giocarsela al tie break, per poi lasciare spazio al ritorno delle ospiti che portano a casa il match. La sfida si è quindi decisa nel finale del quarto set quando Trento ha saputo rialzarsi dal 20-15 piazzando un perentorio break che ha consegnato loro una vittoria di grande prestigio ed importanza. Nel successo del PalaManera meritano una menzione particolare Asia Bonelli (ottima la sua regia), Francesca Michieletto (16 punti con il 38% a rete) e Francesca Parlange (eccezionale sia in ricezione, con l'83% di palle positive, che in di-

LPM STENDE CREMONA

Nel recupero le pumine impegnano severamente la capolista



Foto Guido Peirone

fesa), determinanti nella vittoria trentina al cospetto di una LPM BAM alla quale non sono stati sufficienti i 29 punti personali di una scatenata Decortes, ben supportata anche dalla Populini (16 punti). Claudio Baso, vice allenatore LPM BAM Mondovì: «Sapevano che Trento ha qualità a muro e difesa non inconfondibili, come si può capire dalla classifica, ma qualcosina in più forse potevamo farlo. C'è un po' di rammarico c'è sul quarto set, perché avanti sul finale potevamo raccogliere qualcosa

di più. Merito loro, soprattutto per la parte di difesa, sono riuscite a contrattaccare bene e ci hanno messo in difficoltà».

MONDOVI 3
CREMONA 1
(25-14 25-17 24-26 25-15)
LPM BAM MONDOVI: Grigolo 15, Colzi 11, Decortes 20, Populini 17, Pizzolato 6, Girolodi 1, Bisconti (L), Takagui 2, Giubilato. **Non entrate:** Riparbelli, Longobardi, Zech. **All. Solforati.**
D&A ESPERIA CREMONA: Ferrarini 1, Menne-

cozzi 1, Piovesan, Kullerkann 8, Kullerkann 4, Rossini 8, Zampedri (L), Buffo 10, Giacomello 8, Landucci 3, Coppi, Balconati. **All. Magri.**
ARBITRI: Marigliano, Kronaj.
NOTE - Spettatori: 400, **Durata set:** 22, 21, 28, 23; **Tot:** 94. **MVP:** Bisconti.
Top scorers: Decortes C. (20) Populini A. (17) Grigolo L. (15)
Top servers: Buffo S. (2) Kullerkann L. (2) Grigolo L. (2)
Top blockers: Pizzolato V. (4) Colzi A. (3) Landucci C. (2)

La penultima giornata della regular season vede l'LPM BAM Mondovì ospitare la D&A Esperia Cremona. Entrambe le formazioni sono a caccia di punti: le pumine per salire in classifica, le avversarie per agguantare un posto nella Pool Promozione. Se i primi due set hanno visto la squadra di Bibo Solforati imporsi in scioltezza, il terzo set ha visto la reazione di Cremona, che ai vantaggi allunga la partita. Le pumine affilano gli artigli e conquistano l'intera posta in palio. La gara inizia con il passo

lungo delle padrone di casa (18-13), che costringe coach Magri al time out. Le monregalesi viaggiano sicure, chiudendo il parziale 25-14. Si torna in campo e l'avvio del set è più equilibrato (8-7). Mondovì non si fa intimidire (15-11) e prosegue la corsa (25-17). Arriva la risposta di Cremona che inserisce il turbo nella terza frazione di gioco (1-7). Le pumine rincorrono (9-14) e si avvicinano (15-17), prima di trovare la parità (18-18) ed il sorpasso (19-18). Il finale si accende (24-24) e lo sprint finale è delle ospiti (24-26). Nel quarto set le pumine si ritrovano (13-6), ma Cremona stringe i denti (15-8). Le monregalesi spingono sull'acceleratore (21-13), portando in classifica tre punti importantissimi (25-15). MVP il libero Bisconti, bene le solite Decortes (20) e Populini (17). Simona Buffo migliore tra le ospiti (10). Così coach Solforati. «Il problema del terzo set sono stati i primi pochi minuti in cui siamo andati in black out. Eravamo anche riusciti a recuperare il gap, ma purtroppo ci è mancata la zampata che ci era riuscita in altre occasioni. Siamo state brave ad iniziare bene il quarto set, per raggiungere l'obiettivo di oggi, che era quello di portare a casa i tre

punti, dopo la sconfitta "agrodolce" di mercoledì contro Trento».

Risultati giornata 10 ritorno: Busto Arsizio-Albese Como 3-0; Olbia-Montale 3-0; Trentino-Lecco 3-2; Mondovì-Cremona 3-1; Sassuolo-Offanengo 3-0; Brescia-Club Italia 3-1.

Classifica: Itas Trentino 53 punti; Valsabbina Millenium Brescia 48; BSC Materials Sassuolo 45; Futura Giovani Busto Arsizio, LPM BAM Mondovì 42; Tecnoteam Albese Volley Como, Volley Hermaea Olbia 27; Hesperia Cremona 24; Orocash Lecco 22; Chromavis Offanengo 21; Emilbronz Montale 18; Club Italia 9.



VERONICA BISCONTI

VOLLEY

Ritorna «Che campioni in campo»
Al Palamanera riecco il torneo che impegna studenti e pumine



Dopo tre anni di stop, causa covid, ritorna la manifestazione di pallavolo "Che campioni in campo", organizzata dagli insegnanti di Scienze motorie di Mondovì. Con il patrocinio del Comune di Mondovì ed in collaborazione con la società sportiva LPM pallavolo, l'evento vedrà 12 squadre sfidarsi sul campo del PalaManera, mercoledì 1° marzo. Grazie al generoso contributo del Panathlon club Mondovì, ogni formazione potrà indossare la maglietta personalizzata, che la contraddi-

stinguerà per tutto il torneo. «Nel 2020 tutto era pronto, t-shirt incluse, poi abbiamo dovuto sospendere l'organizzazione per i problemi che sappiamo. Quest'anno, per dare un forte segnale di "ripartenza" e per non dimenticare quello che abbiamo (speriamo!) superato, abbiamo voluto riutilizzare quelle magliette" - spiega il prof. Alberto Bonelli, promotore dell'iniziativa -. Crediamo che questa sia inoltre una scelta responsabile, in un'ottica ecologica e sostenibile. Desideriamo poi far capire agli studenti quanto sia im-

portante apprezzare la possibilità di vivere e condividere insieme un'esperienza come questa. Utilizzare l'immagine del 2020 vuole dunque essere il simbolo di speranza, in un momento storico non facile». Gli studenti monregalesi scenderanno in campo insieme alle atlete della LPM BAM Mondovì, impegnate nel ruolo di libero: nei prossimi giorni verranno svelati gli abbinamenti. Queste le 12 squadre che si sfideranno il 1° marzo, dopo aver superato la fase interscolastica, con i rispettivi co-

lori.

Giallo: 4A Istituto Alberghiero Giolitti; **Arancio:** 4B Istituto Alberghiero Giolitti; **Verde:** 4 Agraria; **Rosa:** 4A Chimica e biotecnologie Cigna; **Nero:** 3A Liceo scienze applicate Cigna; **Blu:** 4S Liceo scientifico sportivo Vasco; **Rosso:** 4C Scienze umane Vasco; **Azzurro:** 4E Linguistico Vasco; **Grigio:** 4P Liceo scientifico Vasco; **Bianco:** 3A Liceo classico Vasco; **Verde chiaro:** 4C Manutentori Garrelli; **Marrone:** 4A Amministrazione, finanza e marketing Vasco

CALCIO SERIE D

Fossano cade con la Fezzanese

Doppio Toccafondi, per stendere un Fossano che ormai il fondo lo ha toccato da tempo per non scollarsene, purtroppo, più. Ancora una prestazione dignitosa per i bleus di Viassi, che, nuovamente, non basta per fare punti, nemmeno uno. Primo tempo a reti bianche con ospiti che producono anche rilevanti azioni da rete, ripresa con gol a freddo della squadra di Srzana, a nulla vale il gol di Rodi se non ad accorciare le distanze. Riviviamo la cronaca del match, disputatosi sabato, dal sito ufficiale della Fezzanese.

Dopo i primi minuti di studio il Fossano si rende pericoloso dentro l'area dei sarzanesi dove Alfiero cade a terra per un presunto fallo di De Martino ma l'arbitro lascia proseguire. Al 13' la bella conclusione dal limite di Maltezi termina oltre la traversa. Al 17' sono sempre pericolosi gli ospiti con la conclusione di Simonetta che però non trova lo specchio della porta. Passano tre minuti e arriva la risposta dei verdi con Andrei che però vede terminare la palla sul fondo. Al 25' sugli sviluppi di un calcio d'angolo la palla termina sui piedi di Maltezi che si impegna severamente Salvalaggio che respinge con i pugni. Al 28' punizione magistrale di Baudi e palla che centra il palo. Al 33' cross dal



Foto Galvagno

fondo di Fogliarino e colpo di testa del solito Maltezi ma Salvalaggio compie un miracolo deviando la sfera in calci d'angolo. Al 37' Baudi serve una grande palla a Toccafondi ma l'ex Napoli non trova l'impatto con la sfera vanificando una buona occasione per passare in vantaggio. Al 39' la Fezzanese reclama un calcio di rigore per un fallo di Scotto su Toccafondi ma anche in questa circostanza l'arbitro lascia giustamente proseguire. Il finale del primo tempo vede il Fossano creare due

belle occasioni ma Fogliarino e Simonetta non trovano lo specchio della porta. La ripresa inizia subito con la Fezanese che trova dopo un solo un giro di lancette la rete che sblocca il match: azione personale di Toccafondi che dà dentro l'area piccola fa partite un bel diagonale che non lascia scampo a Chiavassa. Al 6' ci prova Mariotti ma la sua conclusione termina oltre la traversa. Due minuti dopo Anich impegna severamente l'estremo difensore bleus che respinge la conclusione

del centrocampista austriaco. Poco dopo De Martino, sugli sviluppi di un calcio d'angolo, manda la sfera oltre la traversa. Al 19' ci prova Baudi ma la conclusione del capitano verde è troppo debole e centrale. Al 24' st torna a farsi vedere il Fossano con Fogliarino che chiama al miracolo Salvalaggio che devia la bella conclusione del centrocampista ospite. Al 26' tiro-cross di Gabrielli e Delmastro salva a pochi passi dalla riga di porta. Al 30' Alfiero prova riportare il match in parità ma Salva-

laggio si distende e blocca la conclusione del numero 9. Al 33' bordata dal limite di Anich con la palla che termina oltre la traversa. Due minuti dopo la Fezzanese trova il raddoppio: Andrei serve Toccafondi che lascia partire un bel diagonale con la palla che si va ad insaccare nell'angolino basso. Al 38' st il Fossano riapre la partita grazie alla rete di Rodi. Al 42' è ancora protagonista Toccafondi ma questa volta la sua conclusione termina alta. L'ultima emozione è di marca verde con Cantatore

che impegna Chiavassa che respinge la sfera in calcio d'angolo. Nel prossimo turno il Fossano se la vedrà con il Legnano al "Pochissimo".

FEZZANESE: Salvalaggio, Nicolini L., Selimi (38' st. Nicolini A.), Anich, Andrei, De Martino, Toccafondi, Terminello (38' st. Cantatore), Mariotti (32' st. Lunghi), Baudi (25' st. Bukva), Cecchetti (15' st Gabrielli).

A disp. Paci, Magoni, Calì, Nicolini, Cantatore, Lunghi, Gabrielli, Fiori. All. Turi.
FOSSANO: Chiavassa, Barbagiovanni, Cannistrà, Scotto, Galvagno, Fogliarino, Alfiero, Simonetta, Premoli (32' st. Rodi), Maltezi, Delmastro A disp. Costantino, Medda, Rodi, Quaranta, Foschi, Mondino, Crosetti All. Viassi.
Reti: st 1' e 35' Toccafondi (Fe), 38' Rodi (Fo).

SERIE D GIR. A

Risultati giornata 29

Bra-Castellanzese	1-0
Castanese-Asti	2-2
Fezzanese-Fossano	2-1
Gozzano-Chieri	0-2
Legnano-Derthona	2-0
Ligorna-Vado	1-2
Pinerolo-Borgosesia	4-1
Sestri Levante-PDHAE	3-0
Stresa-Casale	2-0
Sanremese-Chisola	sosp.

Classifica

Sestri Levante 72 punti; Sanremese 59; Vado, Bra 52; Ligorna 50; Gozzano 45; Asti 44; Legnano 43; Fezzanese 39; Chieri 38; Castellanzese 36; Derthona 35; PDHAE 34; Pinerolo, Borgosesia 33; Castanese 28; Stresa 26; Chisola 25; Casale 22; Fossano 8.

Prossimo turno - 05/03

Brgosesia-Stresa; Casale-Sestri levante; Castellanzese-Castanese; Chieri-Bra; Chisola-Asti; Derthona-Pinerolo; Fossano-Legnano; Ligorna-Gozzano; PDHAE-Sanremese; Vado-Fezzanese.

CALCIO PROMOZIONE

Vincono la neve... e l'Azzurra

Colpo dei morozzesi con la Santostefanese, Benarzole e S. Sebastiano sospese

AZZURRA SANTOSTEFANESE 2
MARCATORI: Roccia, Lingua, Madeo
AZZURRA: Rossi, Ghi-
baudo, Bonelli, Formento, Meineri, Bravo, Roc-
cia, Mana S, Veglia, Lin-
gua, Masera. All. Maca-
rio.
SANTOSTEFANESE: Bo-
drito, Boschiero, Tasso-
ne, Lombardo, Seg, Thiao, Beka, Muraca, Ce-
rutti, Madeo, Vuerich. All. Redento.

«Ottima presta-
zione, e ci vo-
leva. Ogni
punto che facciamo è mo-
mento di festa perché sia-
mo messi in una posizio-
ne davvero infernale». Co-
sì mister Macario comen-
ta la partita vinta
contro la Santostefanese:
con una vena di euforia,
in quanto ultimamente
sono più i rammarichi per
le vittorie sfumate che le
sconfitte. Questa situazio-
ne ha portato la squadra
morozze a salire e scende-
re di pochissimo la
classifica, passando
dall'ultimo posto al pe-
nultimo domenica dopo
domenica e questa setti-
mana, l'arresto dell'Atleti-
co Racconigi ha giovato a
capitan Mana e soci. Aria
gelida, tempo pessimo,
condizioni da battaglia

ma il campo ha tenuto co-
me ha tenuto bene l'Az-
zurra i primi 45 minuti: al-
la prima occasione su cal-
cio piazzato, Roccia il ce-
chino, non sbaglia e segna
la prima rete della giorna-
ta. 10 minuti dopo l'arrem-
baggio dei morozzesi non
si ferma e continua con un
tap-in di Lingua su idea di
Masera.



no spiazzati dalla resurre-
zione della Santostefane-
se con Madeo che lascia
indietro la difesa di casa
andando dritto per dritto
a violare la rete di Rossi.
La sveglia degli ospiti su-
na forte in tutte le orecchie
del campo, e provano a
cercare il pareggio in tutti
i modi mettendo pressio-
ne ai locali e soprattutto,
pressando Rossi che in
uno scontro in area con
l'attaccante ospite, l'arbi-
tro fischia il fallo in attac-
co e niente rigore. «Dopo

aver perso contro Carigna-
no in rimonta, qualcosa
dentro ti scatta. Sono con-
tento di mettere in campo
qualche giocatore ritrova-
to come Bono, in mezzo al
campo la sua eleganza ci
è mancata», chiude Maca-
rio. Una bella vittoria che
permette all'Azzurra di po-
sizionarsi a pari punti so-
pra l'Atletico Racconigi,
sperando di allungare le
distanze nella partita con-
tro lo Scarnafigi la settima-
na prossima.

SCARNAFIGI
SAN SEBASTIANO sosp.
SCARNAFIGI: Gallesio,
Berardo, Verano, Ferre-
ro, Tortone, Mondino,
Arnaudo, Tevino, Scola,
Agi, Bravo. All. Giordana.
SAN SEBASTIANO: Ari-
audio, Operti, Guzzo, Ca-
vallera, Tarable, Arman-
do, Lamnaouar, Barbe-
ro, Bergese, Caristo, Morra. All. Fontana.

La giornata calcistica di
Scarnafigi contro San Se-
bastiano è costretta ad
una battuta d'arresto a 10
minuti dalla fine. Fino a
quel momento, nei primi
45 minuti i Santi domina-
no la partita chiudendo il
primo parziale sul 2 a 0.
Un successo pesantissimo
che andrà legittimato con
la disputa degli ultimi do-
dici minuti di partita.

PERDONA
BENARZOLE rinv.
Peggio ancora è andata al-
la partita tra Pedona e Be-
narzole. A Borgo San Dal-
mazzo nevica come si de-
ve (**foto a fianco**) sin dal
primo pomeriggio, e no-
nostante il sopralluogo
della terna la partita non
prende nemmeno inizio.
I recuperi, da regolamen-
to, dovranno essere pro-
grammati entro il pros-
simo mercoledì.

Martina Cicalini



PROMOZIONE GIR. C

Risultati giornata 22

Azzurra-Santostefanese 2-1; Busca-Infernotto 4-2; Carignano-Atl. Racconigi 2-2; Pancalieri-Villafranca 2-4; Pedona-Benarzole rinv.; Pinasca-Carmagnola 1-2; Scarnafigi-San Sebastiano sosp.; Sommariva-Villastellone 0-0.

Classifica

Carmagnola 49 punti; Busca 45; Villafranca 41; S. Sebastiano 36; Benarzole, Scarnafigi 32; Carignano 31; Pedona 30; Sommariva 28; Pinasca, Infernotto 27; Santostefanese 26; Villastellone 25; Pancalieri 17; Atl. Racconigi, Azzurra 16.

Prossimo turno - 05/03

Benarzole-Pinasca; Carmagnola-Busca; Infernotto-Sommariva; S. Sebastiano-Atl. Racconigi; Santostefanese-Pancalieri; Scarnafigi-Azzurra; Villafranca-Pedona; Villastellone-Carignano.

CALCIO PRIMA CATEGORIA

Monregale sull'ottovolante!

MONREGALE 8
RORETESE 2
MARCATORI: Donatacci, Filippi, Ratto, Ratto, Magnino, Lugliengo, autogol, Filippi, Comino, Lanfranco.
MONREGALE: Cera, Filippi, Viglione, Passerò, Ratto, Mellano, Di salvatore, Salomone, Magnino, Lanfranco, Meti. **All. Giuliano.**
RORETESE: Barale, Casa, Gasparre, Gallinari, Morre, Basko, Traore, Grassi, Miha, Ristorto, Toretta. **All. De Simone.**

Goleada strepitosa della Monregale. Brutalmente presa a calci, la Roretese sfrutta un errore di impostazione dei locali ed apre sorprendentemente i giochi con Donatacci, mantenendo il vantaggio per tutta la durata del primo tempo. Poi il black-out. Rientrati in campo, si scatena l'onda di gioventù dei ragazzi made in Monregale, con Federico Filippi (2001) che realizza il suo primo gol portando i suoi al pareggio; e con Giacomo Ratto (2004) che segna la sua personale doppietta in un paio di minuti. Magnino insieme a Lugliengo, alla mezz'ora allungano ancora, il risultato è ormai in cassaforte anche se un autogol riaccende



Filippi (Monregale), autore di una doppietta. Sullo sfondo, Cera

piccole speranze nella Roretese. Ancora Filippi, Comino e in ultimo Lanfranco schiacciano completamente i sogni degli ospiti concludendo questi adrenalini 90 minuti sul roboante punteggio di 8-2.

SANT'ALBANO 1
AREA CALCIO 0
MARCATORI: Unia.
SANT'ALBANO: Milanesio, Giaccardo, Riorda, Massimino, Rinero, Mor-

ra, Vacchetta, Bertone, Unia, Curti, Audetto. **All. Parola.**
AREA CALCIO ALBA: Pagliano, Morone, Eusebio, Chiarle, Falcone, Bergadano, Marchiaro, Ditefano, Randazzo, Fabureh, Scoffone. **All. Gallarato.**

A Sant'albano tutto bene, il mal tempo non ferma il regolare svolgimento della partita. 90 minuti sotto la neve, che però non attec-

chisce, sfavorisce sia i locale che l'Area Calcio Alba ma ne resterà soltanto uno: un piccolo gol di Unia arrivato dopo 30 minuti di gioco, e poi nulla di più, basta e avanza ai santi per allungare sul Bisata (una partita in meno causa neve) e stare tranquilli per la zona play off. Parlando del Bisalta, il recupero infrasettimanale contro il Tre Valli permette non solo di guadagnare un

punto prezioso, ma anche di dar vita al pensiero che ha sempre avuto Paolo Fresia: dare fastidio. E infatti, i chiusani sono stati molto fastidiosi per la capolista, che non arriva alla vittoria e si accontenta di un pareggio pensando già alla partita di domenica. Partita in trasferta a Caraglio, che poi viene spesa proprio durante la ripresa, con i trevallini avanti 2-1.

MARENE 0
CEVA 1
MARCATORI: Robaldo.
MARENE: Gastaldi, Carena, Di Prima, Valerioti, Coaloa, Diop, Mondino, Trapani, Angaramo, Licata. **All. Grosso.**
AMA BRENTA CEVA: Costin, Strianotti, Canaparo, Viani, Bracco, Lanza, Sabrane, Figone, Salifu, Grosso, Robaldo. **All. Sciolla.**

A chiudere la giornata, il Ceva di mister Sciolla si allunga fino a Marene in

una battaglia sulla carta decisamente difficile. Ma chissà per quale splendida ragione, i cebani tornano vittoriosi con un gol di scarto ad opera di Robaldo. La situazione di Ceva non è delle migliori, ma è ancora più che fattibile pensare di evitare i play out; ad oggi i biancorossi occupano la prima posizione della zona retrocessione, a due punti in meno dal Caraglio che può ancora allungare recuperando i 45 minuti di partita contro il Tre Valli.

Martina Cicalini

PRIMA CATEGORIA GIR. F

Risultati giornata 22

Bisalta-Murazzo rinv.; Boves-Pro Polonghera rinv.; Caraglio-Tre Valli sosp.; Marene-Ceva 0-1; Monregale-Roretese 8-2; Montatese-Valle Po 0-0; S. Albano-Area Calcio 1-0; Saviglianese-S. Rocco 1-0.

Classifica

Monregale 49 punti; Tre Valli 48; Saviglianese 44; Boves 43; S. Albano 41; Bisalta 35; Area Calcio, Marene 31; Murazzo 30; Valle Po 27; Caraglio 20; Ceva 18; Montatese 17; S. Rocco 15; Roretese 14; Pro Polonghera 13.

Prossimo turno - 05/03

Ceva-Caraglio; Area calcio-Saviglianese; Bisalta-Marene; Murazzo-Valle Po; S. Rocco-Monregale; Pro Polonghera-Montatese, Roretese-Boves; Tra Valli-Sant'Albano.

CALCIO SECONDA CATEGORIA

Il Dogliani stende il Piazza Carrù non ne approfitta

L'allerta meteo non ferma il campionato di Seconda categoria, e la giornata fredda il Piazza capolista l'hampotuta sentire fin dentro le ossa. A Dogliani, le due squadre si presentavano così alla diciottesima giornata: la compagine guidata da mister Rossi combatte ogni settimana per rimanere agganciato a quella piccola possibilità chiamata play-out, facendo su e giù con il Bernezzo tra l'essere fanalino di coda, oppure squadra che gioca per la salvezza. Dall'altro lato, un Piazza che guida la classifica di Seconda categoria da mesi, cercando sempre di mettere spazio tra lei e le inseguatrici (soprattutto il Carrù), ferma sull'obiettivo di vincere questo campionato. Ad oggi però, una situazione nuova si presenta che ha tutta l'aria di riscatto per i doglianesi. Un passo indietro, e torniamo al giorno 21 ottobre, quando Samuele Pala e Riccardo Cavallo lanciavano il Piazza alla sua seconda vittoria e il Dogliani cadeva per la quarta volta. Passa il tempo e Romanisio insieme a Conterno affondano un colpo gelido al-



Romanisio (Dogliani)

la capolista, fermando la sua corsa e prendendosi una bella rivincita sul campo amico. 90 minuti freddi per i giallorossi, ma al contempo si viene a creare una situazione di stallo grazie ai 90 minuti giocatati a Carrù. Infatti, la classifica si smuove solo dal basso, mentre in alto, tutto è rimasto invariato con Piazza in testa a +6 sul Carrù e quest'ultimo che clamorosamente imbroccano la partita sbagliata contro il Virtus Busca. I ragazzi di

Michelotti cedono il proprio terreno di casa ai rivali segnando solo una rete con Massa Boa contro le tre firmate Inturri, Orsi e Risso.

Martina Cicalini

Risultati giornata 18: Pro Brossasco-Bernezzo 3-2; S. Chiaffredo-Bagnasco 2-1; Carrù-Virtus Busca 1-3; Dogliani-Piazza 2-1; Salice-Ol. Saluzzo 1-1; S. Benigno-Villafalletto 3-1; Val maira-Valvermenagna rinv..

Classifica: Piazza 40; Carrù 34; Virtus Busca, Valvermenagna 31; Val Maira 30; Ol. Saluzzo 27; S. Chiaffredo 26; Villafalletto 23; S. benigno 22; Salice 20; Dogliani 17, bagnasco, Pro Brossasco 16, Bernezzo 13.

Prossimo turno (3-5 marzo): Bernezzo-Dogliani; Virtus Busca-Villafalletto; Valvermenagna-Salice, Bagnasco-S. benigno; Carrù-Pro Brossasco; Piazza-Val Maira, Ol. Saluzzo-S. Chiaffredo.

CICLISMO

Alla Milano-Sanremo con la Ciclistica Fossano

Come tradizione, anche in occasione dell'edizione 2023 della celebre corsa Milano-Sanremo, la cosiddetta "classicissima" del ciclismo mondiale, la Società Ciclistica Fossano organizza la sua gita in Liguria per pedalare sulle strade percorse dai campioni e assistere alle fasi finali della gara. L'appuntamento è in programma sabato 18 marzo, ma per motivi organizzativi le iscrizioni sono già aperte ed si chiuderanno il 13 marzo: la partecipazione è aperta a tutti, sia ai soci della SC Fossano sia ai non soci, a chi desidera raggiungere Sanremo in bicicletta (ritorno in pullman) e ai semplici accompagnatori che viaggeranno in pullman. Infatti, la gita propone anche stavolta le consuete 2 modalità di partecipazione la prima rivolta ai cicloamatori e l'altra agli accompagnatori. Nella quota di partecipazione è compresa assistenza tecnica con auto al seguito dei gruppi di cicloamatori. Inoltre, la SC Fossano offrirà uno spuntino a tutti i partecipanti. Per tutte e 3 le modalità di partecipazione il ritrovo è previsto alle ore 7 in piazza Foro Boario a fossano; partenza alle 7.30. Alla sera rientro a Fossano in pullman sia ciclisti che accompagnatori intorno alle 20.30.

Gita Bici + Pullman: Chi desidera partecipare alla gita facendo il viaggio di andata in bicicletta ha a disposizione 2 diversi percorsi, mentre il viaggio di ritorno a Fossano sarà in pullman per tutti. 1. Percorso lungo da 160 km con partenza da Fossano in gruppo in direzione della Val Tanaro secondo il seguente tragitto: Fossano - Ceva - Garessio - Nava - Imperia - Cipressa - Poggio - Sanremo. 2. Percorso ridotto da 100 km con viaggio in pullman da Fossano a Spotorno e partenza in bici da Spotorno e proseguimento per Sanremo lungo questo tragitto: Spotorno - Albenga - Imperia - Cipressa - Poggio - Sanremo. In entrambi i percorsi i partecipanti avranno l'opportunità di pedalare lungo le stes-



se strade percorse dai ciclisti professionisti che corrono la Milano-Sanremo e di cimentarsi sugli stessi punti decisivi della corsa come capo Berta (nella foto), capo Mele, la Cipressa e la mitica salita del Poggio. Arrivati a Sanremo i due gruppi si ricongiungeranno tra loro e con gli accompagnatori per assistere alle fasi finali della corsa.

Gita in pullman: Gli accompagnatori partiranno sempre alle 7.30 da piazza Foro Boario in pullman alla volta di Sanremo dove si ricongiungeranno con i ciclisti per assistere alle fasi finali della corsa. Rientro a Fossano tutti insieme in pullman verso le 20.30.

Quote partecipazione: 30 euro ciclisti, 20 euro accompagnatori. Anticipo al momento dell'iscrizione: 20 euro. La quota comprende: viaggio in pullman, assistenza tecnica sul percorso, trasporto biciclette per il viaggio di ritorno, spuntino offerto dalla SC Fossano. Le iscrizioni si raccolgono sino al 13 marzo presso la sede della Società Ciclistica Fossano di via Roma 103, aperta al lunedì sera ore 20.30 alle 22.30 oppure contattando anche per informazioni i tel. 345/8230576 - 33575886298.

Massimo Giaccardo

GINNASTICA

CON «CORIANDOLI DI GINNASTICA» lo sport sbarca sul palcoscenico



L'innovativa idea della Direttrice tecnica regionale della Federazione Ginnastica d'Italia Daniela Schiavon di portare, in occasioni particolari, il mondo della ginnastica anziché in pedana, su di un palcoscenico si è rivelata veramente vincente.

L'evento «Coriandoli di ginnastica» messo in scena al Teatro Sociale di Alba il lunedì di carnevale, ottimamente organizzato da Laura Revello – una veterana dello sport cuneese – ha visto esibirsi ben 16 società del Piemonte che hanno risposto entusiastica-

mente all'invito; fra queste la Ginnastica Mondovì che ha schierato la sue migliori agoniste: Paola e Rebecca Voarino, Beatrice Lovera, Joana Alessia Neacsu, Giulia Filippi, Giorgia Casagrande, Linda Capello, Agnese Fachino e Melissa Borgna. Lo spettacolo

che si è svolto in una girandola di musica, arte, canto, espressione corporea, danza e ginnastica ha catturato un folto pubblico che ha tributato grandi applausi sia nell'edizione pomeridiana sia in quella serale. Molto emozionante è stata la parte eseguita

dalle nostre ginnaste che, partendo nel collettivo sulle note soft di una musica lenta e raffinata, è poi esplosa con un ritmo gioioso nell'alternanza dell'esecuzione agli attrezzi che volavano in alto e ricadevano come una pioggia di coriandoli. La Società con la D.T.

Silvia Ghibaudo, si è dichiarata orgogliosa del successo riportato e del lavoro svolto dalla tecnica federale Edith Bernelli e dalla coreografa Sara Bodio e sicuramente risponderà all'invito di nuovi eventi culturali-sportivi della FGI.

PESCA SPORTIVA

Al via la stagione 2023 degli APF

Con la riuscitissima “Due giorni” di pesca al lago Olmi dello scorso week-end ha preso il via la stagione agonistica e dei raduni della società di pesca sportiva Amici Pescatori Fossanesi, la storica associazione di appassionati di pesca di Fossano, fondata nel 1970. Come e più che lo scorso anno, anche per questo 2023 il direttivo degli APF Propone una ricchissima stagione di pesca con ben 15 raduni in calendario più altre manifestazioni e gare che saranno aggiunte in corso d'opera in estate e a fine anno in considerazione delle condizioni meteo e dell'abbondanza o scarsità di acqua nei tradizionali campi-gara utilizzati dagli APF nei dintorni di Fossano: infatti, il cambiamento climatico e la siccità sempre più frequente degli ultimi anni stanno iniziando a condizionare anche gli eventi della pesca sportiva.

Riguardo ai raduni confermate le ormai tradizionali 3 tipologie: quelli gratuiti compresi nella tessera annuale (quest'anno sono tre) e riservati ai soci, quelli riservati ai soci e con quota integrativa e quelli aperti anche ai pescatori esterni e con sconti per i tesserati. Confermate tutte le gare dello scorso anno, tra cui il Trofeo della Solidarietà a settembre, a sostegno dei terremotati delle Marche, e i numerosi memorial dedicati a storici soci APF, a cui quest'anno si aggiunge il nuovo I Trofeo “Giovanni Timelli” a settembre. I raduni saranno suddivisi in 2 periodi: il primo da metà febbraio a giugno, seguito dalla pausa estiva, e poi il secondo da settembre a fine anno. Durante la pausa estiva saranno organizzate iniziative di pesca se la temperatura e il livello dell'acqua nel Lago Olmi e nelle bealere campo-gara lo consentiranno. Confermata nella quota del-



la Tessera Annuale APF la possibilità di pesca tutte le settimane nel Lago Olmi, l'invaso artificiale per scopi irrigui che gli APF gestiscono in frazione S. Sebastiano di Fossano e da alcuni anni divenuto la “casa” della società: infatti, sono compresi nella quota della tessera 2023 non solo la partecipazione a tutti i 15 (e probabilmente anche più raduni in calendario), ma anche l'opportunità di usufruire di ben 280 giornate di pesca nel lago Olmi, aperto ai soci dalla scorsa settimana sino al 31 dicembre 2023 per ben 6 giorni settimanali (lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, sabato, domenica) con l'esclusione del solo venerdì, giorno di riposo e dedicato alla manutenzione del laghetto. Nell'invaso si possono pescare trote di tutte le taglie, specie e dimensioni, in particolare iridee, fario e salmerini, ma anche storioni, carpe, carassi, pesci gatto, tinche, blackbass e altri ancora. Inoltre, sempre nel costo della tessera annuale per i soci sono compresi gratis tutti i servizi dell'area riservata del Lago Olmi: zona picnic con barbecue, area relax, ampio parcheggio, struttura coperta per manifestazioni, servizi igienici e la possibilità di divertirsi e rilassarsi nel verde e nella natura a solo 5 km da Fossano città. La novità principale per la

stagione 2023 degli APF sarà l'organizzazione di alcuni raduni di pesca in giorni infrasettimanali (con date da decidere a seconda del meteo e delle condizioni dell'acqua nel lago Olmi). Tali raduni saranno annunciati di volta in volta con un certo preavviso in modo da consentire agli interessati di partecipare. Questa iniziativa sarà rivolta soprattutto ai soci pensionati, ma anche ai bambini ed ai ragazzi che nei festivi spesso possono avere altri impegni sportivi o familiari. Da sottolineare, infine, che, grazie al sostegno di numerosi sponsor, il direttivo degli APF ha potuto mantenere a prezzi popolari ed accessibili a tutti le quote delle tessere annuali suddivisa sempre in Tessera adulti (30 euro) e Tessera pierini (20 euro), riservata a bambini/e e ragazzi/e dai 6 ai 14 anni. Prosegue, inoltre, la speciale attenzione verso i diversamente abili che gli APF poetano avanti da tempo e ai quali la società offre l'iscrizione Gratuita. Ai tesserati vengono riservate alcune agevolazioni e alcuni sconti e potranno partecipare al Premio “Pescatore dell'Anno” 2023. Inoltre, per i ragazzi/e e bambini/e dai 6 ai 14 anni sarà dedicato un programma specifico con corsi di pesca, gite e gare dedicate. Infine, ogni socio, fornendo la propria email all'indirizzo apfpescafossano@yahoo.it, sarà informato dei programmi di tutte le iniziative e parteciperà al concorso Pesca nel Web 2023. Di seguito tutte le opportunità nei dettagli.

Quote e modalità tessera-mento

Tessera adulti: 30 euro. Tessera Pierini (6-14 anni): 20 euro. Tessera diversamente abili: gratis. La tessera APF 2023 si può sottoscrivere contattando il 338 7054753 (Cesare Craverro); presso il negozio di articoli sportivi Cerrato Sport, viale Vallauri 4, Fossano; direttamente al Lago Olmi in

occasione dei raduni (previo contatto telefonico con il presidente Craverro al tel. 338 7054753).

Semine

In ogni raduno saranno immessi nel campo-gara 2,5 kg di trote per ogni socio iscritto più alcune trote grosse offerte dalla società A.P.F. Nei raduni in cui è prevista una quota integrativa anche per i soci verranno seminati sino a 5 kg di trote per ogni concorrente.

Catture

In ogni raduno si potrà pescare max 10 trote a testa per le prime 1 ora e mezza/2 ore

di pesca o comunque sino alla pausa per le premiazioni, e solo con la tecnica a galleggiante (a seconda programma specifico della giornata). Dopo la pausa quota catture libera e tecniche di pesca libere, ma escluso cucchiaino. Nel pomeriggio consentita la tecnica con il cucchiaino.

Campi Gara

La maggior parte delle gare si svolgerà al Lago Olmi di frazione S. Sebastiano di Fossano; altri campi-gara utilizzati sono: bealera di S. Albano – canale Mellea (Gerbo e Zona Silos).

Regolamento

Nelle gare vige il regolamento Fipsas Acque Pregiate e al Lago Olmi vige apposito regolamento a parte. In occasione di ogni manifestazione i regolamenti saranno apposti nei negozi di pesca di Fossano e sulla bacheca del lago Olmi e pubblicati sul Gruppo WhatsApp degli A.P.F.

Contatti e social

Tel. 338 7054753; e-mail apfpescafossano@yahoo.it; sito www.apfpescafossano.it; Facebook: Amici Pescatori Fossanesi; Twitter: @ADAMICIPESCATOR; Instagram: [apf_fossano](https://www.instagram.com/apf_fossano); TikTok: @21foss

Massimo Giaccardo

BASKET PROMOZIONE

L'Acaja riprende il suo cammino

ACAJA SAVIGLIANO (20-12; 30-26; 54-39)

ACAJA FOSSANO: Stellino 11, Mondino 16, Rulfi 6, Ascheri 3, Tomatis 21, Cortese 2, Rovere, Reynaudo 6, Terzaghi 5, Gastaldi 10. All. Randazzo, Carchia.

Successo spazza dubbi per la Promozione acajotta targata Boggione Ricambi, Top Serramenti Srl, Autoriparazioni Gastaldi e Osteria i Tre Taulin. L'Acaja torna in campo per archiviare lo scotto del derby contro l'Amatori Basket Savigliano che, dopo un travagliato girone di andata, ha cambiato marcia vincendo 4 delle ultime 5 partite. I fossanesi registrano il ritorno dopo oltre un mese degli infortunati Reynaudo e Terzaghi ma devono fare a meno di Piumatti, Sales, Manassero e Rabbia. Coach Carchia promuove in quintetto Rulfi assieme ai soliti Stellino, Mondino, Tomatis e Gastaldi. L'inizio è favorevole ai padroni di casa con un 7-0 marchiato da Tomatis e Rulfi che corrono bene in transizione. Savigliano si affida alle soluzioni di Bravo dal perime-

80 49

tro e di Amateis sotto le plance rimanendo a tre possessi di distanza per tutto il quarto. Reynaudo lavora bene a rimbalzo d'attacco dopodiché capitano Gastaldi va a segno con il piazzato e il pick'n'roll con assist di un ispirato Mondino. Gli acajotti registrano la prima doppia cifra di vantaggio prima che il canestro ospite chiuda il primo periodo sul 20-12. Nella seconda frazione l'Acaja è meno ispirata grazie anche al cambio di strategia difensiva dei savigliesi che difendono a zona 3-2 su canestro realizzato. Un paio di amnesie difensive ed a rimbalzo ed i canestri di Amateis tengono in linea di galleggiamento gli ospiti che chiudono con il minor deficit di serata il primo tempo sul 30-26. Coach Carchia e Randazzo nell'intervallo riordinano le idee della squadra sull'attacco alla zona e chiedono di alzare l'intensità difensiva. I fossanesi recepiscono il messaggio e inducono alla palla persa gli ospiti giocando bene sulle linee di passaggio e mettendo pressione sui portatori di palla savigliesi. Stellino apre il fuoco dal perimetro con nove punti nel solo terzo quarto ben coadiu-

vato da Rulfi, Reynaudo e Gastaldi che lavorano bene nel pitturato e a rimbalzo d'attacco. La spallata definitiva la dà Mondino con 10 punti in fila a cavallo dei due periodi finali con gli acajotti che scollinano oltre le 20 lunghezze di vantaggio. I fossanesi ritrovano fiducia in attacco grazie ad una difesa che gli permette di trovare punti facili in transizione e allungano fino alle 35 lunghezze di vantaggio prima che la sirena sigilli il risultato finale sull'80-49. Una vittoria che fa bene al morale ed alla classifica contro uno degli avversari più in forma degli ultimi due mesi di campionato che nel primo tempo ha saputo vendere cara la pelle.

Risultati giornata 6 ritorno: Trofarello-Carmagnola 58-48; Acaja-Savigliano 80-49; Bra-Chieri 60-42; Nichelino-Virtus Fossano 101-45; Saluzzo-Carignano 27/02.

Classifica: Acaja 28 punti; Nichelino, Trofarello 26; Bra, Chieri 18; Saluzzo 16; Savigliano 12; Monviso 10; Carmagnola 6; Virtus Fossano 2.

VOLLEY SERIE C MASCHILE

Un VBC lanciato attende la capolista

**VALSUSA 0
MONDOVÌ 3
(19-25,23-25,13-25)**

VBC MONDOVÌ/VILLANOVA: Fabiano (K), Macagno, Garelli, Garello, Bertano, Caldano, Basso (L), Genesio, Penta, Berutti, Bergalla, Marabotto. **ALL:** Massimo Bovolo-Fabrizio Marchisio.

Anche nella trasferta di Condove il VBC Mondovì-Villanova, pur in formazione forzosamente rimaneggiata per le assenze di Fenoglio, dell'infortunato Paganelli (distorsione alla caviglia, ne avrà per tre-quattro settimane) e dell'influenzato Besone, rispetta il pronostico favorevole e piega il Valsusa con un convincente 3-0 (19-25,23-25,13-25), conquistando in tal modo il quattordicesimo successo stagionale sulle 15 parti-



te sino ad ora disputate. In classifica generale le prime quattro hanno tutte conquistato i 3 punti in palio e pertanto nulla è

variato, con il Racconigi sempre in vetta. «Considerata la situazione contingente e le assenze - com-

menta al termine Massimo Bovolo - questa gara, in cui avevamo tutto da perdere, poteva essere un ostacolo molto difficile da superare. Invece abbiamo affrontato l'impegno con grande determinazione ed umiltà, limitando gli errori e conquistando un successo meritatissimo e mai realmente in discussione. Anche questi tre punti sono molto importanti per la classifica e ci danno un'ulteriore spinta, permettendoci di continuare con serenità il nostro percorso di crescita tecnico e tattico e di prepararci nel migliore di modi la sfida di sabato prossimo alla capolista Racconigi». Viste le forzate assenze Massimo Bovolo schiera capitano Fabiano in palleggio, Macagno opposto, Garelli e Garello in banda, Bertano e Caldano centrali e Basso libero, inserendo Penta nel terzo set.

Nel primo set il VBC parte bene e si porta subito sul 9-5, poi allunga 16-10 ed infine chiude in assoluta scioltezza 25-19. Anche nella seconda frazione i monregalesi parte bene e si porta prima sul 9-6 e poi sul 18-14, quindi rallenta un po' il ritmo e così il Valsusa ne approfitta, recuperando parte dello svantaggio sino a portarsi a -1 (23-24), ma i monregalesi non perdono la necessaria lucidità e chiudono in volata 25-23. Nel terzo set il VBC parte con il piede schiacciato sull'acceleratore e fa subito il vuoto, portandosi prima sul 9-3, poi sul 13-6, quindi sul 20-12 ed infine chiude in assoluta scioltezza con un più che eloquente 25-13. Sabato il VBC Mondovì-Villanovatorna al PalaTomatis per affrontare il big-match della sedicesima giornata - quinta di ritorno contro la capolista Rac-

conigi. Una partita sicuramente molto difficile ed impegnativa visto il valore di racconigesi, nelle cui file militano atleti del calibro dell'opposto Ariau, già con un passato in A1 nel Cuneo, e gli ex di turno Longo ed Alloati, ma i monregalesi provano a conquistare l'intera posta in palio sia per accorciare dalla vetta che soprattutto per mantenere il vantaggio di +3 sul S. Paolo Torino quarto.

Risultati giornata 15: Valsusa-Mondovì 0-3; Chisola-Val Chisone 1-3; San Paolo-To.volley 3-0; Racconigi-Hasta Volley 3-0; Artivolley-Pallavolo Torino 1-3; Cuneo-Savigliano 3-1.

Classifica: Racconigi 41 punti; Val Chisone 37; Mondovì 36; San Paolo 33; Cuneo 24; Artivolley 23; Hasta Volley 22; Valsusa 16; To.volley 14; Savigliano 8; Torino 7; Chisola 4.

DAMA

Il successo di partecipazione, di interesse e di livello tecnico per l'edizione 2023 del Campionato Regionale di Dama Internazionale, la gara più importante dell'anno in Piemonte per la specialità giocata sulle 100 caselle che da una decina di anni ha trovato la sua "casa" a Fossano, grazie all'organizzazione del locale Circolo Dama, il club damistico che in regione promuove più di tutti la Dama internazionale, quella più giocata nel mondo e usata negli incontri di carattere continentale e mondiale. Il torneo è stato disputato anche stavolta presso il Dama Hotel di via Circonvallazione, sede del circolo fossanese ed è stato organizzato e curato da Davide Pagliano, nel suo ruolo di Delegato Regionale della FederDama Piemonte, in collaborazione con l'arbitro nazionale Claudio Tabor di Torino che ha diretto la gara.

Alla gara hanno peso parte molti dei migliori specialisti della Dama Internazionale tesserati per i circoli Dama piemontesi e soprattutto per il CD Fossano che conta il maggior numero di damisti che nella nostra regione praticano questa specialità, nella quale il CF Fossano è stato 2 volte Campione d'Italia a Squadre e spesso è salito sul podio della gara per circoli. In lizza tutti i migliori specialisti della Granda sulle 100 caselle ed altri damisti del Torinese, di Asti, del Monferrato e della provincia di Alessandria. Novità di quest'edizione il Campionato non si è svolto con la consueta Formula Open e sistema italo-svizzero in cui si affrontano damisti di categorie anche molto diverse tra loro, ma è stato articolato in 2 gironi all'Italiana con gare di sola andata. Il I Gruppo di Merito ha visto confrontarsi i giocatori con miglior punteggio nella classifica italiana di specialità, mentre nell'altro girone si sono affrontati tutti i damisti di categoria Provinciale, quella più bassa per i tesserati FID. Infatti, dopo anni, stavolta i Provinciali erano in numero sufficiente per confrontarsi in un gruppo loro riservato, come prevede il Regolamento FID: ciò grazie alla promozione

di questa specialità fatta dagli istruttori e dai dirigenti del CD Fossano che hanno portato nuovi appassionati a scoprire la specialità sulle 100 caselle. Ecco i risultati nei 2 Gruppi di merito.

Gruppo Assoluti

Il I Gruppo di Merito ha assegnato il titolo di Campione Regionale Assoluto 2023 di Dama Internazionale: a vincerlo per l'ennesima volta è il Grande Maestro Loris Milanese di Chieri, il damista più prestigioso del CD Fossano e super-favorito dai pronostici: infatti ha trionfato a punteggio pieno (5 vittorie e 10 punti), battendo tutti gli avversari incontrati. Loris Milanese è uno dei migliori giocatori italiani di Dama Internazionale, in passato già Campione Italiano Assoluto e negli ultimi anni spesso Campione Italiano nelle modalità Blitz e Rapid a tempo di gara breve, in cui eccelle. Inoltre, Milanese si è laureato più volte Campione d'Italia a Squadre (2 titoli con il CD Fossano) ed è capitano della Nazionale Italiana di Dama con la quale ha raggiunto risultati prestigiosi nei Campionati Mondiali ed Europei individuali e a squadre. Grande lotta e pronostico ri-

baltati per gli altri 2 posti del podio grazie ad un paio di sorprese inattese: infatti, i Regionali Romano Serra di Centallo e Max Giaccardo di Fossano, entrambi del CD Fossano, riescono ambedue nell'impresa di superare il Candidato Maestro Rinaldo Capozzoli di Villadeati (Alessandria), anche lui tesserato per il club fossanese, firmando i due risultati più eclatanti del torneo, grazie al loro miglioramento tecnico e a qualche svista da parte di Capozzoli, un po' fuori forma, ma sempre vice-Campione Regionale uscente. Così la corsa al 2° posto viene decisa all'ultimo turno dallo scontro diretto tra Serra e Giaccardo, vinto dal centallese che sale sul secondo gradino del podio, e coglie il miglior risultato in carriera sulle 100 caselle, mentre Max Giaccardo si piazza al 3° posto assoluto con 6 punti, confermando il risultato già conquistato nel 2022. Risultati prestigiosi per i due damisti del CD Fossano che giocano la Dama Internazionale dal 2016 e finora si erano cimentati quasi sempre nel II gruppo di merito e sono al loro primo risultato di prestigio tra gli Assoluti, pur favoriti dall'assenza di qualche specialista dei circoli del nord Piemonte.

Alla fine, il Candidato Maestro Capozzoli si piazza comunque al 4° posto, ma stavolta ai piedi del podio, su cui era salito quasi sempre nei Regionali precedenti. In questo gruppo per il CD Fossano in gara anche Pino Cramarossa di Bra ed Angelo Piantadosi di Asti, classificati al 5° posto pari merito.

Gruppo Provinciali

Come detto dopo molte edizioni del Regionale Piemontese è stato possibile allestire un girone riservato ai damisti di categoria Provinciali che erano in 6, tutti della Granda e tutti tesserati per il CD Fossano: tra loro ben 3 esordienti, fossanesi, nel Campionato Regionale. La gara si è disputata con un girone all'italiana su 5 turni di gioco: a vincere anche qui il favorito Simone Demaria di Dronero, laureatosi Campione Provinciale della Granda poche settimane fa, precedendo i compagni di club di categoria superiore. Demaria conferma la sua crescita sulla damiera da 100 caselle e fa bottino pieno con 10 punti (5 vittorie in 5 partite), conquistando il secondo alloro prestigioso nella Dama Internazionale in meno di un mese. Alle sue spalle grande bagarre tra gli altri participan-

ti più o meno al loro primo o secondo torneo di questo livello nella Dama Internazionale: dopo 5 turni di gara miglior risultato in carriera per il giovanissimo fossanese Alessandro Cavallera, studente di II Superiore del Vallauri di Fossano, che conquista un prestigioso 2° posto con 8 punti e 4 vittorie in 5 partite, perdendo solo contro Demaria, molto più esperto di lui: infatti, Cavallera gioca sulle 100 caselle solo da poco tempo ed era al suo esordio nel Regionale. Lotta in famiglia per il 3° posto del podio tra Pietro Mazzette e suo figlio Alessandro Mazzette, entrambi fossanesi: grazie al successo nello scontro diretto la spunta con 6 punti il padre Pietro Mazzette che al suo primo Regionale sale subito sul podio in una specialità in cui sta muovendo i primi passi. Ai piedi del podio con 4 punti il giovanissimo Alessandro Mazzette con 4 punti, autore, comunque, di una buona prova d'esordio in un Regionale di Dama Internazionale, che pratica anche lui da pochissimo tempo. A chiudere il girone 5° posto per Dario Pagliano di Fossano che nello scontro diretto supera Antonio Sergi, di Diano d'Alba, 6° classificato.

Al termine le premiazioni, coordinate da Davide Pagliano nelle vesti di delegato Regionale FederDama per il Piemonte e di organizzatore della gara come presidente del CD Fossano. Pagliano ha ringraziato l'arbitro Claudio Tabor per l'ottima direzione di gara, omaggiandolo con alcune bottiglie di vino, e tutti i partecipanti per l'impegno dimostrato e la passione con cui la stagione agonistica è ripartita in questo 2022/23 dopo il difficile biennio precedente segnato dalla pandemia. Poi le premiazioni dei primi 3 classificati delle due categorie, a cui sono andate coppe offerte dalla Cassa di Risparmio di Fossano Spa, bottiglie di vino e dolci tipici, offerti dal Dama Hotel e buoni-sconto offerti dalla macelleria S.Bernardo di Fossano. Tutti i partecipanti hanno ricevuto in omaggio un diploma con il loro piazzamento nella gara e una confezione di dolci tipici, sempre offerta dal Dama Hotel. Alla cerimonia è intervenuta Donatella Rattalino, assessore allo sport e alla scuola del Comune di Fossano, che si è complimentata con gli organizzatori ed i damisti per la riuscita della manifestazione sportiva, sottolineando la valenza

educativa della Dama e auspicando che, nei prossimi anni si possano organizzare dei corsi base di Dama nelle scuole fossanesi, invitando il CD Fossano a presentare un progetto in merito. Tale progetto è già stato elaborato a livello nazionale dalla Federdama e verrà adattato per il nostro territorio e presentato al Comune e alle scuole fossanesi dai responsabili e dagli istruttori del CD Fossano che, prima della pandemia avevano già tenuto alcuni corsi sperimentali nelle Primarie <Primo Levi> e <S.Domenico> e nelle Scuole Medie di Bene Vagienna e Trinità. Infine, Davide Pagliano ha dato appuntamento agli allenamenti del sabato pomeriggio, che ripartono il 4 marzo sempre alle 17.30 al Dama Hotel e sono aperti a tutti gli interessati senza bisogno di iscrizione.

Classifica Gruppo Assoluti
1° Loris Milanese pt.10; 2° Romano Serra 8; 3° Massimo Giaccardo 6; 4° Rinaldo Capozzoli 4

Classifica Gruppo Provinciali:
1° Simone Demaria pt.10; 2° Alessandro Cavallera 8; 3° Pietro Mazzette 6; 4° Alessandro Mazzette 4



MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA

BRANDSIDER



“MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell'Appennino Tosco-Emiliano.



SHOP ONLINE



I prodotti IGP rappresentano l'eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L'attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.


www.agrimontana.it
[f](#) [@](#) [v](#) agrimontana